Programma delle attività per l'anno 2025
Ai sensi dell'art. 23 della L. R. 18/2011

Approvato con Decreto dell'Amministratore Unico n. 285 del 31/12/2024

Revisione:	01	Data:	31/12/2024	Prima emissione

L'Amministratore Unico *Dott. Manuel Maraghelli*	Il Dirigente del Servizio Progettazione e Direzione Lavori *Dott. Andrea Marchesini*

SOMMARIO

1. Premessa 4

2. Funzioni istituzionali 14

Funzioni in materia di gestione dei beni agro-forestali, attività di forestazione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ed altre avversità del bosco 14

Funzioni in materia di boschi e terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici 14
Analisi (breve) dello stato di fatto 15

Funzioni in materia di funghi e tartufi 18

Funzioni in materia agricola 20
UMA 21
Agriturismi 22

Funzioni in materia di bonifica e di irrigazione nei territori ove non operano i consorzi di bonifica. 22

3. Le attività operative 24

Linee programmatiche 30

Fondo regionale investimenti (L.R. 28/2001) 31

FOSMIT 2022 (Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane) 33

Strategia Forestale Nazionale 36

LIFE Integrato IMAGINE 37

PSR 2014-2022 44

PSR Misure Forestali (8.3, 8.4, 8.5) 44

PSR altre misure 45
Misura 4 45
Misura 7 47

CSR Umbria 2023-2027 47
Intervento D11 - Investimenti non produttivi forestali 48
Intervento D12 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste 48

Irrigazione 49

Bonifica 51
PSR 2014-2020, Misura 5, Tipologia di Intervento 5.1.1 "Tutela e prevenzione del rischio idrogeologico tramite azioni di adeguamento/efficientamento dei corpi idrici superficiali" 52
Fondo per lo sviluppo delle montagne – L. 234/2021, art. 1, c. 595, (FOSMIT – Rischio Idraulico). 53
Ordinanza n. 946 del 22/11/2022 55

Programma parallelo al POR FESR 2007-2013 e Programma Operativo Complementare della Regione Umbria 2014-2020 57

Tutela e valorizzazione degli Alberi Monumentali dell'Umbria 58

Lavori in convenzione (L.R. 18/2011, Art. 19 Comma 3) 61
Convenzione ADiSU 62
Convenzioni con la Regione Umbria 62
Convenzioni con Comuni ed altri enti 62
Quadro sinottico Convenzioni 64

Delega di funzione dalla Regione Umbria per le attività di supporto tecnico ed operativo per la gestione dell'Emergenza Sisma 2016. 67

Lavori diversi (L.R. 18/2011, Art. 19 Comma 2) 67

Campagna AIB (L.R. 18/2011, Art. 19 Comma 1 lett. d) 68

Legge n. 155 del 08/11/2021, di conversione del DL 120 del 08/09/2021 69

4. Gestione del demanio (L.R. 18/2011, art. 19 comma 1, lettera A) 71
Premessa 71
Struttura organizzativa e relative attività 71
Il Bilancio del Servizio Demanio 72
Attività programmate nel 2025 74
Contratti di concessione d'uso e valorizzazione 74
Criticità 75
Protocollo d'intesa Comune di Terni 76

5. Gestione parco macchine e attrezzature 77
Regolarizzazione acquisizione mezzi ex Comunità Montane 77
Acquisizione nuove attrezzature e mezzi (fondi propri di bilancio, Progetto LIFE 2019, lotta AIB) 77

6. Sicurezza nei luoghi di lavoro e qualità 79
Sicurezza nei luoghi di lavoro 79
Qualità 84

7. Fabbisogni e finanziamenti comparto forestale 86

8. Indicazioni e priorità generali 92

1. PREMESSA

L'art. 23 della L.R. 18/2011, comma 1, lettera b, prevede che l'Amministratore Unico dell'Agenzia Forestale elabori il Programma annuale delle attività e lo trasmetta alla Giunta Regionale la quale lo approva, previa trasmissione, da parte della Giunta stessa, al Consiglio regionale e previa acquisizione del parere del Consiglio delle Autonomie Locali.

Tale programma viene redatto in coerenza con il Bilancio di previsione dell'Ente riportando, per quanto riguarda gli investimenti, le risorse economiche già assegnate o da assegnare da parte della Regione Umbria. A queste si aggiungono le risorse di comuni ed altri enti già oggetto di convenzioni pluriennali o finanziamenti, pur non ancora assegnati, ma destinati ad attività ormai consolidate negli anni tra le varie Amministrazioni.

L'Agenzia Regionale Forestale (di seguito Agenzia) è stata istituita con L.R. n. 18 del 23/11/2011; contestualmente è stata decisa la chiusura e la messa in liquidazione delle cinque Comunità Montane dell'Umbria (CC.MM.).

L'Agenzia, almeno in fase di prima costituzione, è stata istituita come ente tecnico-operativo per lo svolgimento di attività nel settore della tutela delle foreste, delle sistemazioni idraulico-forestali e della valorizzazione dell'ambiente. Con successive modifiche normative, la Regione Umbria ha voluto assegnare, come di seguito specificato, ulteriori compiti e mansioni riconducibili a gran parte delle funzioni istituzionali svolte dalle CC.MM. in liquidazione.

Infatti con L.R. n. 18 del 29/12/2016 la Regione Umbria ha modificato la legge istitutiva sopra richiamata, ampliandone la sfera d'azione in quanto finalizzata non solo alla tutela delle foreste, alla sistemazione idraulico-forestale e alla valorizzazione dell'ambiente, ma anche alla tutela e gestione del patrimonio immobiliare della Regione, delle agenzie regionali e degli enti dipendenti (art. 18); le modifiche inoltre hanno riguardato anche l'art. 19 inerente le funzioni ed i compiti dell'Agenzia con particolare riferimento alla definizione di accordi di cooperazione per lo svolgimento di interventi e servizi inerenti il patrimonio immobiliare della Regione, delle agenzie regionali e degli enti dipendenti.

Con l'ultima modifica normativa introdotta con L.R. 12 del 27/12/2018, l'Ente regionale ha stabilito che le funzioni di cui all'Allegato B della L.R. 10/2015 (funzioni in materia agricola, funghi e tartufi e boschi e terreni), assegnate alle CC.MM., siano esercitate dall'Agenzia e che alla stessa doveva essere trasferito il personale degli stessi enti in liquidazione.

Con Delibera di Giunta, n. 1198 del 09/12/2020, nell'ambito del processo di completamento della liquidazione delle CC.MM., la Regione ha deciso il trasferimento di un ulteriore contingente di 14 dipendenti pubblici (12 dipendenti del comparto pubblico e 2 dirigenti) nell'organico dell'Agenzia a partire dal 01/01/2021.

Attualmente l'Agenzia, con particolare riferimento agli aspetti tecnici operativi ha una struttura organizzativa che prevede la sede centrale a Perugia ed una articolazione in cinque aree territoriali denominate "Compartimenti", coincidenti con le aree di competenza delle ex CC.MM., e nove sedi periferiche, come di seguito individuate:

- Sede 1: Perugia
- Sede 2: Città di Castello
- Sede 3: Gubbio
- Sede 4: Valtopina
- Sede 5: Spoleto
- Sede 6: Norcia
- Sede 7: Terni
- Sede 8: Orvieto
- Sede 9: Guardea

Nella sede centrale vengono svolte funzioni di direzione e di coordinamento, di pianificazione, di programmazione ed il monitoraggio/controllo delle attività svolte, oltre ad ospitare la sede operativa di Perugia; mentre nelle sedi decentrate, vengono svolti i compiti di progettazione, direzione e rendicontazione dei lavori e di esercizio delle funzioni istituzionali (All. B della L.R. 10/2015).

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 16 marzo 2020 è stato nominato il nuovo Amministratore Unico dell'Agenzia, Dr. Manuel Maraghelli, successivamente confermato nella carica con Decreto Presidente della Giunta Regionale n. 23 del 02/05/2023, che si è fatto promotore di un processo di riorganizzazione dell'Ente in una logica di efficientamento e razionalizzazione della struttura e della dotazione organica, anche alla luce del trasferimento di altro personale impiegatizio, di cui alla sopracitata D.G.R. n. 1198/2020. Accanto a tale processo di riorganizzazione, è volontà dell'Amministratore effettuare una ricognizione delle strutture immobiliari, in affitto o di proprietà delle CC.MM., strumentali alle attività operative ed istituzionali con l'obiettivo di ottenere importanti risparmi economici ricorrendo anche ad immobili di proprietà della Regione Umbria attualmente non utilizzati.

Dal punto di vista organizzativo, l'Agenzia con Decreto dell'Amministratore Unico n. 494/2021 ha adottato una nuova proposta di Regolamento di Organizzazione, approvata dalla Giunta Regionale con Delibera n. 1355 del 29/12/2021, che è stata ulteriormente rivalutata con Decreto dell'Amministratore Unico n. 193 del 12/09/2024, la cui approvazione è in corso da parte della Regione Umbria, che prevede la seguente articolazione delle Posizioni di Elevata Qualificazione, nell'ambito dei cinque Servizi su cui è strutturata l'Agenzia, come di seguito specificato.

Di seguito si riporta l'assetto organizzativo dell'Agenzia:

Servizio 1: **Amministrativo, Anticorruzione, Trasparenza e Personale**

- Sezione Appalti
- Sezione Affari generali/Informatica/ Contratti/Supporto generale trasparenza Anticorruzione /Comunicazione
- Sezione Personale- Gestione Giuridica e Relazioni Sindacali Comparto Pubblico
- Sezione Personale Comparto Forestale
- Sezione Personale – Gestione Economica /Previdenziale

Servizio 2: **Servizio Bilancio/Ragioneria/Patrimonio/Recupero Crediti/Contenzioso/ Demanio**

- Sezione Economico-Finanziaria
- Sezione Patrimonio e contezioso forestale
- Sezione Riscossione e Recupero crediti
- Sezione Demanio e Patrimonio Agroforestale

Servizio 3: **Progettazione e direzione lavori**

- Sezione Progettazione
- Sezione Coordinamento direzione lavori e Antincendio boschivo
- Sezioni Direzione lavori sedi periferiche n. 9

Servizio 4: **Servizio Irrigazione/ Bonifica /Sicurezza - Qualità**

- Sezione Irrigazione
- Sezione Bonifica
- Sezione Sicurezza – Qualità

Sezione Gestione Parco Macchine/Attrezzature/ Rifiuti

Servizio 5: **Agricoltura / Tutela del Territorio e delle risorse naturali**

Sezione Fitosanitari /Ditte boschive, Operatori forestali/ Conciliazione agraria

Sezione UMA/IAP/Agriturismo

Sezioni Boschi, Piante e Movimento terra n. 3

Per quanto afferisce al comparto operai forestali, nei primi mesi del 2024 si sono concluse le procedure per l'assunzione di 93 operai forestali autorizzate dalla Regione Umbria con DGR n. 1309 del 28/12/2022 in modo da poter raggiungere un organico di 388 unità.

Il personale assunto è stato assegnato, in coerenza con il fabbisogno ottimale del comparto operai e con il Piano triennale 2022-2024, approvati anch'essi con la DGR sopra richiamata, alle 9 sedi periferiche della Direzione Lavori, secondo la seguente ripartizione:

- n. 5 operai sede di Perugia;
- n. 20 operai della sede di Città di Castello;
- n. 10 operai della sede di Gubbio;
- n. 13 operai della sede di Spoleto;
- n. 5 operai della sede di Valtopina;
- n. 5 operai della sede di Norcia;
- n. 14 operai della sede di Terni;
- n. 14 operai della sede di Orvieto;
- n. 7 operai della sede di Guardea.

Successivamente con Decreto dell'Amministratore Unico n. 187 del 29/08/2024, sulla base dell'organico approvato dalla Giunta Regionale di 388 unità assunte a tempo indeterminato e preso atto del numero effettivo di pensionamenti, è stato adottato un provvedimento di assunzione di 28 operai forestali da effettuare entro il 31/12/2024. Di questo ultimo contingente, ne sono stati assunti 23 unità che, alla data del 31 ottobre 2024, hanno elevato il comparto a 408 operai forestali (comprensivo anche dell'organico ADiSU), come si può desumere dalla Tabella 1.1.

Sul versante del personale pubblico, a seguito della rimozione con L.R. 3/2021 del blocco assunzionale previsto dalla legge istitutiva all'art. 71, l'Agenzia è stata impegnata, fin dal novembre 2022, nella attuazione del Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2022-2024 al fine di poter attivare procedure concorsuali per la copertura delle molte posizioni (sia dirigenziali che del comparto) uscite a seguito di pensionamenti. Tali procedure sono terminate ad aprile 2023 ed hanno interessato ben nove profili tra tecnici ed amministrativi ripartiti tra l'area degli istruttori (ex categoria C) e l'area dei funzionari (ex categoria D). All'esito dei concorsi, l'Agenzia ha provveduto all'assunzione nel 2023 e nel corso del 2024 di ulteriori unità relative al fabbisogno 2023, che hanno permesso di arrivare al 31/10/2024, al netto dei pensionamenti, ad un contingente di 157 unità, rispetto a 165 definito dalla dotazione organica finanziata dalla Giunta Regionale.

Anche il comparto dirigenziale ha visto nel 2024, l'assunzione di 2 dirigenti a tempo indeterminato all'esito di procedure selettive interne come autorizzato dalla Giunta Regionale con D.G.R n. 1355 del 29/12/2021.

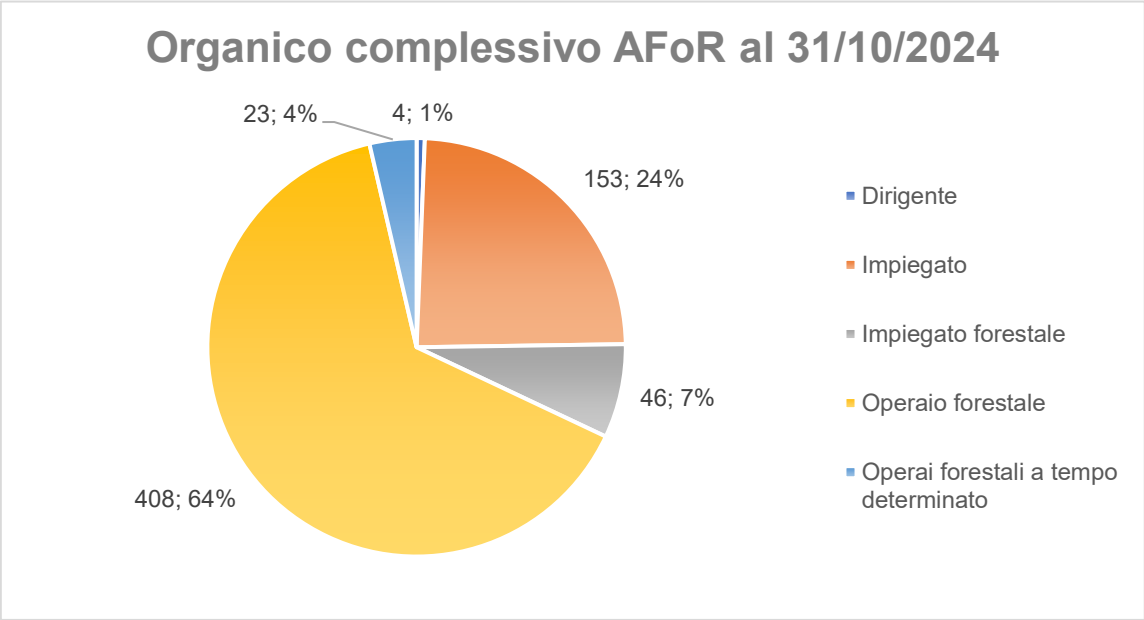
È attualmente in corso di svolgimento una ulteriore procedura per l'assunzione del quinto dirigente che porterà nei primi mesi del 2025 ad avere la piena copertura di tale organico.

La situazione complessiva dei dipendenti del comparto pubblico e privato dell'Agenzia nel corso del 2024 è stata la seguente:

Organico complessivo AFoR					
COMPARTO	CATEGORIA	01/01/2023	31/12/2023	Personale al 31/10/2024	
				Personale in forza	di cui personale in comando / aspettativa / distacco sindacale
		n.	n.	n.	n.
Pubblico	Dirigente	4	4	4	
Pubblico	Impiegato	134	159	153	4
Privato	Impiegato forestale	51	49	46	2
Privato	Operaio forestale	339	321	408	
Privato	Operai forestali a tempo determinato	68	77	23	
	Totale	**596**	**610**	**634**	**6**

Tabella 1.1

Il grafico che segue illustra la situazione suddetta.



Al fine di supportare gli uffici decentrati nello svolgimento delle funzioni istituzionali dell'agricoltura e della tutela del territorio, alcuni impiegati forestali sono stati assegnati a tali servizi, con particolare riferimento all'area dell'orvietano ed a quella del perugino.

Nella tabella che segue viene dettagliato il personale assegnato ai diversi servizi ed anche distinto secondo la sede di lavoro.

Personale A.Fo.R. (al 31/10/2024)															
Servizio	*Dirigenti*	*Impiegati*			*Sede di lavoro*										
						Sedi decentrate									
		Pubblici	*Forestali*	*Totali*	*Sede Centrale*	*Perugia*	*Città di Castello*	*Gubbio*	*Valtopina*	*Spoleto*	*Norcia*	*Terni*	*Orvieto*	*San Venanzo*	*Guardea*
	n.	*n.*	*n.*	*n.*	*n.*	*n.*	*n.*	*n.*	*n.*	*n.*	*n.*	*n.*	*n.*	*n.*	*n.*
Amministrativo, Anticorruzione e Trasparenza Personale	1	26	9	35	21	0	3	1	4	1	1	0	1	3	0
Bilancio- Ragioneria – Patrimonio – Recupero Crediti - Demanio	1	20	2	22	11	0	4	0	0	0	3	1	0	2	1
Progettazione e Direzione lavori	1	50	29	79	15	8	9	5	11	7	7	7	7	0	3
Sicurezza, Bonifica, Irrigazione e Parco Mezzi e Magazzino	1	14	4	18	10	0	6	1	0	0	1	0	0	0	0
Gestione del territorio e tutela risorse naturali - Agricoltura		42	3	45	2	1	5	4	8	10	3	5	4	1	2
Totale	**4**	**152**	**47**	**199**	**59**	**9**	**27**	**11**	**23**	**18**	**15**	**13**	**12**	**6**	**6**
* Personale considerato al netto dei distacchi presso altri enti															

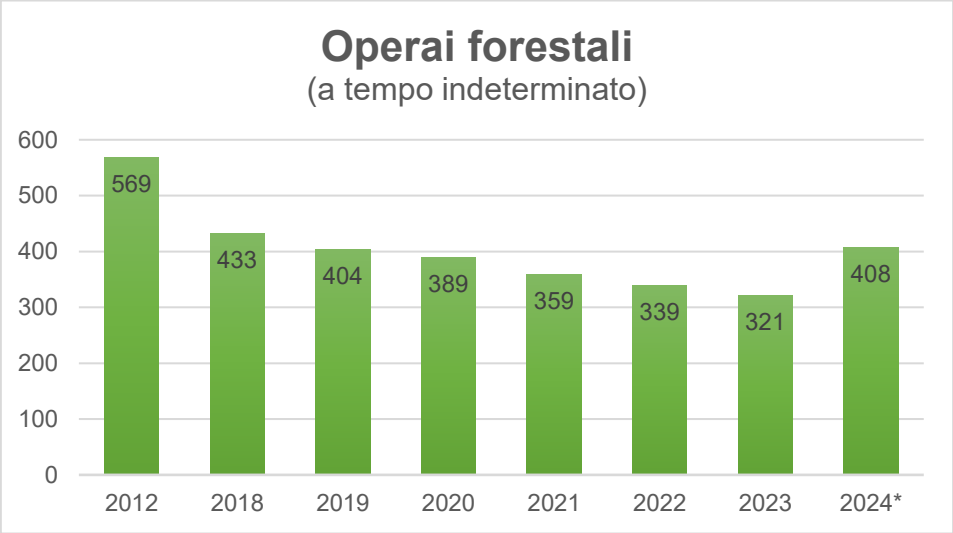
Tabella 1.2

I lavori dell'Agenzia vengono eseguiti prevalentemente in amministrazione diretta mediante gli operai idraulico-forestali, assunti con contratto privatistico, la cui dotazione complessiva, con proiezione al 31/10/2024, ammonta a n. 408 unità (ADiSU compreso ed impiegati forestali esclusi), così distribuita e modificatasi nel tempo nelle 5 aree:

Operai forestali (numero suddiviso per Compartimento e per anni)												
Comp.to	**operai n.**	**operai n.**	**operai n.**	**operai n.**	**operai n.**		**operai n.**		**operai n.**		**operai n.**	
	2012	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**		**2022**		**2023**		**2024***	
	O.T.I.	**O.T.I.**	**O.T.I.**	**O.T.I.**	**O.T.I.**	**O.T.D.**	**O.T.I.**	**O.T.D.**	**O.T.I.**	**O.T.D.**	**O.T.I.**	**O.T.D.**
ADiSU	/	/	/	41	38	/	34	/	32	/	28	/
1	168	121	119	74	69	12	64	12	62	12	61	10
2	122	98	91	87	80	15	80	15	75	18	110	
3	132	108	104	98	87	11	79	13	74	16	92	5
4	77	61	55	53	51	17	49	16	48	18	66	8
5	70	45	35	36	34	13	33	12	30	13	51	
TOTALI	**569**	**433**	**404**	**389**	**359**	**68**	**339**	**68**	**321**	**77**	**408**	**23**
* proiezione con i dati in possesso alla data della redazione del presente programma O.T.I. Operai Tempo Indeterminato O.T.D. Operai Tempo Determinato												

Tabella 1.3

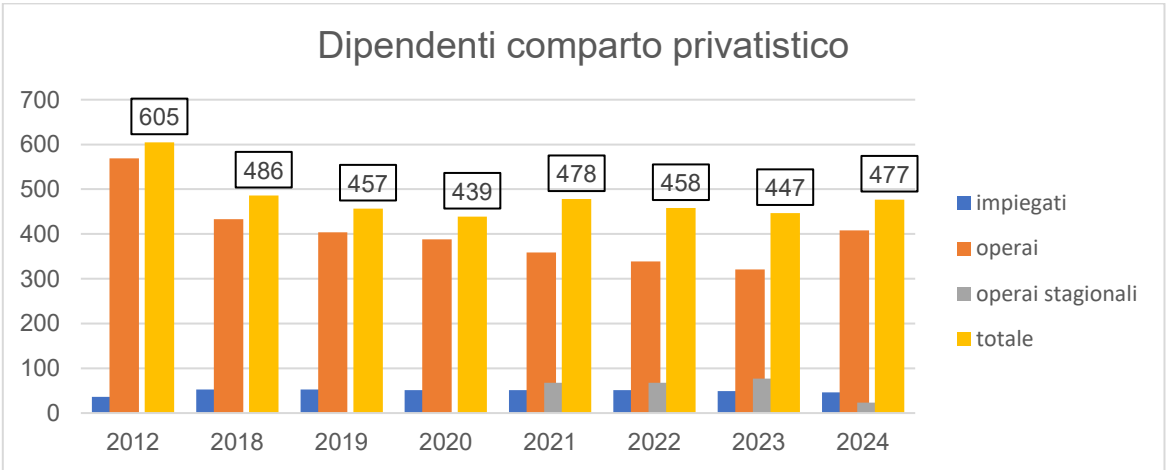
Il grafico seguente rappresenta l'andamento temporale del comparto degli operai forestali a tempo indeterminato.



La situazione complessiva del comparto privatistico, costituita da operai ed impiegati forestali, determinata alla data del 31/10/2024, è riportata nella tabella e nel grafico che seguono:

Dipendenti comparto privatistico								
anno	**2012**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**
impiegati	36	53	53	51	51	51	49	46
operai	569	433	404	388	359	339	321	408
operai stagionali					68	68	77	23
totale	**605**	**486**	**457**	**439**	**478**	**458**	**447**	**477**

Tabella 1.4



Sulla base dei dati suddetti emerge come il comparto degli operai forestale nel 2024 abbia subito un sensibile aumento attestandosi alla data del 31/10/2024 a 408 unità, compreso l'organico di 28 unità in servizio presso l'ADiSU. Tale incremento è stato possibile grazie all'assunzione di ben 121 operai, di cui 93 autorizzate dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 1390/2022 ed ulteriori 28 unità (ancora in corso di esecuzione) autorizzate con D.G.R. n. 187/2024. Nella **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** viene riepilogata la situazione, all'esito delle assunzioni, degli organici attualmente in forza presso le sedi periferiche della Direzione lavori.

Sede	Operai assunti nel 2024		Organico sedi al 31/10/2024
	DGR 1390/2022	DGR 187/2024	
Perugia	5	4	61
Città di Castello	20	9	78
Gubbio	10	2	30
Valtopina	5	4	61
Spoleto	13	5	32
Norcia	5		36
Terni	14	1	29
Orvieto	14	3	41
Guardea	7		11
Totale	93	28	379
Le 5 assunzioni di Perugia e Terni autorizzate con DGR 187/2024 sono ancora in corso			

Tabella 1.5

Il potenziamento degli organici della struttura operativa è risultato di notevole importanza oltre che per l'aumento in termini assoluti della forza lavoro, soprattutto per l'inserimento di giovani operatori (il concorso pubblico per l'assunzione aveva quale soglia di sbarramento l'età massima di 43 anni) che ha abbassato l'età media di tutto il contingente operaio. Tali assunzioni hanno prodotto degli effetti molto positivi in termini di produttività della struttura operativa per l'effetto combinato di avere personale giovane e quindi con maggiori capacità prestazionali e nello stesso tempo di poter disporre di lavoratori pienamente abili a tutte le mansioni.

Un altro elemento molto positivo da segnalare è la riduzione, rispetto al 2023, di 3 unità del contingente degli impiegati forestali che si attesta su 46 unità. La conseguente riduzione del costo annuale e il contestuale aumento delle attività forestali che generano accantonamento di spese tecniche dedicato alla copertura di tale contingente, ha permesso di avvicinarsi molto all'equilibrio di bilancio già nel 2024. Tale tendenza sarà pienamente soddisfatta nel 2025 come si può evidenziare nel capitolo 7 i cui dati sono perfettamente coerenti con le previsioni del bilancio previsionale 2025-2027.

Anche nell'anno in corso sono stati assunti personale a tempo determinato per far fronte alle esigenze straordinarie per il completamento della esecuzione di progetti con scadenze molto ravvicinate e per far fronte alle necessità di lavoro nel periodo primaverile estivo nelle attività di manutenzione delle aree vedi in delega di funzione con i comuni. Tale personale, pari a 23 unità, è stato assunto attraverso l'attingimento nelle graduatorie formatisi all'esito dei concorsi per l'assunzione a tempo indeterminato. Purtroppo, tale modalità non ha permesso l'assunzione dell'intero fabbisogno previsto di 43 operai per il periodo estivo in quanto il limite delle 120 giornate lavorative annuali ha disincentivato i candidati ad accettare la relativa assunzione. Per questo motivo

è volontà dell'Ente per il 2025 attivare una procedura per l'accesso a lavoratori interinali che possano completare l'organico stagionale colmando i periodi di elevata fabbisogno di personale.

La Regione Umbria garantisce un trasferimento ordinario su base annuale con cui vengono coperte le spese per il personale del comparto pubblico oltre che le spese di funzionamento delle sedi e delle attività ordinarie.

Invece, le spese per il comparto privato, come si vedrà più dettagliatamente nei paragrafi successivi, che comprendono gli impiegati e gli operai forestali, nonché quelle per i materiali e noli necessari per la esecuzione dei lavori in amministrazione diretta, sono coperte con i finanziamenti di progetti, di convenzioni e di altre commesse che pervengono all'Agenzia da parte di enti pubblici.

La spesa complessiva per i dipendenti dell'Agenzia registrata nel 2024 (dati rilevati il 05/12/2024 con proiezione al 31/12/2024), compreso il personale operaio assunto a tempo determinato, è così articolata:

SPESA PER IL PERSONALE – ANNO 2024 (proiezione al 31/12)				
COMPARTO	**CATEGORIA**	**COSTI €**	**COSTI AGGREGATI €**	**COMPARTO**
Pubblico	Dirigente	776 642,18	9 171 067,09	Pubblico
Pubblico	Impiegato	8 394 424,91		
Privato	Impiegato forestale	1 994 240,00	15 613 255,00	Privato
Privato	Operaio forestale	13 619 015,00		
TOTALE			**24 784 322,09**	

Tabella 1.6

Per il 2025 i dati relativi alla spesa complessiva dei dipendenti risultano dalla tabella seguente:

SPESA PER IL PERSONALE – ANNO 2025 – PREVISIONE				
COMPARTO	CATEGORIA	COSTI €	COSTI AGGREGATI €	COMPARTO
Pubblico	Dirigente	758 147,17	9 585 642,68	Pubblico
Pubblico	Impiegato	8 827 495,51		
Privato	Impiegato forestale	1 990 710,00	18 285 361,00	Privato
Privato	Operaio forestale	16 294 651,00		
TOTALE			**27 871 003,68**	

Tabella 1.7

Dall'analisi dello schema suddetto, riguardante i costi per il personale nel 2024, rispetto a quelli del 2023, si evincono le seguenti considerazioni:

La spesa del comparto dirigenziale nel 2025, rispetto al 2024, sarà pressoché stabile anche a seguito dell'assunzione del quinto dirigente a completamento dell'organico in quanto nel 2024 sono stati liquidati gli arretrati relativi al rinnovo contrattuale;

La spesa del comparto pubblico rileva un sensibile incremento passando da 8,3 milioni di euro del 2024 (si era attestata a 7,7 milioni nel 2023) a 8,8 milioni di euro del 2025, anno in cui entreranno a regime i costi dell'organico fino al raggiungimento della dotazione autorizzata e finanziata dalla Giunta Regionale pari a 165 unità.

Il trasferimento ordinario della Regione Umbria dovrà essere adeguato a coprire le spese del personale di cui all'organico sopra riportato (165 unità) tenendo conto anche degli oneri dovuti ai rinnovi del CCNL funzioni locali.

Finalmente dopo una fase di continua uscita di personale, l'inserimento delle nuove unità distribuite, secondo le necessità di tutti i cinque servizi, ha permesso di colmare gran parte delle carenze che avrebbero potuto, in caso di permanenza, mettere a rischio l'espletamento delle attività tecnico ed amministrative e le funzioni istituzionali.

L'anno 2024 ha visto il conseguimento per l'AFoR di importanti risultati sul fronte delle certificazioni di qualità. Nel mese di febbraio 2024 si è concluso il lavoro di sviluppo del Sistema di Gestione Forestale Sostenibile del complesso forestale demaniale del Monte Subasio, di cui l'AFoR ha la gestione, che a marzo ha ottenuto la certificazione secondo lo standard PEFC, come meglio dettagliato nel Capitolo 6.

Per il conseguimento di tale certificazione l'AFoR è risultata vincitrice, per la categoria "Gestione Forestale Sostenibile", del Premio Comunità Forestali Sostenibili, promosso da PEFC Italia e Legambiente, consegnato in data 5 novembre 2024 in occasione della Fiera Ecomondo di Rimini.

Il premio ha l'obiettivo di valorizzare e far emergere buone pratiche e iniziative di gestione territoriale e forestale che mantengono e migliorano la qualità delle foreste e del territorio montano, dei prodotti di origine forestale e dei servizi che esse garantiscono al territorio, come protezione del suolo, dell'acqua, della biodiversità e del clima, produzioni forestali sostenibili, le attività ricreative, il valore culturale e identitario. La motivazione del premio è la seguente: "per aver assunto l'impegno di misurare, monitorare e migliorare la gestione dei boschi del Parco Regionale del monte Subasio attraverso l'ottenimento della certificazione forestale PEFC applicandosi per comunicare ai cittadini la propria responsabilità nel gestire in modo sostenibile il patrimonio naturale comune e per l'impegno ad estendere la superfice certificata del restante demanio regionale umbro".

In questo quadro, l'AFoR intende proseguire nel 2025 il percorso di miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali in attuazione degli indirizzi internazionali della gestione sostenibile del patrimonio boschivo con la Certificazione di Gestione Forestale Sostenibile secondo lo standard PEFC del complesso demaniale del Monte Peglia e della Selva di Meana, e delle altre proprietà forestali demaniali in gestione all'AFoR, per le quali si sta attualmente concludendo la redazione dei Piani di Gestione Forestale.

L'AFoR si era posta come obiettivo dell'anno 2024 anche l'innalzamento progressivo degli standard di qualità che mira all'ottimizzazione dei procedimenti attivati nei vari servizi erogati, con particolare riguardo al rapporto con l'utenza, ritenendo importante e strategico rendere controllabili e misurabili i suoi procedimenti, in modo da perseguire il miglioramento del livello qualitativo dei servizi offerti, tramite una revisione periodica del modo di operare dell'Ente.

Per questo nel corso del 2024 è stato sviluppato un Sistema per la Gestione della Qualità della quasi totalità dei servizi erogati dal Servizio Agricoltura – Tutela del territorio e delle risorse naturali dell'AFoR (tra cui Agriturismi, UMA, IAP). Nell'Ottobre 2024 è stato ottenuto il riconoscimento da

parte di un organismo indipendente di terza parte (Ente di Certificazione CSQA) che ne ha attestato la conformità alla Norma ISO 9001:2015, concedendo la relativa Certificazione.

Attualmente è in corso di avvio il percorso di sviluppo di un Sistema di Gestione Ambientale, finalizzato a valutare e migliorare le prestazioni ambientali dell'AFoR, da certificare attraverso la Registrazione EMAS (Eco-Management and Audit Scheme). Nel corso dell'anno 2025 si intende lavorare allo sviluppo di tale sistema di gestione da sottoporre successivamente a verifica di certificazione.

2. FUNZIONI ISTITUZIONALI

Come già anticipato nella parte iniziale della relazione, con L.R. n. 10/2015, così come modificata ed integrata con L.R. n. 12/2018, le funzioni di cui all'allegato B) della legge stessa sono state trasferite, congiuntamente al personale ed alle risorse finanziarie, all'Agenzia con D.G.R. n. 622 del 7/5/2019.

Il trasferimento previsto dalla legge è stato effettuato a far data dal 01/07/2019 e conseguentemente da quella data l'Agenzia ha avuto in carico le funzioni, le risorse umane e quelle finanziarie compresi i procedimenti sospesi.

I compiti conferiti all'Agenzia in base all'art. 19 della legge regionale 18/2011 istitutiva e ss.mm.ii., sono i seguenti:

- Gestione dei beni agro-forestali, appartenenti al demanio e al patrimonio della Regione, finalizzata alla tutela ed al miglioramento degli stessi;
- Interventi di tutela e miglioramento dei boschi esistenti e attività connesse;
- Imboschimento e rimboschimento e relative cure colturali;
- Interventi di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ed altre avversità del bosco.

Le funzioni ed i compiti trasferiti dal 01/07/2019 all'Agenzia in base all'allegato B sopra richiamato sono i seguenti:

- Funzioni in materia di boschi e terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici (allegato B.I);
- Funzioni in materia di funghi e tartufi (allegato B.II);
- Funzioni in materia agricola (allegato B.III);
- Funzioni in materia di bonifica e di irrigazione nei territori ove non operano i consorzi di bonifica (allegato B.IV).

Funzioni in materia di gestione dei beni agro-forestali, attività di forestazione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ed altre avversità del bosco

Per le implicazioni sugli aspetti operativi, questa competenza dell'Agenzia sarà trattata nella parte relativa alle attività operative e linee finanziarie, cui si rimanda per i necessari approfondimenti.

Funzioni in materia di boschi e terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici

Le funzioni trasferite all'Agenzia a far data dal 01/07/2019 definite nell'allegato B.I sopra richiamato sono le seguenti:

a) Autorizzazioni per la realizzazione di interventi fatto salvo quanto disposto dall'art. 127 della L.R. 1/2015;

b) Tabellazione delle strade e piste sulle quali è vietata la circolazione nei terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici e nei boschi;

c) Individuazione delle aree nelle quali è consentita la circolazione dei veicoli a motore per lo svolgimento di manifestazioni pubbliche e gare;

d) Esame dei ricorsi avverso le sanzioni;

e) Rilascio delle autorizzazioni all'abbattimento e spostamento di alberi sottoposti a tutela e raccolta ed estirpazione delle specie erbacee ed arbustive sottoposte a tutela in aree diverse da quelle indicate all' articolo 3, comma 3, della L.R. 28/2001, come modificata dalla presente legge;

f) Autorizzazioni all'impianto di talune specie arboree, secondo quanto indicato all' articolo 15 della L.R. 28/2001;

g) Autorizzazioni in deroga alle prescrizioni in materia di incendi boschivi, ai sensi dell'articolo 24, comma 2 della L.R. 28/2001;

h) Tenuta dell'elenco delle ditte boschive e degli operatori forestali;

i) Funzioni concernenti l'imposizione, l'esclusione e l'esenzione sui terreni del vincolo idrogeologico;

j) Rilascio di certificati di provenienza per il materiale forestale di moltiplicazione.

Si è ritenuto opportuno effettuare uno screening generale dell'attività del Servizio al fine di apportare miglioramenti e semplificazioni.

Analisi (breve) dello stato di fatto

Il Servizio che per brevità chiameremo Vincolo assume le seguenti funzioni fondamentali che, da una rapida analisi dei flussi, sono riconducibili alle quantità a fianco di ciascun procedimento indicate per l'anno 2024.

Tipo di procedimento	Pratiche in arrivo n.	Pratiche in partenza n.
Comunicazioni Taglio	2.440	629
Comunicazioni Intervento	621	56
Abbattimento piante (autorizz. – nulla osta)	1.221	913
Movimenti terra vincolo idrogeologico -	19	92
Progetti taglio e – autorizzazioni	34	10
PGF – Piani Pluriennali taglio	74	37
Circolazione e sosta (manifestazioni)	28	5
Ditte boschive	204	158
Operatori forestali:	129	216
Certificati semi e piante (ditte richiedenti)	16	19
Riconoscimento tartufaie	317	480
Tesserino tartufi (rinnovo pagamenti ecc.)	1.434	1.343
Funghi	1.416	1.263
Conferenze Servizio	294	15
Contenzioso	1.863	432
Verifica area boscata	46	6

Tabella 2.1

Qui di seguito alcuni riscontri rispetto alle istanze principali trattate in ambito forestale nel corso dell'ultimo Quadriennio:

Istanze di comunicazione e dichiarazione di taglio			
Anno	**Totale istanze presentate n.**	**Di cui autorizzate n.**	**Di cui annullate o bloccate n.**
2020	**2.448**	2.406	42
2021	**2.717**	2.642	75
2022	**3.275**	3.194	81
2023	**3.072**	2.929	153

Tabella 2.2

Ditte boschive e patentini forestali presenti in Umbria				
Anno	**Imprese forestali n.**	**Ditte fuori regione n.**	**Operatori forestali n.**	**Di cui donne n.**
2020	433	39	10.730	86
2021	477	60	10.803	87
2022	431	75	10.921	92
2023	434	90	11.264	94

Tabella 2.3

Piani di Gestione Forestale approvati in Umbria		
Anno	**Strumenti di pianificazione equivalenti vigenti (piani pluriennali di taglio) n.**	**Piani di Gestione Forestale vigenti n.**
2020	5	31
2021	2	37
2022	2	29
2023	1	32
Totali	**10**	**129**

Tabella 2.4

Progetti di taglio								
Anno	Istanze di autorizzazione di taglio			Superficie istanze autorizzate	Proprietà della superficie autorizzate			
	Totale istanze	Autorizzate	annullate o bloccate		di cui privato	di cui pubblico	di cui uso civico	di cui altro
	n.	n.	n.	ha	ha	ha	ha	ha
2020	42	42	0	466,2091	314,3921	137,9270	13,8900	0
2021	53	53	0	586,1285	289,4028	95,1213	201,6044	0
2022	45	41	4	312,3845	223,5020	45,0833	44,7992	0
2023	40	36	4	383,9500	350,7500	33,2000	1,3500	0

Tabella 2.5

Al fine di superare le criticità ed impiegare al meglio le risorse umane e strumentali sono state messe in campo le seguenti azioni nel brevissimo e breve periodo anche utilizzando le esperienze ad oggi acquisite nella gestione del Servizio:

a. inserimento di n. 3 Unità lavoro dedicate proveniente dal concorso profilo C e D (n. 2 C e n. 1 D) con profilo tecnico forestale;

b. rinnovazione della formazione/informazione del personale all'utilizzo del sistema informatico/gestionale Urbi con particolare riferimento al personale con responsabilità;

c. rimodulazione dei modelli delle istanze messi a disposizione dell'utenza al fine di consentirne una più facile comprensione ed un più agevole utilizzo esemplificando i modelli;

d. rivisitazione, al fine di un celere miglioramento e semplificazione di tutti i procedimenti in essere propendendo l'attività verso un Agenzia caratterizzata da maggiore accessibilità;

e. adozione dei procedimenti tipici dell'attività amministrativa utilizzando le determinazioni quale provvedimento per manifestare la volontà del Servizio nell'ambito delle competenze attribuite; tutta l'attività si estrinseca in provvedimenti definitivi (quindi con esclusione dei pareri da rendere all'esterno) viene svolta mediante il seguente percorso:

   - assegnazione della istanza al Responsabile del Procedimento mediante Urbi;
   - il Responsabile del Procedimento la può prendere in carico (se ritiene di poter svolgere in proprio l'iter) oppure può assegnarla a personale che svolge l'istruttoria a livello territoriale;
   - il personale, laddove necessario effettua il sopralluogo e redige l'istruttoria che può mettere in procedura Urbi o, qualora non abilitato, invia al Responsabile del Procedimento;
   - il Responsabile del Procedimento manda avanti l'iter mediante la procedura Urbi anche apportando modifiche se ritenute necessarie o respingendo l'atto all'istruttore qualora non conforme alle norme o recante altre problematiche;
   - il Dirigente acquisisce su Urbi la proposta istruttoria corredata dallo schema della determina inserita e manda avanti il procedimento apponendo i visti previsti e firmando digitalmente il provvedimento finale;

- il Responsabile del Procedimento, preso atto del provvedimento finale numerato, ne cura l'attuazione direttamente o tramite i collaboratori presenti sul territorio mediante rilascio di autorizzazione o altro che invia predisponendolo per la firma al Dirigente.

f. assegnazione delle Responsabilità del Procedimento non utilizzando l'oramai obsoleto sistema della territorialità (per ex C.M. o per singolo Comune) bensì andando ad individuare settori di materie specifiche, ove possibile (nel rispetto dell'area delle Posizioni Organizzative di cui all'articolo 13 del C.C.N.L.).

g. attivazione di standard di qualità dei processi amministrativi attraverso acquisizione di una certificazione ISO 9001 delle attività del Servizio Agricoltura, Tutela del territorio e delle Risorse Naturali.

Quanto sopra ha prodotto tre effetti fondamentali:

- la ripartizione più equilibrata dei carichi;
- la individuazione del Responsabile del Procedimento sulla base delle sue competenze (con riferimento alle competenze che la legge richiede) ed alle esperienze maturate;
- la omogeneizzazione dei comportamenti organizzativi sui singoli procedimenti, i quali avendo un Responsabile del Procedimento o max due possono ricondursi ad unitarietà così come auspicato da più parti. In alcuni casi l'effetto delle omogeneizzazioni dovrà essere necessariamente accompagnato da altri provvedimenti a latere per evitare frammentazione dei comportamenti organizzativi.

Si ritiene opportuno continuare durante il 2025 il monitoraggio delle misure organizzative adottate per verificare la necessità di aggiustamenti con focus relativo ai nuovi ingressi.

Nel 2025 occorre proseguire nella direzione della nuova digitalizzazione e semplificazione, attraverso la revisione dei procedimenti per rendere l'Agenzia sempre più permeabile alle modalità digitali, pur salvaguardando i diritti di chi dovrà ancora presentare istanze in modo tradizionale. Sarà necessario fare una ricognizione degli strumenti a disposizione, approntare e realizzare un tempestivo programma di formazione e approvare un programma finanziario che ci trasporti in un'Agenzia 3.0. sempre più al passo con le tematiche della digitalizzazione informatica.

Funzioni in materia di funghi e tartufi

Le funzioni trasferite all'Agenzia a far data dal 01/07/2019 definite nell'allegato B.III sopra richiamato sono le seguenti:

a. autorizzazioni alla raccolta di funghi a particolari categorie di raccoglitori ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della L.R. 21 febbraio 2000, n. 12 e ai non residenti in Umbria, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della medesima legge;
b. irrogazione delle sanzioni per le violazioni alle disposizioni non comprese nel Titolo II della L.R. 12/2000 ai sensi dell'articolo 14, comma 1, della medesima legge;
c. attestazioni di riconoscimento delle tartufaie controllate o coltivate ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della L.R. 28 febbraio 1994, n. 6;
d. approvazione della delimitazione del comprensorio consorziato di cui all' articolo 4, comma 2 della legge 16 dicembre 1985, n. 752, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, della L.R. 6/1994;
e. limitazione o temporanea sospensione della raccolta, ai sensi dell'articolo 12, comma 9, della L.R. 6/1994;
f. rilascio tesserini di autorizzazione alla raccolta ai sensi degli articoli 13 e 14, della L.R. n. 6/1994;
g. istituzione di appositi albi, nei quali sono iscritte le tartufaie controllate e coltivate ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della L.R. 6/1994;

h. mappatura delle zone particolarmente vocate alla diffusione della tartuficoltura ai sensi dell'articolo 19, comma 1, della L.R. 6/1994;
i. funzioni amministrative in materia di sanzioni ai sensi dell'articolo 20, comma 1, della L.R. 6/1994;
j. funzioni amministrative inerenti all'applicazione della L.R. 28 maggio 1980, n. 57 e successive modificazioni e integrazioni, compresa la decisione dei ricorsi amministrativi e di rappresentanza in giudizio ai sensi dell'articolo 22, comma 5, della L.R. 6/1994;
k. iniziative di tutela, di valorizzazione ed incremento del patrimonio tartuficolo, ai sensi dell'articolo 15 della L.R. 6/1994.

Le nuove funzioni assegnate comportano per l'Agenzia implicazioni sia di tipo economico che di tipo organizzativo.

Sul piano economico si evidenzia l'introito:

- dell'annuale tassa di concessione regionale prevista dalla legge per la ricerca e la raccolta dei tartufi da parte degli abilitati;
- l'introito derivante dall'assegnazione delle tabelle monitorie delimitanti le tartufaie coltivate e controllate riconosciute dall'Agenzia stessa.

Le spese sono ascrivibili alle periodiche stampe:

- dei tesserini attestanti l'abilitazione alla ricerca e raccolta dei tartufi;
- dei bollettini postali di conto corrente che vengono utilizzati per l'annuale pagamento della tassa di concessione per la raccolta dei tartufi;
- dei tesserini per le Ditte Boschive iscritte nell'apposito registro regionale dall'Agenzia;
- dei tesserini per gli Operatori Forestali abilitati;
- dei talloncini da applicare sugli Alberi di Natale commercializzati dai soggetti autorizzati.

Per l'anno 2025, utilizzando una stima prudenziale, si prevede di introitare in questo settore la somma di € 670.000, oltre € 320.000 derivanti dal contenzioso forestale in aumento rispetto all'annualità 2024. Nel corso dell'anno 2024 si è proseguito nelle attività di riconoscimento delle tartufaie controllate e coltivate oltre al rilascio dell'attestazione di tartufaie coltivate per le aziende facenti parte delle varie Misure PSR rientrante nelle filiere del tartufo (16.4.1, 8.1.1., 4.1.1., 6.1.1.). Inoltre, le attività si sono incentrate sul rilascio dei patentini per la raccolta dei tartufi svolgendo numerose sessioni di esame presso le varie sedi decentrate dell'Agenzia Forestale. L'attività viene qui di seguito sommariamente riepilogata:

Annualità	Tartufaie Controllate n.	Tartufaie Coltivate n.	Tesserini raccolta tartufi n.
2020	74	21	1484
2021	75	70	1475
2022	91	65	2266
2023	138	44	1298
2024	88	63	1303

Tabella 2.6

Funzioni in materia agricola

Le funzioni trasferite all'Agenzia, a far data dal 01/07/2019, definite nell'allegato B.II sopra richiamato, sono le seguenti:

- Riconoscimento della qualifica di coltivatore diretto ai sensi dell'articolo 48 della legge 2 giugno 1961, n. 454 e successive modificazioni e integrazioni e di imprenditore agricolo professionale ai sensi dell'articolo 1 del D.lgs. 29 marzo 2004, n. 99 come modificato e integrato dal D.lgs. 27 maggio 2005, n. 101, ai fini dell'applicazione delle norme nazionali, regionali, provinciali, comunali, vigenti;
- Attestazione all'Ufficio del Registro del mantenimento benefici fiscali a favore del coltivatore diretto ai sensi della legge 6 agosto 1954, n. 604 e dell'imprenditore agricolo professionale ai sensi della legge 21 febbraio 1977, n. 36;
- Controllo in ordine al compendio unico sul rispetto dei termini e delle condizioni previste dall' articolo 7 del D.lgs. 29 marzo 2004, n. 99 e successive modificazioni e integrazioni;
- Attività istruttoria relativa ad interventi mirati alla ripresa delle attività produttive a seguito di calamità naturali ai sensi del D.lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e successive modifiche e integrazioni;
- Attività connesse al servizio a favore Utenti Motori Agricoli con esclusione delle funzioni previste dall'articolo 3, comma 3, dall'articolo 8 del D.M. 14 dicembre 2001, n. 454, delle funzioni previste dall'articolo 2, comma 2, dall'articolo 7, comma 2 e dall'articolo 8 del Regolamento regionale 9 gennaio 2003, n. 1 e delle funzioni previste dal D.M. 26 febbraio 2002;
- Attività istruttoria relativa alle rilevazioni statistiche (campionarie e periodiche) in agricoltura;
- Parere relativo alla estinzione anticipata, alla restrizione ipotecaria ed accollo operazioni creditizie agrarie agevolate ai sensi dell'articolo 47 del D.lgs. 1 settembre 1993, n. 385;
- Verifica della idoneità tecnico-produttiva dei vigneti, ai fini della rivendicazione della produzione di vini a D.O./I.G. ai sensi del D.lgs. 8 aprile 2010, n. 61;
- Accertamenti sugli impianti viticoli connessi alla estirpazione, reimpianto e nuovi impianti ai sensi del Regolamento C.E. n. 1234 del 22 ottobre 2007 e successive modifiche e integrazioni;
- Autorizzazione all'acquisto di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti, disciplinati dagli articoli 25 e 26 del d.p.r. 23 aprile 2001, n. 290;
- Controllo delle aziende che praticano metodi di produzione biologica previsto dalla L.R. regionale 28 agosto 1995, n. 39;
- Individuazione degli elementi per la definitiva assegnazione delle terre incolte, abbandonate o insufficientemente coltivate ai sensi della legge 4 agosto 1978, n. 440 e della legge regionale 29 maggio 1980, n. 59;
- Vertenze su patti e contratti agrari ai sensi degli articoli 16, 17, 31, 46 e 50 della legge 3 maggio 1982, n. 203.

Questa parte di attività del Servizio che definiremo per brevità Agricoltura, da una rapida analisi dei flussi, è stata impegnata per l'anno 2024 al disbrigo degli iter amministrativi qui di seguito indicati:

Tipo di procedimento	Pratiche in arrivo n.	Pratiche in partenza n.
Agriturismi	**1 980**	**1 807**
Riconoscimento I.A.P.	**582**	**853**

Tipo di procedimento	Pratiche in arrivo n.	Pratiche in partenza n.
Calamità naturali	24	14
Espianti vigneti	5	35
Abbattimenti olivi	9	31
Utenti Motori Agricoli (UMA)	51	43
Conciliazioni agrarie	111	83
Fitofarmaci	3 333	3 192

Tabella 2.7

UMA

Il Servizio UMA (Utenti Motori Agricoli) della Regione Umbria regola l'agevolazione fiscale per gli oli minerali utilizzati in agricoltura, silvicoltura e florovivaismo. Esso stabilisce le modalità di gestione e assegnazione di carburante agevolato agli agricoltori e prevede che le aziende agricole presentino richieste annuali per il carburante basate sui consumi dell'anno precedente, con scadenze specifiche.

Il servizio viene gestito dall'AFoR con supervisione regionale ed erogato nell'ambito del Servizio informativo agricolo regionale (SIAR) tramite l'applicativo GARI-UMBRIA-UMA. Il GARI, ovvero Gestione Agricola e Rurale Informatizzata è una piattaforma con un sistema modulare, integrato e completo per i processi gestionali a supporto e gestione dell'intero ciclo di vita del prodotto delle Aziende del comparto agricolo-agroalimentare. L'accesso al GARI Umbria è consentito solo ai soggetti autorizzati dal servizio regionale competente. Per richiedere l'accesso al portale i soggetti interessati devono compilare il modulo "Richiesta credenziali GARI" e trasmetterlo tramite PEC al Servizio Sviluppo Rurale e Programmazione Attività Agricole, Garanzie delle Produzioni e Controlli.

Gli Istruttori dell'AFoR, impegnati nelle istruttorie delle pratiche UMA, sono 14. Di seguito vengono riepilogate le assegnazioni e rendicontazioni effettuate con il nuovo gestionale informatico:

Anno	Assegnazioni n.	Rendicontazioni n.
2022	10.530	9.963
2023	9.807	9.379 (in corso)
2024	9.221 (in corso)	

Tabella 2.8

Si precisa che le Rendicontazioni 2024 saranno effettuate a partire da gennaio 2025. Si fa presente, infine, che annualmente vengono effettuati in loco anche i controlli delle domande estratte a campione attraverso un elenco fornito dalla Regione Umbria. I controlli dell'anno 2023 pervenuti di recente sono 463.

Agriturismi

La Regione Umbria ha inteso disciplinare l'attività agrituristica con l'emanazione della L.R. 9 aprile 2015 n. 12 concernente "Testo unico in materia di agricoltura" pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 21 S.O. n. 2 del 15 aprile 2015.Il Titolo VIII di tale legge regolamenta le attività agrituristiche, le fattorie didattiche, l'agricoltura sociale e le fattorie sociali.

Con il Regolamento Regionale 15 gennaio 2019, n. 1 sono state approvate le "Disposizioni regolamentari per l'attuazione del Titolo VIII della legge regionale 9 aprile 2015, n. 12 concernente disposizioni in materia di agriturismo" (modificato con R.R. 10 settembre 2019, n. 9 e R.R. 30 gennaio 2020, n. 1). Per la gestione delle istanze agrituristiche umbre (Iscrizione, Variazione, subentro, ecc....) a partire dal 01/02/2024 è obbligatorio utilizzare la piattaforma informatica accessibile al link: https://agriturismi.regione.umbria.it/. Per la presentazione delle istanze è necessario l'accesso all'area riservata tramite credenziali SPID, CIE, CNS. Il Portale Agriturismo della Regione Umbria è interoperabile con il gestionale URBI di AFoR per consentire la completa digitalizzazione delle varie fasi del processo amministrativo.

Nel corso del 2021 e del 2022, a causa dei numerosi pensionamenti, si è proseguito con il processo (forzato) di razionalizzazione delle risorse umane; il processo di andata in quiescenza è proseguito e oltre alla risorsa umana in sé è stata persa all'interno del Servizio agricoltura n. 1 posizione organizzativa la cui funzione è stata riassegnata senza il necessario reintegro di personale tecnico. A far data dal 01/08/2021 e per tutto il 2022, 2023 e 2024 si è dovuto coprire inoltre la stessa funzione Dirigenziale del Servizio (funzioni in materia agricola e funzioni in materia forestale) con un interim per l'andata in quiescenza del Dirigente preposto.

Al fine di rispondere adeguatamente alla mancanza di personale, il Dirigente preposto ha individuato, per alcune materie e laddove ritenuto necessario, alcuni referenti in grado di raccogliere il lavoro dei colleghi al fine di effettuare un unico punto di convogliamento delle pratiche. Dette figure hanno assunto la veste di Responsabili di Procedimento.

Tutto ciò è stato accompagnato da un impiego razionale del comparto degli impiegati forestali utilizzandone le professionalità e la disponibilità. In mancanza di detto impiego i servizi in materia agricola avrebbero rischiato forti compromissioni. Si fa presente che con l'attivazione dei concorsi si è proceduto ad un rafforzamento nel 2023 delle figure tecniche di profilo agronomico con inserimento di n. 3 figure a Perugia, Città di Castello e Spoleto. Questo rafforzamento sta proseguendo nel 2024 con l'assunzione di altre tre figure di profilo agronomico.

Dopo il difficile periodo di transizione e di start up dei servizi si è registrata, anche per l'anno 2024, una particolare vivacità delle pratiche riferite alla attestazione I.A.P. ed alle abilitazioni per l'attività di agriturismo probabilmente dovuti alla pubblicazione dei bandi del P.S.R. che prevedono per lo I.A.P. un punteggio aggiuntivo e per le seconde un requisito fondamentale.

Funzioni in materia di bonifica e di irrigazione nei territori ove non operano i consorzi di bonifica.

Le funzioni trasferite all'Agenzia a far data dal 01/07/2019 definite nell'allegato B.IV sopra richiamato sono le seguenti:

a) la sistemazione e l'adeguamento della rete scolante, le opere di raccolta, le opere di approvvigionamento, utilizzazione e distribuzione di acqua ad uso irriguo;

b) le opere di sistemazione e regolazione dei corsi d'acqua di bonifica e irrigui, comprese le opere idrauliche sulle quali sono stati eseguiti interventi ai sensi del R.D. 215/1933;

c) le opere di difesa idrogeologica;

d) gli impianti di sollevamento e di derivazione delle acque;

e) le opere per la sistemazione idraulico-agraria e di bonifica idraulica;

f) le infrastrutture di supporto per la realizzazione e la gestione di tutte le opere di cui alle precedenti lettere;

g) le opere finalizzate alla manutenzione e al ripristino, nonché quelle di protezione dalle calamità naturali, in conformità al D.lgs. 29 marzo 2004, n. 102;

h) le opere di completamento, adeguamento funzionale e normativo, ammodernamento degli impianti e delle reti irrigue e di scolo;

i) gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere di cui alle precedenti lettere;

j) gli interventi e le opere di riordino fondiario;

k) la gestione degli impianti irrigui già in carico all'Agenzia regionale umbra per lo sviluppo e l'innovazione in agricoltura (ARUSIA), ai sensi dell'articolo 3 della L.R. 26 ottobre 1994, n. 35, compresa l'emissione di ruoli per il pagamento dell'acqua da parte dell'utenza ai sensi della L.R. 23 dicembre 2004, n. 30 (quest'ultimo punto è in realtà indicato nell'allegato B.II.d) inerenti alle funzioni agricole).

Per le implicazioni sugli aspetti operativi, questa competenza dell'Agenzia sarà trattata nella parte relativa alle linee finanziarie, cui si rimanda per i necessari approfondimenti.

La criticità maggiore che viene riscontrata nei servizi che gestiscono le funzioni sopra elencate è ancora la carenza di personale, come del resto per gli altri settori dell'Agenzia.

Particolare attenzione è stata posta alla Sezione Bonifica che risultava estremamente sottodimensionata dal punto di vista della dotazione di personale, rispetto alle esigenze pianificatorie e progettuali. Pertanto, nel 2023 si sono attivati i necessari accorgimenti organizzativi per rimuovere in parte tale problematica, in quanto strategica per le attività future dell'Agenzia anche per la presenza di nuove dotazioni finanziarie. Sono state inserite n. 2 Unità di profilo tecnico a sostegno della Sezione irrigazione (n. 1 ingegnere ed 1 geometra a Città di Castello) e n. 3 unità di profilo tecnico a sostegno della sezione Bonifica (n. 1 ingegnere a Città di Castello e Gubbio ed un geologo a Norcia).

Per quanto concerne gli interventi e le attività specifiche, connesse alle funzioni sopra richiamate, realizzate nel 2024 e annualità precedenti a far data dal primo luglio 2019, si rimanda al paragrafo dedicato Irrigazione.

3. LE ATTIVITÀ OPERATIVE

Si reputa opportuno far precedere la definizione delle linee programmatiche del 2025 da una sintetica presentazione delle attività svolte nel corso dell'anno 2024, che si è caratterizzato con la progettazione ed attuazione dei lavori forestali a valere principalmente su PSR 2014-2022 e L.R. 28/01.

Segue tabella relativa alle attività di rendicontazione dei lavori riferiti agli stati finali dei progetti conclusi nel corso del 2024.

STATI FINALI PER COMPARTIMENTO E PER LINEA FINANZIARIA - ANNO 2024						
LINEA FINANZIARIA	**Comp. 1 Perugia**	**Comp. 2 C. di Castello Gubbio**	**Comp. 3 Spoleto Valtopina**	**Comp. 4 Terni Norcia**	**Comp. 5 Orvieto Guardea**	**Totale per linea finanziaria**
	€	**€**	**€**	**€**	**€**	**€**
L.R. 28/01 - Anno 2024						-
L.549/95 - Aree Naturali Protette	23 437,50	46 875,00	58 593,75	4 687,50	16 406,25	**150 000,00**
L. 97/1994 - L.R. 18/2011 – Fondo per la Montagna	69 120,00	182 696,00	120 000,00			**371 816,00**
L.R. 28/01 - art. 16 - iniziative naturalistiche						-
P.S.R.	873 045,00	2 606 005,00	2 771 323,00	1 785 409,00	2 178 425,00	**10 214 207,00**
POR FESR B1 B2 E Programma Parallelo						-
BONIFICA	159 000,00	457 339,00				**616 339,00**
Totale per compartimento €	**1 124 602,50**	**3 292 915,00**	**2 949 916,75**	**1 790 096,50**	**2 194 831,25**	**11 352 362,00**

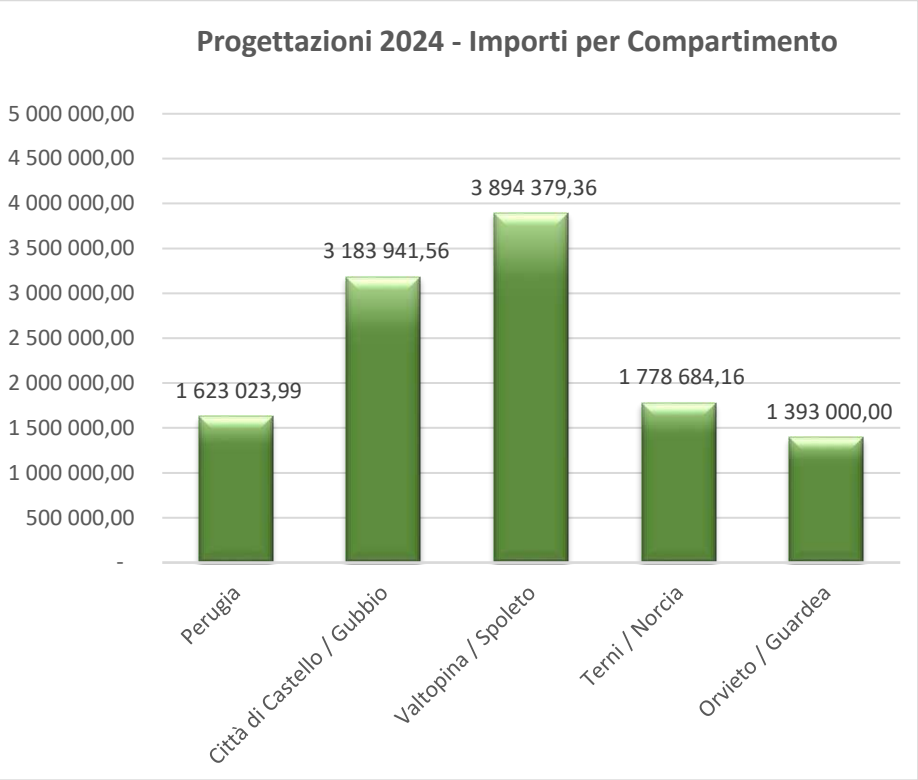
Tabella 3.1

Nel 2024 le attività operative e di rendicontazione si sono concentrate prioritariamente sulla linea finanziaria PSR 2014-2022 la cui conclusione è prevista per fine 2025. Il valore degli stati finali del 2024 è stato di € 10,2 milioni a fronte di € 6,7 milioni del 2023.

Seguono tabella e relativo grafico inerenti alle attività di progettazione, prendendo a riferimento i progetti di livello esecutivo, approvati nel corso del 2024. Si specifica che relativamente al PSR sono stati inseriti solo i progetti approvati anche con istruttoria regionale.

Progettazione 2024 suddivisa per fonte finanziaria e Sede						
Fonte Finanziaria / Compartimento	**Perugia**	**Città di Castello / Gubbio**	**Valtopina / Spoleto**	**Terni / Norcia**	**Orvieto / Guardea**	**TOTALE**
	€	**€**	**€**	**€**	**€**	**€**
L.R. 28/01 investimenti	580 000,00	365 000,00	820 000,00	610 000,00	100 000,00	2 475 000,00
L.R. 28/01 art.7 (compensazione ambientale)	10 000,00	26 160,56				36 160,56
PSR 8.5		1 320 000,00	1 124 000,00	642 990,00	659 000,00	3 745 990,00
PSR 8.3	384 124,99	1 038 600,00	683 000,00	72 300,00	295 000,00	2 473 024,99
FOSMIT 2022	136 000,00	30 000,00	150 979,36	98 364,16		415 343,52
FOSMIT BONIFICA 2022	222 635,00		45 000,00	165 000,00	150 000,00	582 635,00
SFN 2022		50 181,00			100 000,00	150 181,00
SFN 2023		50 000,00	450 000,00			500 000,00
SNAI Strategia Nazionale Aree Interne	99.000,00	304 000,00		112 630,00	64 000,00	480 630,00
DEMANIO	170 000,00		95 000,00		25 000,00	290 000,00
AIB	120 264,00					120 264,00
FUNT			481 400,00			481 400,00
FONDO PER LA MONTAGNA L. 97/1994 - L.R. 18/2011 – Anni 2020÷2021			45 000,00	66 000,00		111 000,00
FONDO SISMA				11 400,00		11 400,00
TOTALE €	**1 623 023,99**	**3 183 941,56**	**3 894 379,36**	**1 778 684,16**	**1 393 000,00**	**11 873 029,07**

Tabella 3.2



Il riepilogo degli interventi di carattere forestale contenuti nei progetti predisposti nel corso del 2024 sopra indicati, risulta dalla seguente tabella ove sono riportati i principali settori d'intervento suddivisi per Compartimento e per fonte di finanziamento.

ELENCO PROGETTAZIONI 2024																	
Compartimento / Servizio	Finanziamento	Avviamento alto fusto	Diradamento fustaia latifoglie	Diradamento fustaia resinose	Lotta fitosanitaria	Fasce antincendio	Invasi antincendio	Manutenzione impianti e imboschimenti	Viabilità forestale	Percorsi escursionistici	Aree attrezzate e verde urbano	Recinzioni e tabellazioni	Sistemazioni idraulico forestali	Interventi infrastrutturali	Interventi di bonifica	Interventi impianti irrigui	Altri interventi (specificare)
		ha	ha	ha	ha	km	n.	ha	km	km	n.	km	n.	n.	m	n.	km/ha/n
1	L.R. 28/01								3,04		7						
1	L.R. 28/01 ART. 7 (Comp. ambientale)										1						
1	PSR 8.3				304,7	25,52			7,37								
1	FOSMIT 2022								1,50	1,38							
1	FOSMIT BONIFICA 2022														4824		
1	Demanio										1						
1	SNAI								5,46								
1	AIB								1,98								

	TOTALI 1	**0**	**0**	**0**	**304,7**	**25,52**	**0**	**0**	**19,35**	**1,38**	**9**	**0**	**0**	**0**	**4824**	**0**	**0**
2	**L.R. 28/01**			4,87					5,30		1						
2	**L.R. 28/01 ART. 7 (Comp. ambientale)**			2,92													
2	**PSR 8.3**					48,59			20,87								
2	**PSR 8.5**			76,22					9,42								
2	**FOSMIT 2022**								0,63								
2	**FOSMIT BONIFICA 2022**														2455		
2	**Strategia Forestale Nazionale 2022**								1,76								
2	**Strategia Forestale Nazionale 2023**								1,77								
2	**SNAI**								17,40								
	TOTALI 2	**0**	**0**	**84,01**	**0**	**48,59**	**0**	**0**	**57,15**	**0**	**1**	**0**	**0**	**0**	**2455**	**0**	**0**
3	**L.R. 28/01**								41,39		6						
3	**PSR 8.3**					26,37			3,90								
3	**PSR 8.5**		67,08						7,53								
3	**FOSMIT 2022**										7						
3	**FOSMIT BONIFICA 2022**												1		200		
3	**FONDO PER LA MONTAGNA L. 97/1994 - L.R. 18/2011 – 2020-2021**										1						
3	**Demanio**							2	8,00	1	4	2					
3	**Strategia Forestale Nazionale 2023**									5				2			
3	**FUNT-Ciclovia Assisi-Spoleto**									15							
	TOTALI 3	**0**	**67,08**	**0**	**0**	**26,37**	**0**	**2**	**60,82**	**21**	**18**	**2**	**1**	**2**	**200**	**0**	**0**
4	**L.R. 28/01**		5						2,75	1							pascoli LIFE 5 ha
4	**PSR 8.3**				9,47		1										
4	**PSR 8.5**		20,39	15,3					2,90								
4	**FOSMIT 2022**								1,62	118	5						
4	**FOSMIT BONIFICA 2022**														4300		
4	**FONDO PER LA MONTAGNA L. 97/1994 - L.R. 18/2011 – 2020-2021**						1		2,09								

4	SNAI								2,70								Antincendio 1750 ml
4	FONDO SISMA																Aree SAE n. 33 - Stalle 1
	TOTALI 4	0	25,39	15,3	9,47	0	2	0	12,05	119	5	0	0	0	4300	0	0
5	L.R. 28/01		3,45						3,01								
5	PSR 8.5		44,5	19,4					49,50								
5	FOSMIT BONIFICA 2022														150		
5	Demanio													1			
5	Strategia Forestale Nazionale 2022								6,30								
	TOTALI 5	0	47,95	19,4	0	0	0	0	58,80	0	0	0	0	1	150	0	0
	TOTALI GENERALI	0	140,4	118,7	314,1	100,4	2	2	208,1	141,3	33	2	1	3	11929	0	0

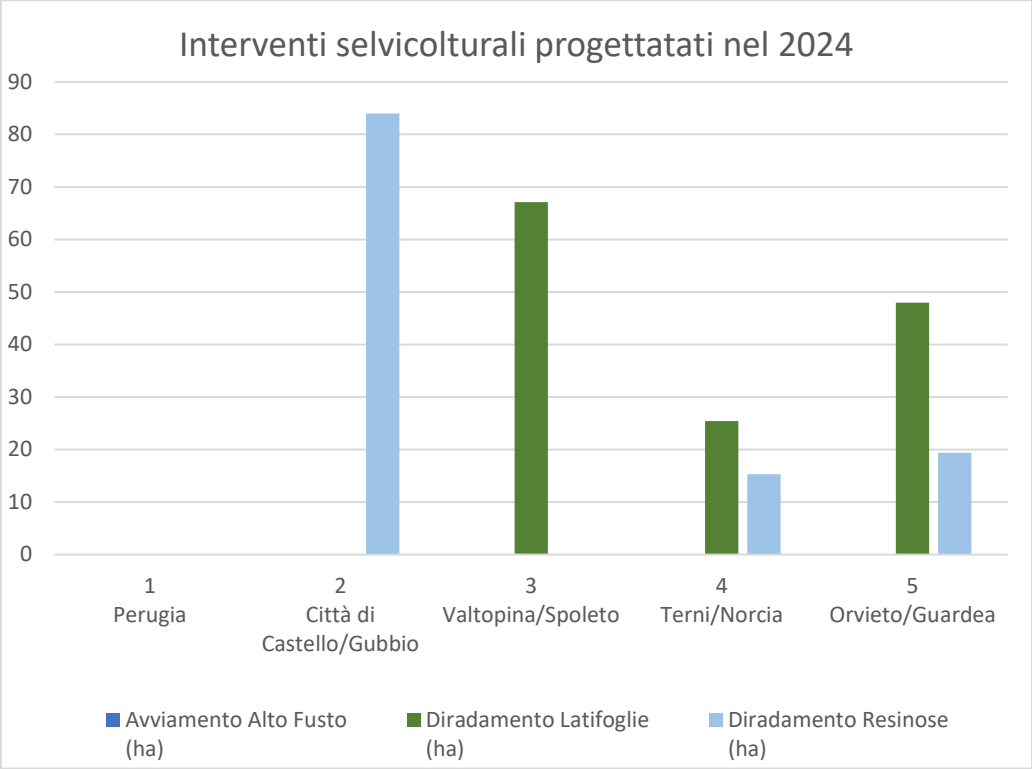
Tabella 3.3

Gli interventi selvicolturali, in base alla tabella suddetta, sono quantificati come segue (valori in ha):

Interventi selvicolturali progettatati nel 2024			
Sede	**Avviamento Alto Fusto (ha)**	**Diradamento Latifoglie (ha)**	**Diradamento Resinose (ha)**
1 Perugia	0	0	0
2 Città di Castello/Gubbio	0	0	84,01
3 Valtopina/Spoleto	0	67,08	0
4 Terni/Norcia	0	25,39	15,3
5 Orvieto/Guardea	0	47,95	19,4
Totali	**0**	**140,42**	**118,71**

Tabella 3.4

Tali valori sono rappresentati nel grafico seguente:

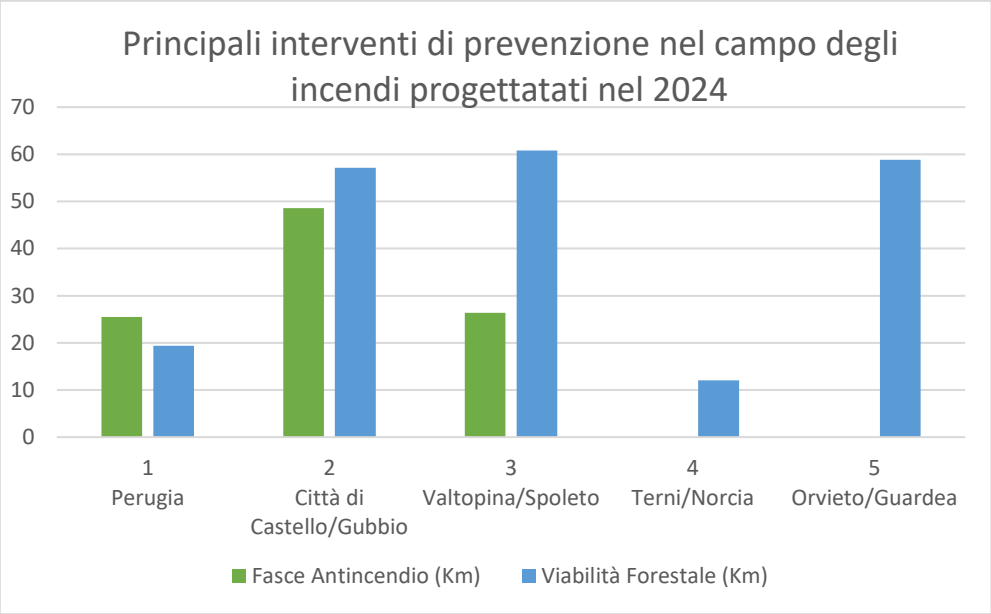


Nell'ambito degli ALTRI INTERVENTI FORESTALI di cui alla citata tabella, si riportano di seguito i dati relativi ai principali interventi di prevenzione nel campo degli incendi boschivi, costituiti dalle "Fasce antincendio" e dalla "Viabilità forestale":

Principali interventi di prevenzione nel campo degli incendi progettatati nel 2024		
Sede	**Fasce Antincendio (Km)**	**Viabilità Forestale (Km)**
1 Perugia	25,52	19,352
2 Città di Castello/Gubbio	48,59	57,15
3 Valtopina/Spoleto	26,37	60,82
4 Terni/Norcia	0	12,053
5 Orvieto/Guardea	0	58,805
Totali	**100,48**	**208,18**

Tabella 3.5

Tali valori sono rappresentati graficamente come segue:



La tabella contiene indicazioni anche su altri interventi che, seppur quantitativamente poco significativi, sono di assoluta rilevanza per la valorizzazione del territorio (percorsi escursionistici, aree attrezzate), o per la sua salvaguardia (lotta fitosanitaria, interventi infrastrutturali, etc.).

Linee programmatiche

L'art. 23 comma b) della L.R. 18/2011 istitutiva dell'Agenzia, prevede l'elaborazione di un programma annuale delle attività da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale.

Il programma suddetto riguarda pertanto le funzioni ed i compiti conferiti all'AFoR in base all'art. 19 della legge regionale sopra richiamata, che di seguito si riporta integralmente:

1. Sono conferiti all'Agenzia i seguenti compiti:

a) gestione dei beni agro-forestali, appartenenti al demanio e al patrimonio della Regione, finalizzata alla tutela ed al miglioramento degli stessi;

b) interventi di tutela e miglioramento dei boschi esistenti e attività connesse;

c) imboschimento e rimboschimento e relative cure colturali;

d) interventi di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ed altre avversità del bosco.

1 bis. La Regione può affidare all'Agenzia forestale regionale altre funzioni e compiti, coerenti con la natura dell'Agenzia medesima.

2. L'Agenzia, su espressa delega e previo accordo o protocollo di intesa con l'ente o soggetto interessato, può svolgere compiti operativi nei seguenti ambiti:

a) sistemazioni idraulico-forestali e idraulico-agrarie;

b) gestione dei beni appartenenti al demanio e al patrimonio dei comuni e di altri enti pubblici;

c) tutela, valorizzazione e incremento del patrimonio tartuficolo;

d) valorizzazione delle biomasse agricole e forestali;

e) gestione faunistica;

f) sistemazione e miglioramento delle aree verdi da destinare ad uso pubblico;

g) supporto tecnico ed operativo in materia di protezione civile;

h) sperimentazione e progetti dimostrativi nelle materie di competenza;

i) conservazione degli ecosistemi naturali e salvaguardia dell'equilibrio ecologico;

l) realizzazione e gestione della rete irrigua;

m) ogni attività per l'ottimale gestione degli ambiti silvo-pastorali e montani e del verde pubblico;

n) esercizio delle funzioni in materia di bonifica, come disciplinate dalla L.R. 30/2004.

3. Nel rispetto della normativa europea e nazionale in materia di appalti pubblici, all'Agenzia può essere affidata la gestione di attività omogenee o analoghe a quelle proprie dell'Agenzia medesima ovvero possono essere stipulati accordi di cooperazione.

3-bis. Secondo quanto previsto al comma 3, l'Agenzia può altresì eseguire interventi di manutenzione, servizi gestionali e di guardiania per la tutela e la valorizzazione dei beni di uso regionale o facenti parte del patrimonio immobiliare della Regione, delle agenzie regionali e degli enti dipendenti. Sono fatte salve le disposizioni di cui alla legge regionale 28 novembre 2003, n. 23 (Norme di riordino in materia di edilizia residenziale sociale) nonché quelle in materia di gestione e valorizzazione dei beni a fini dello sviluppo economico di cui alla legge regionale 27 gennaio 2009, n. 1 (Società Regionale per lo Sviluppo Economico dell'Umbria - Sviluppumbria S.p.A.).

3-ter. La Giunta regionale, con proprio atto, stabilisce le modalità di svolgimento dei compiti di cui al comma 3-bis, anche al fine di assicurare la coerenza degli stessi rispetto agli obiettivi di razionalizzazione e valorizzazione delle risorse finanziarie e strumentali regionali.

Fondo regionale investimenti (L.R. 28/2001)

Il presente programma annuale assorbe anche la programmazione specifica prevista dal Titolo II (Forestazione pubblica) della L.R. 28/01 (Testo unico regionale per le foreste), i cui indirizzi operativi per l'anno 2025 sono stati approvati con D.G.R. n. 995 del 20.09.2024.

Gli indirizzi suddetti sono finalizzati ad attuare le azioni previste dal Programma Forestale Regionale (PFR) 2024/2033 approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 427 del 22.10.2024, la cui validità sostanziale risulta ancora attuale in attesa del suo aggiornamento.

Gli indirizzi sono inoltre in armonia con le indicazioni del Documento di Economia e Finanza Regionale 2024 (Defr) - D.lgs. 118/2011 (preadottato con D.G.R. n. 969 del 18.10.2021), approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1208 del 17.11.2023, preadottato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1172 del 10.11.2023 contribuendo così a dare concretezza sul territorio ai principi di gestione forestale sostenibile sottoscritti anche dall'Italia (Conferenza Interministeriale per la Conservazione delle Foreste in Europa, recentemente ridenominata Forest Europe) e finalizzati a massimizzare le funzioni ambientali, produttive e sociali che le foreste sono in grado di svolgere.

Gli indirizzi operativi per l'anno 2025, riportati nell'ALLEGATO A della D.G.R. 995/2024, confermano sostanzialmente quelli emanati per gli anni scorsi, che tengono conto di quanto previsto dalle misure forestali ed ambientali (cambiamenti climatici, biodiversità e innovazione).

Riguardo il Fondo regionale investimenti – L.r. 28/01 (Cap. 08330) – per l'anno 2025 l'importo stanziato ammonta ad euro 4.000.000,00, stesso importo assegnato per l'anno 2024. Sono ribaditi

gli obblighi e le limitazioni derivanti dall'eventuale finanziamento mediante assunzione di mutui del fondo investimenti regionale destinato all'attuazione del PFR.

Il Fondo regionale investimenti, per l'anno 2025, ha previsto essenzialmente due ambiti di intervento quali:

- la Tutela ambientale;
- la Prevenzione del rischio idrogeologico.

Per quanto concerne il primo ambito di seguito si riportano i principali interventi:

- Miglioramento della efficienza funzionale delle foreste, con particolare riferimento alle proprietà pubbliche, da attuare mediante avviamenti ad alto fusto di boschi cedui, diradamenti di fustaie, rinfoltimenti e sotto piantagioni di boschi poveri, ricostituzione di boschi degradati e rinaturalizzazione di boschi artificiali. Tali interventi saranno inoltre finalizzati a conferire maggiore complessità agli ecosistemi forestali (salvaguardia della biodiversità), aumentare la loro resilienza (resistenza ai cambiamenti climatici) ed accrescere l'efficacia delle misure di prevenzione nei confronti delle calamità naturali e degli incendi; sarà conferita priorità agli interventi di tutela e miglioramento dei boschi non altrimenti finanziati o finanziabili nell'ambito del PSR (L.R. 18/2011, art. 19 comma 1, lettera b);
- Imboschimenti con priorità per aree in dissesto idrogeologico e complementari ad altre opere di sistemazione idraulico-forestale ed altri lavori che richiedono l'adozione di tecniche di ingegneria naturalistica (L.r. 18/2011, art. 19 comma 1, lettera c);
- Miglioramento dei pascoli e dei prati-pascolo collinari e montani, mediante la realizzazione/manutenzione straordinaria di opere strutturali ed infrastrutturali finalizzate alla adozione di razionali sistemi di pascolamento in conformità alle buone pratiche di alpicoltura e nel rispetto delle normative vigenti con particolare riferimento all'art. 62 del R.R. 7/2002 (L.r. 18/2011, art. 19 comma 2, lettera m). In questo particolare ambito sono da annoverare anche investimenti tesi alla sistemazione e riqualificazione di invasi, di impianti di distribuzione e razionalizzazione di acqua e di abbeveratoi;
- Interventi di carattere infrastrutturale e di valorizzazione fondiaria, con riferimento prioritario ai lavori di ripristino della viabilità rurale esistente – evitando di norma l'apertura di nuove strade connessa allo svolgimento delle attività agro-silvo-pastorali e funzionale allo sviluppo socioeconomico delle aree svantaggiate collinari e montane, nonché alla generale tutela del territorio (L.r. 18/2011, art. 19 comma 2, lettera m);
- Interventi di ripristino della rete escursionistica presente a livello regionale ed attuata nel tempo da diversi soggetti pubblici (Regione, Province, Comuni, etc), al fine di favorire la valorizzazione e lo sviluppo del turismo e della fruizione su aree vaste, anche alla luce delle novità normative introdotte con la L.r. 1/2015 (Testo unico Governo del territorio e materie correlate) abrogativa della L.r. 9/1992 (Norme per la programmazione, lo sviluppo e la disciplina della viabilità minore e della sentieristica in Umbria), con cui si semplificano gli aspetti autorizzativi in capo all'Agenzia Forestale regionale;
- Interventi di prevenzione dagli incendi, mediante la realizzazione di fasce prive di vegetazione arbustiva lungo i perimetri di aree boscate in aree ad elevato rischio per la propagazione degli incendi, mediante la manutenzione straordinaria della viabilità forestale sia per favorire l'accesso dei mezzi sia come soluzione di continuità all'avanzare del fuoco, oltre agli interventi di bonifica delle aree percorse dal fuoco in modo complementare agli interventi di lotta attiva svolta dalle squadre AIB (L.r. 18/2011, art. 19 comma 1, lettera d);
- Miglioramento delle tartufaie sperimentali regionali, anche in accordo con le locali associazioni dei tartufai, prevedendo inoltre una loro possibile estensione in aree vocate su terreni pubblici (L.r. 18/2011, art. 19 comma 2, lettera c);
- Interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria del verde urbano ad uso pubblico, mediante investimenti di riqualificazione di aree verdi attraverso, per esempio, la messa in

sicurezza di alberature, abbattimento di quelle necrotiche o cresciute fortemente fuor asse, messa a dimora di nuove essenze arboree;
- Interventi strutturali ed infrastrutturali inerenti al settore faunistico, sia a scopo alimentare che ambientale e venatorio, con particolare riferimento alle aree del patrimonio agro-forestale della Regione Umbria ove già sono state avviate sperimentazioni ed attività di rilevante interesse economico (L.r. 18/2011, art. 19 comma 2, lettera e);
- Interventi di salvaguardia della diversità biologica ittica, finalizzata al mantenimento degli ecosistemi forestali (investimenti all'interno dei Centri Ittiogenici).

Riguardo la "Prevenzione del rischio idrogeologico", gli interventi coincidono con la regimazione delle acque meteoriche su strade comunali e demaniali e con il miglioramento idraulico di corsi d'acqua all'interno o adiacenti le aree boscate, come ad esempio opere di stabilizzazione delle sponde, anche attraverso soluzioni di ingegneria naturalistica.

Nell'ambito di questa categoria di lavori rientrano anche gli interventi di compensazione ambientale in applicazione dell'art. 7 comma 2 della L.R. 28/2001, che sono finalizzati al miglioramento del patrimonio boschivo ed all'imboschimento; sono finanziati con il contributo di onere equivalente versato alla Regione da parte di soggetti autorizzati ad eseguire lavori che comportano il disboscamento, quali infrastrutture a rete e puntuali e la coltivazione di cave. Il pagamento di tale contributo viene spesso diluito in più rate che rischiano di polverizzare eccessivamente la natura dell'intervento di compensazione come sopra descritto in quanto da realizzare su base annuale, per cui sarebbe auspicabile una riflessione in merito per ovviare a tale criticità.

L'attuazione degli interventi sopra elencati, tenendo conto che per il 2025 il **Fondo Regionale Investimenti (FRI)** è stato finanziato da mutui, dovrà rispettare le disposizioni di cui all'art. 3, comma 18, della L. 350/2003, modificato dall'art. 75 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. fermo restando che gli indirizzi regionali prevedono tra l'altro la possibilità di eseguire attività di bonifica di superfici percorse dal fuoco e di effettuare la conduzione di tartufaie pubbliche comprese nell'apposito piano regionale e considerate di particolare interesse sperimentale.

Foto 1

FOSMIT 2022 (Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane)

A partire dall'annualità 2022 il Fondo per la Montagna è ricompreso all'interno di un fondo per lo sviluppo delle montagne italiane che viene di seguito descritto.

Con la legge 30 dicembre 2021, n. 234 è stato istituito il "Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane" (FOSMIT) con il fine di promuovere e realizzare interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno in favore dei comuni totalmente e parzialmente montani delle regioni, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

a. Azioni di tutela, promozione e valorizzazione delle risorse ambientali dei territori montani, anche attraverso la realizzazione delle Green Community;
b. Interventi volti alla creazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabile, ivi compresi quelli idroelettrici;
c. Misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani;
d. Progetti finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità e allo sviluppo delle attività agro-Silvo-pastorali, anche con riferimento alla filiera del legno;
e. Misure di incentivazione per la crescita sostenibile e lo sviluppo economico e sociale dei territori montani, ivi compresi interventi di mobilità sostenibile;
f. Interventi per l'accessibilità alle infrastrutture digitali e per il rafforzamento dei servizi essenziali, con particolare riguardo prioritario a quelli sociosanitari e dell'istruzione;
g. Iniziative volte a contrastare lo spopolamento dei territori.

La dotazione economica prevista è di almeno 100 milioni di euro per l'anno 2022 e 200 milioni di euro dall'anno 2023.

Gli stanziamenti del Fondo sono ripartiti in due quote: una destinata agli interventi di competenza statale e al finanziamento delle campagne istituzionali sui temi della montagna e una destinata agli interventi di competenza delle regioni e degli enti locali.

In particolare, l'art. 1, comma 596 della Legge n. 234/2021 stabilisce che il "Fondo nazionale per la montagna" (legge 31 gennaio 1994, n. 97), ed il "Fondo nazionale integrativo per i comuni montani" (legge 24 dicembre 2012, n. 228) confluiscano nel FOSMIT a partire dal 2022.

Le risorse finanziarie del Fondo per lo sviluppo delle montagne destinate ad attività di competenza delle Regioni e degli Enti locali per l'anno 2022 ammontano complessivamente ad € 109.506.475,00 dei quali sono destinati alla Regione Umbria € 756.908,80.

Il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-venatoria - ha inviato la D.G.R. n. 1077 del 24/10/2022 e l'allegata scheda di ripartizione con l'indicazione delle azioni di propria competenza incentrata sull'azione "d) Progetti finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente e delle biodiversità e allo sviluppo delle attività agro-silvo-pastorali, anche con riferimento alla filiera del legno":

1. Interventi di miglioramento dei pascoli e dei prati pascoli, compresi la realizzazione e la manutenzione straordinaria di opere strutturali ed infrastrutturali connesse al razionale utilizzo delle superfici pascolive ed al miglioramento del benessere degli animali;
2. Interventi infrastrutturali: manutenzione straordinaria e ripristino della viabilità montana esistente;
3. Interventi di valorizzazione turistico ambientale e ricreativa, con particolare riferimento alla sistemazione ed al miglioramento delle aree verdi pubbliche;
4. Interventi attuativi del Piano Forestale Regionale, finalizzati a massimizzare le funzioni ambientali e turistico – ricreative delle foreste. 5. Attività in materia faunistica per il riequilibrio ambientale ed il miglioramento dei corpi idrici.

Il Servizio Foreste, Montagna, Sistemi Naturalistici e Faunistica-Venatoria ha inoltre stabilito che il soggetto attuatore di tali interventi sarà l'Agenzia Forestale Regionale.

Di seguito si riporta la tabella con la specifica ripartizione territoriale delle risorse relativa al FOSMIT 2022.

Territorio ex Comunità Montana	Totale territorio €	Coefficiente di riparto (Determinazione Dirigenziale 7538/2013)
Alta Umbria	178 509,37	23,58%
Monti Martani, Serano e Subasio	160 979,36	21,27%
Associazione dei Comuni "Trasimeno – Medio Tevere"	136 008,94	17,97%
Orvietano – Narnese – Amerino - Tuderte	153 046,96	20,22%
Valnerina	128 364,16	16,96%
Totale	**756 908,79**	**100%**

Tabella 3.6

Le risorse finanziarie del Fondo per lo sviluppo delle montagne destinate ad attività di competenza delle Regioni e degli Enti locali per l'anno 2023 destinati alla Regione Umbria ammontano ad € 1.500.000,00.

Con DGR 571 del 19/06/2024 si stabilisce che il soggetto attuatore dell'intervento denominato "Progetti finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità e allo sviluppo delle attività agro-silvo-pastorali anche in riferimento alla filiera del legno" per l'anno 2023 è l'Agenzia Forestale regionale (AFoR) e che la stessa è tenuta a presentare il programma degli interventi per l'utilizzo del FOSMIT anno 2023, redatto secondo gli indirizzi tecnici definiti con DGR 1262/2023 e gli ulteriori indirizzi operativi stabiliti con la stessa DGR 571/2024.

Di seguito si riporta la tabella con la specifica ripartizione territoriale delle risorse relativa al FOSMIT 2023 ricalcolato secondo i coefficienti di riparto di cui alle D.G.R. 1022/2020 e D.G.R. 458/2022.

Territorio ex Comunità Montana	Totale territorio €	Coefficiente di riparto DGR 1022/2020 e DGR 458/2022
Alta Umbria	399 510,00	26,63%
Monti Martani, Serano e Subasio	294 615,00	19,64%
Associazione dei Comuni "Trasimeno – Medio Tevere"	234 180,00	15,61%
Orvietano – Narnese – Amerino - Tuderte	337 365,00	22,49%
Valnerina	234 330,00	15,62%
Totale	**1 500 000,00**	**100%**

Tabella 3.7

La misura finanziaria FOSMIT sarà oggetto di ulteriori assegnazioni da parte della Regione Umbria per le annualità 2024 – 2026 ad esito del riparto nazionale alle Regioni.

Strategia Forestale Nazionale

La Strategia Forestale Nazionale (SFN) per il settore forestale e le sue filiere è il documento strategico di indirizzo nazionale a supporto delle Amministrazioni centrali e di quelle regionali e delle Province autonome, previsto all'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2018 n. 34 (TUFF). La SFN è volta a promuovere, con una visione di lungo termine e in attuazione degli impegni assunti dall'Italia a livello internazionale ed europeo, la gestione sostenibile del patrimonio forestale nazionale, e quindi lo sviluppo del settore e delle sue risorse produttive, ambientali e socioculturali.

La Regione Umbria ha attivato i fondi assegnati dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per la Strategia Forestale Nazionale annualità 2022, individuando L'Agenzia Forestale Regionale quale soggetto attuatore delle seguenti azioni:

- A.4 - Diversità biologica degli ecosistemi forestali – "interventi per miglioramento della diversità biologica degli ecosistemi forestali in attuazione del PAF e del Progetto LIFE Imagine";
- B.1 – Gestione forestale sostenibile – "Interventi sulla viabilità demaniale" B.2 – Qualificazione degli operatori forestali e capacità operativa delle imprese boschive – "Attivazione corsi in attuazione del Progetto For.Italy";
- Specifica 7 – Boschi ripariali, planiziali, costieri e pinete litoranee – "Interventi di miglioramento dei boschi ripariali e planiziali.

Con Determinazione Dirigenziale n. 11445/2022 la Regione Umbria ha impegnato un importo pari ad € 850.181,00 nei confronti di AFoR, liquidando un acconto di € 722.653,85 imputando la restante somma pari ad € 127.527,15 sul Fondo Pluriennale Vincolato 2023 che sarà liquidato a seguito di presentazione della rendicontazione attestante l'avvenuta corretta esecuzione degli investimenti.

La Regione Umbria ha altresì attivato i fondi assegnati dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per la Strategia Forestale Nazionale annualità 2023, individuando L'Agenzia Forestale Regionale quale soggetto attuatore delle seguenti azioni:

- A.4 – Diversità biologica degli ecosistemi forestali – "Interventi per il miglioramento della diversità biologica degli ecosistemi forestali in attuazione del PAF e del Progetto Life Imagine" - per euro 100.000,00;
- A.5 - Risorse forestali danneggiate e prevenzione dei rischi naturali e antropici - Ripristino e manutenzione strutture e infrastrutture di prevenzione, protezione, controllo e monitoraggio delle foreste ad elevato rischio di disturbi naturali o antropici, incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici – per euro 50.000,00;
- B.1 – Gestione forestale sostenibile – "Interventi sulla viabilità demaniale" – per euro 695.181,00;
- B.2 – Qualificazione degli operatori forestali e capacità operativa delle imprese boschive - "Attivazione corsi in attuazione del Progetto For.Italy" – per euro 50.000,00;
- Azione specifica 3 – Risorse genetiche e materiale di propagazione forestale - Caratterizzazione e conservazione (in situ) nel territorio nazionale dei boschi, dei popolamenti vegetali (naturali o artificiali) e di singole piante in grado di fornire materiale di moltiplicazione o propagazione di specie
- arboree e arbustive autoctone (D.lgs 10 novembre 2003, n. 386) l'aggiornamento dei Registri regionali dei materiali di base e dei boschi da seme (art. 10 D.lgs. 10 novembre 2003, n. 386) – per euro 40.000,00;
- Azione Specifica 7 – Boschi ripariali, planiziali, costieri e pinete litoranee - "Interventi di miglioramento dei boschi ripariali e planiziali" – per euro 50.000,00;
- Azione strumentale 1 – Monitoraggio delle variabili socioeconomiche e ambientali, coordinamento e ambientali, coordinamento e dei dati statistici – "Aggiornamento e integrazione banche dati del Sistema Informativo forestale" – per euro 20.000,00;

Con Determinazione Dirigenziale n. 10083/2023 la Regione Umbria ha impegnato un importo pari ad € 1.005.181,00 nei confronti di AFoR, liquidando un acconto di € 854.403,85 imputando la

restante somma pari ad € 150.777,15 sul Fondo Pluriennale Vincolato 2024 che sarà liquidato a seguito di presentazione della rendicontazione attestante l'avvenuta corretta esecuzione degli investimenti.

Ai fini del monitoraggio dello stato di avanzamento dell'attuazione della Strategia forestale nazionale AFoR dovrà trasmettere, alla Regione Umbria, una relazione entro il 15 giugno di ogni anno.

Per l'attuazione delle Azioni saranno predisposte da AFoR, specifiche schede progettuali da condividere con la Regione Umbria.

Il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste con Decreto del 08/10/2024 ha provveduto alla ripartizione delle risorse del Fondo per l'attuazione della Strategia forestale nazionale, relativamente agli anni 2024, 2025 e 2026. Conseguentemente, parte di tali risorse saranno assegnate dalla Regione Umbria all'Agenzia Forestale Regionale per le Azioni Operative, Specifiche e Strumentali di competenza.

LIFE Integrato IMAGINE

Nell'anno 2020 è partito ufficialmente il progetto LIFE Integrato IMAGINE (Integrated Management And Grant Investments for the N2000 Network in Umbria) che vede l'AFoR partner di un team di lavoro, di cui è Beneficiario Coordinatore la Regione Umbria e di cui fanno parte, tra gli altri, anche l'Università di Perugia, di Camerino e dell'Aquila. Questo progetto, che durerà complessivamente 7 anni, è volto ad attuare una strategia di gestione integrata, unitaria, coordinata e partecipata al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione, stabiliti nelle Direttive Habitat e Uccelli, contribuendo così agli stessi obiettivi di sviluppo regionale.

L'importo complessivo del progetto ammonta ad € 4.979.500, di cui € 2.030.000 quale cofinanziamento AFoR ed € 2.944.500 quale finanziamento dell'Unione Europea.

L'Agenzia, in funzione delle indicazioni scaturite dalle azioni preparatorie, svolte durante il biennio 2020 - 2022, in collaborazione con i partner esperti nei diversi settori ambientali, ha iniziato nel corso del 2023 a predisporre alcuni dei progetti previsti dalla programmazione condivisa e ad attivare una serie di cantieri, alcuni connessi strettamente alle progettazioni, altri riferiti ad attività LIFE, anch'esse inserite nel programma ufficiale.

In particolare, nella programmazione della stessa L.R. 28/2001 annualità 2024 sono stati predisposti degli interventi necessari a cofinanziare alcune azioni concrete del progetto europeo.

Nello specifico, di seguito si riporta una tabella relativa alle progettazioni definitive/esecutive, distinte per comparti, autorizzate nel corso del 2024 a valere sulla L.R. 28/01, con le quali si è proceduto a cofinanziare il progetto LIFE. Gli importi che vengono riportati si riferiscono al finanziamento afferente alla linea finanziaria suddetta, mentre la quota effettiva destinabile a cofinanziamento risulta inferiore, in quanto decurtata di alcune spese non ammissibili a rendicontazione nel Financial Report dello stesso progetto LIFE (ad esempio: spese generali, IRAP operai, etc.):

Sedi	Comune Località	Intervento	Importo €
Perugia	Magione S. Arcangelo	LIFE IMAGINE - LIFE19 IPE/IT/000015 - Azione C.17 - Centro di riproduzione di Bombina variegata pachypus e di Emys orbicularis presso il Centro Ittiogenico di S. Arcangelo – Completamento (Foto 2)	80.000,00

Sedi	Comune Località	Intervento	Importo €
Valtopina	Foligno Palude di Colfiorito	LIFE IMAGINE - LIFE19 IPE/IT/000015 - Azione C.12 - Interventi di conservazione di ecosistema acquatico presso palude di Colfiorito - Azione Concreta C12.1 Progetto Life IPE Imagine - Life 19 IPE/IT/00015 (Foto 3)	21.000,00
Norcia	Sant'Anatolia di Narco Monte Coscerno e Valle di Campofoglio	LIFE IMAGINE - LIFE19 IPE/IT/000015 – Azione C.11 - Diradamento di faggeta e realizzazione di n. 5 isole di senescenza per il ripristino dell'habitat di Cerambyx cerdo, Lucanus cervus, Osmoderma eremita e Rosalia alpina (Foto 4)	80.000,00
Norcia	Sant'Anatolia di Narco Monte Coscerno, Civitella, Aspra, Eremita	LIFE IMAGINE - LIFE19 IPE/IT/000015 – Azione C.15 - Rimozione e/o diradamento di specie arbustive e arboree (media intensità) per il miglioramento dell''habitat 6110, del 6210 e dell'habitat biologico di iris marsica nello ZSC IT5210063 "monti Coscerno - Civitella - Aspra (sommità)"	80.000,00
		Totale €	**261.000,00**

Tabella 3.8

Foto 2 - Centro di riproduzione di Bombina variegata pachypus e di Emys orbicularis – A realizzazione ultimata

Foto 3 - Intervento di sfalcio del canneto all'interno del Sito Natura 2000 ZSC/ZPS IT5210072 per il miglioramento dello stato di conservazione delle torbiere basse alcaline nella Palude di Colfiorito

Foto 4 - Intervento di diradamento di faggeta e realizzazione isole di senescenza per il ripristino dell'habitat di coleotteri d'interesse conservazionistico: Cerambyx cerdo, Lucanus cervus, Osmoderma eremita e Rosalia alpina

Per quanto concerne le attività LIFE, per le quali non si è resa necessaria una progettazione, che hanno determinato comunque l'attivazione di cantieri nel corso del 2024, si riporta di seguito un elenco a titolo esemplificativo:

- Rimozione della vegetazione di invasione, attraverso sfalci ripetuti, con contestuale asportazione del materiale vegetale tagliato, finalizzata alla predisposizione dell'area per lo sviluppo delle cenosi prative umide e delle specie riferibili all'habitat 6420 su un'area d'intervento di circa 5 ettari, in località Panicarola di Castiglion del Lago;
- Attività vivaistica presso la struttura del Centro Ittiogenico di Sant'Arcangelo di Magione, finalizzata alla produzione di materiale vegetativo di specie varie destinate agli interventi di riqualificazione di habitat prioritari riconducibili alle diverse azioni concrete LIFE (Foto 5);
- Attività di taglio e raccolta di talee di salici, presso il bosco igrofilo ripariale all'interno del sito Natura 2000 Fiume Tevere Città di Castello IT5210003, finalizzate alla realizzazione di interventi per il miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat 92A0;
- Trasporto e posa in opera di numero 100 Artificial Floating Islands (A.F.I.) e contestuale sfalcio di vegetazione sinantropica presso il lago Trasimeno all'interno dell'Oasi La Valle di Magione;
- Attività di falegnameria per la realizzazione di:
  - N. 28 cassette nido per il miglioramento del microhabitat del coleottero Osmoderma eremita nel sito Natura 2000 ZSC IT5210063 - Monti Coscerno, Civitella, Aspra (sommità);
  - Realizzazione di N. 25 aggallati con struttura in legno, allestiti con essenze vegetali opportune allo scopo naturalistico di riqualificare l'habitat 7210 presente presso i siti Natura 2000 ZPS IT5220026 - Lago di Piediluco e Monte Maro e ZSC IT5220018 - Lago di Piediluco e Monte Caperno;
- Realizzazione di siepi monospecifiche di Prunus spinosa, presso il Monte Subasio, in Loc. Fonte Bregno, Madonna della Spella e Stazzi, per il miglioramento del microhabitat della falena Eriogaster catax;
- Sfalci, con asportazione del materiale di risulta, della vegetazione invasiva insistente nell'area protetta della Palude di Colfiorito (ZSC/ZPS IT5210072);
- Intervento di rimozione e/o diradamento di specie arbustive e arboree, seguito da raccolta del materiale vegetale di risulta, per il miglioramento dell'habitat biologico di jonopsidium savianum e per il mantenimento dell'habitat 6210 in loc. Piani di Ruschio e contestuale ripristino della viabilità rurale/forestale in loc. strada vicinale Ruschio in Comune di Stroncone;

I suddetti interventi saranno attuati nel periodo 2024-2025.

Foto 5 - Piante di Salix sp. e Carex sp. durante le fasi di allevamento in vivaio, allestito presso il Centro Ittiogenico di Sant'Arcangelo di Magione

Foto 6 - Cassetta nido per il miglioramento del microhabitat del coleottero Osmoderma eremita

Il progetto LIFE prevede che AFoR acquisti strumenti, attrezzature e mezzi per facilitare e migliorare le operazioni di esecuzione degli interventi previsti.

In particolare, nel 2024 sono state concluse gare di appalto per l'acquisto di mezzi forestali ed attrezzature tecniche specialistiche quali: un trattore forestale tipo forwarder ed un verricello forestale, strumenti impiegati fin da subito nell'esecuzione di interventi di diradamento finalizzati alla rinaturalizzazione di boschi governati ad alto fusto (Foto 7). Allo stesso modo è stato ultimato l'acquisto di un escavatore a ragno, di un processore abbattitore e di una pinza forestale con motosega, che già da gennaio 2025 verranno impiegati in cantieri di prossima programmazione.

Foto 7 - Esbosco del legname con forwarder nell'ambito di un intervento di diradamento di un bosco di conifere a dominanza di pino nero

Per migliorare le attività di coordinamento degli uffici tecnici di AFoR nella realizzazione degli interventi LIFE, l'Agenzia si è dotata di 5 tablet dotati di software GIS per la raccolta, la visualizzazione e la condivisione di dati georeferenziati (Foto 8).

Foto 8

Per attività particolari, come quelle volte al contrasto della diffusione di specie vegetali aliene invasive (vedi *Senecio inaequidens*), l'AFoR ha provveduto all'acquisto di 5 estirpatori manuali, cutilizzati per le operazioni di rimozione (Foto 9).

Foto 9 - Estirpatori manuali utilizzati negli interventi di rimozione di specie vegetali erbacee aliene invasive

PSR 2014-2022

Nel corso del 2025 saranno attuati gran parte degli interventi riguardanti le misure forestali del PSR 2014-2022 (Misura 8.3, 8.4 e 8.5) già progettati nel 2024 (X annualità), la misura 4.3.1. avente come oggetto degli investimenti la gestione della risorsa idrica per scopi irrigui, la misura 4.3.3 riguardante invece l'approvvigionamento idrico ad uso zootecnico, la misura 7.6.1 riguardante la riqualificazione e valorizzazione delle aree rurali.

Inoltre, nel corso del 2025 saranno attuati i residui interventi delle annualità precedenti.

PSR Misure Forestali (8.3, 8.4, 8.5)

L'anno 2025 costituisce l'ultima annualità utile (n+3) per la rendicontazione dei progetti relativi alla programmazione 2014-2022.

Parte degli interventi progettati e relativi alla annualità 2024 che costituiscono esubero risetto alla disponibilità stanziate con il bando, potranno essere oggetto di trascinamento nella prima annualità del CSR 2023-2027.

Foto 10 – Intervento PSR 8.3 loc. Castagnacupa - Spoleto

PSR altre misure

Misura 4

Relativamente al PSR 2014-2020 Misura 4, investimenti in immobilizzazioni - sottomisura 4.3. "Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura" l'Ente è impegnato nella attuazione di progetti a valere sugli interventi 4.3.1 e 4.3.3.

Per l'**Intervento 4.3.1** "Investimenti per la gestione della risorsa idrica al fine di renderne più efficiente l'uso irriguo" si rimanda al paragrafo "Bonifica ed Irrigazione".

L'**Intervento 4.3.3** è denominato "Sostegno agli investimenti per l'approvvigionamento idrico nei territori destinati al pascolo".

L'Ente è impegnato nelle attività di progettazione ai fini della partecipazione al bando di cui all'avviso approvato con Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria n. 12089 del 15.11.2024 ad oggetto "Reg. (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2022 – Misura M04, Sottomisura 4.3, Intervento 4.3.3 – Avviso pubblico Annualità 2024 e accertamento economie" con scadenza 31.01.2025.

Gli obiettivi ed i contenuti della Misura 4.3.3 riguardano interventi, ad esclusivo uso zootecnico quali:

- la realizzazione o l'ammodernamento di impianti e strutture per la captazione, la raccolta, la conservazione, la distribuzione e l'utilizzo delle acque (Foto 11), che possano migliorare le condizioni di utilizzo del pascolo in tipici contesti collinari e montani;
- la realizzazione o il ripristino delle infrastrutture viarie di accesso agli impianti ed alle strutture di cui sopra, se connesse e necessarie alle finalità dell'intervento e quindi al miglior utilizzo dei terreni pascolivi o agroforestali.

Non sono ammissibili interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Gli interventi dovranno essere realizzati in aree di proprietà pubblica o collettiva, ossia di associazioni agrarie o simili, ai sensi della L. 1766 del 16 giugno 1927.

Foto 11

Foto 12

Misura 7

Relativamente al PSR 2014-2022 Misura 7, sottomisura 7.6 "Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente" l'Ente è impegnato nella attuazione di progetti a valere sugli **interventi 7.6.1** "Riqualificazione e valorizzazione delle aree rurali" sono stati ultimati nel corso del 2024.

Gli interventi di recupero finanziati con la misura 7.6 sono stati ultimati e nel corso dei primi mesi del 2025 sarà completato anche l'acquisto di alcune forniture e servizi per la funzionalità dell'infrastruttura nonché l'attività di rendicontazione.

CSR Umbria 2023-2027

Il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 (CSR) è il documento di programmazione dello sviluppo rurale per l'Umbria, elaborato nell'ambito del quadro di riferimento fornito dal Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP). Il PSP per l'Italia stabilisce, infatti, che siano le Regioni a programmare e a gestire gli interventi di sviluppo rurale (ad eccezione degli interventi sulla gestione del rischio, programmati e gestiti a livello nazionale) integrando, negli

interventi di sviluppo rurale descritti nel Piano nazionale, le "specifiche regionali" e prevedendo la predisposizione di Complementi regionali per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 (CSR). In particolare, nel Complemento, la Regione descrive e motiva, in coerenza con le esigenze del proprio territorio, la scelta degli interventi di sviluppo rurale da attivare tra quelli previsti dal piano nazionale, riporta l'articolazione delle risorse finanziarie assegnate, le opzioni che configurano ogni strumento di sostegno, selezionandole tra quelle nazionali (criteri di ammissibilità, impegni e obblighi, forme di sostegno, intensità degli aiuti e dei premi, principi di selezione).

Nell'ambito del CSR Umbria 2023-2024 per quanto riguarda gli aspetti forestali, sono stati individuati gli interventi D11 – Investimenti non produttivi forestali e D12 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste.

Intervento D11 - Investimenti non produttivi forestali

L'intervento è volto principalmente ad enfatizzare il ruolo multifunzionale svolto dalle foreste e dalla Gestione Forestale Sostenibile (GFS) nella fornitura di servizi ecosistemici in materia di tutela ambientale, conservazione della biodiversità, degli habitat e dei paesaggi tradizionali forestali, nonché di valorizzare le funzioni culturali e socio-ricreative delle foreste.

L'intervento persegue quindi, le seguenti finalità:

- Migliorare la conservazione della biodiversità e degli habitat forestali, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico;
- Mantenere una copertura continua dei soprassuoli, migliorando le funzioni microclimatiche dei popolamenti forestali, la resilienza al cambiamento climatico, e ai potenziali danni da eventi naturali, parassiti e malattie;
- Valorizzare la funzione protettiva dei soprassuoli forestali nella conservazione del suolo, nell'equilibrio idrogeologico e nella regolazione del deflusso idrico;
- Contribuire alla mitigazione del cambiamento climatico e all'assorbimento e lo stoccaggio del carbonio atmosferico nei soprassuoli, nel suolo e nella biomassa legnosa, incentivando azioni che aumentano la capacità di sequestro del carbonio;
- Migliorare l'erogazione dei servizi ecosistemici, valorizzando le funzioni ambientali e pubbliche delle foreste al fine di promuovere anche il riconoscimento dei servizi forniti dagli ecosistemi forestali (PES).

Tali finalità saranno perseguite, nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento, attraverso l'erogazione di un contributo ai titolari di superfici forestali, aree assimilate a bosco o di pertinenza funzionale, a copertura dei costi sostenuti per realizzare investimenti non produttivi con le seguenti Azioni di interesse regionale:

- Tutela dell'ambiente, adattamento al cambiamento climatico e conservazione del paesaggio;
- Miglioramento e realizzazione delle infrastrutture al servizio dell'uso multifunzionale del bosco;
- Elaborazione di Piani di gestione forestale e strumenti equivalenti.

Intervento D12 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste

L'intervento è volto a realizzare interventi utili e necessari per accrescere la protezione degli ecosistemi forestali nazionali, la tutela delle funzioni svolte dalle foreste a favore delle zone rurali, nonché per intensificare i servizi e gli sforzi di sorveglianza, prevenzione, contrasto e ripristino dai rischi naturali e altre calamità ed eventi catastrofici e metereologici estremi dovuti anche al cambiamento climatico.

L'intervento persegue quindi, le seguenti finalità:

- prevenire i rischi di danni da disturbi naturali, biotici e abiotici, e altre calamità naturali, eventi catastrofici e metereologici estremi dovuti anche al cambiamento climatico (compresi tempeste, vento e inondazioni);
- limitare i fenomeni di innesco di dissesto idrogeologico, incendi, fitopatie e attacchi di organismi nocivi;
- ripristinare le aree colpite e danneggiate da disturbi naturali, biotici e abiotici, e altre calamità naturali, eventi catastrofici e metereologici estremi dovuti anche al cambiamento climatico (compresi tempeste, vento e inondazioni);
- migliorare l'efficienza e stabilità ecologica degli ecosistemi forestali e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- migliorare la conservazione della biodiversità e degli habitat forestali, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico;
- mantenere ed evitare la perdita di una copertura continua dei soprassuoli, migliorando le funzioni microclimatiche dei popolamenti forestali, la resilienza al cambiamento climatico e ai potenziali danni da eventi naturali, parassiti e malattie;
- valorizzare la funzione protettiva dei soprassuoli forestali nella conservazione del suolo, nell'equilibrio idrogeologico e nella regolazione del deflusso idrico.

Tali finalità saranno perseguite, nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento, attraverso l'erogazione di un contributo a copertura dei costi sostenuti per realizzare investimenti per realizzare le seguenti Azioni:

- Prevenzione dei danni alle foreste;
- Ripristino del potenziale forestale danneggiato.

È in corso da parte della Regione Umbria la pubblicazione dell'avviso pubblico relativo alla prima annualità.

Irrigazione

A seguito dell'emanazione L.R.12/2019 e di quanto previsto dalla DGR 622/2019, le funzioni di cui all'allegato B sono state trasferite all' Agenzia Forestale Regionale a far data del 01/07/2019. In questo quadro sono state assegnate alla stessa Agenzia le funzioni concernenti le attività di gestione degli impianti irrigui e le funzioni di bonifica ove non presenti i consorzi di bonifica. Dal 01/07/2019 l'Agenzia Forestale Regionale è stata impegnata nella prosecuzione della gestione degli impianti irrigui dell'area del Trasimeno e dell'Alta Umbria con una attività economica complessiva di seguito riassunta:

Attività di gestione delle reti irrigue dell'Alto Tevere e Trasimeno			
Anno	Bilancio Alto Tevere	Bilancio Trasimeno	Totale
	€	€	€
2019	1 150 000	200 000	1 350 000
2020	1 250 000	200 000	1 450 000
2021	1 680 000	220 000	1 900 000
2022	Bilancio irrigazione unificato		2 216 000
2023	Bilancio irrigazione unificato		1 815 000
Gli importi indicati in tabella sono comprensivi di IVA			

Tabella 3.9

Si rappresenta che l'incremento dell'attività economica dell'anno 2021 è legato ad una maggiore richiesta della risorsa idrica per fare fronte ad una stagione estiva particolarmente calda e siccitosa.

Per l'esercizio finanziario 2022, oltre a registrare una stagione irrigua, particolarmente siccitosa, si devono aggiungere gli incrementi eccezionali dei prezzi di materiali, carburanti ed energia elettrica dovuti alle tensioni geopolitiche internazionali che hanno comportato un deciso aumento delle spese fatturate.

Nell'anno 2023 pur rimanendo elevati i costi dei materiali e carburanti si è registrato un decremento delle spese e delle entrate dovuto essenzialmente alla stagione particolarmente piovosa nel periodo primaverile che ha ridotto i consumi irrigui.

Per l'annualità 2024 ormai conclusa il conto consuntivo della gestione irrigua dovrebbe assestarsi sui dati registrati per l'anno 2023 stante l'andamento stagionale particolarmente piovoso nel periodo primaverile che ha comportato un ridotto consumo della risorsa.

L'AFoR, per ciò che attiene le funzioni in materia di irrigazione è stata impegnata nel corso dell'esercizio 2024 ha completamento dell'iter amministrativo relativo alla Misura 4.3.1. del PSR 2014-2020 e sta realizzando tutti gli interventi dei quali alcuni in amministrazione diretta ed altri in appalto. (vedi stato di avanzamento lavori nella tabella che segue).

In questo ambito di attività, l'Agenzia si è trovata coinvolta nella gestione di n.8 progetti interessanti l'area Trasimeno per un importo complessivo di € 1.741.487,45 e di n.7 progetti concernenti l'area Alto Tevere-Chiascio per un importo complessivo di € 3.960.000,00 per un totale generale per detta progettualità pari ad € 5.701.487,45, come si può evincere dalla tabella di seguito riportata.

PSR 2014 – 2020 Misura 4.3.1			
Pr.	**Comprensorio**	**Descrizione Intervento**	**Importo €**
1	Alto Tevere – Chiascio	Intervento di adeguamento tecnologico e incremento indice di sicurezza delle condotte principali nei distretti irrigui n.8/9 dall'invaso in loc. Carsuga a loc. Fontepeglia-Cassina nel Comune Citerna. (Lavori in corso di esecuzione)	**1.090.000,00**
2		Interventi puntuali di adeguamento e potenziamento rete irrigua comparto Tevere I° - Area Città di Castello Nord. (Lavori in corso di Esecuzione)	**190.000,00**
3		Interventi puntuali di adeguamento e potenziamento rete irrigua sui comparti Tevere I° - Città di Castello Sud, Niccone e Carpina (**Lavori Completati**)	**185.000,00**
4		Interventi puntuali di adeguamento e potenziamento rete irrigua sul comparto Tevere I° - Area Citerna e S. Giustino (**Lavori Completati**)	**185.000,00**
5		Installazione di macchinari e attrezzature per adeguamento tecnologico della rete irrigua sul comparto Tevere I°. (**Lavori Completati**)	**360.000,00**
6		Intervento di adeguamento tecnologico e incremento indice di sicurezza condotta principale nel distretto irriguo n.6/c da loc. S. Giovanni a loc. S. Fista nel Comune Citerna. (Lavori in corso di esecuzione)	**890.000,00**
7		Intervento per la costruzione di una stazione idroelettrica e ripristino capacità di accumulo dell'invaso in loc. Tre Ponti del Comune di Montone a servizio del Comparto Irriguo del Carpina. (Lavori da iniziare)	**1.060.000,00**

		Totale Alto Tevere – Chiascio €	**3.960.000,00**
PSR 2014 – 2020 Misura 4.3.1			
Pr.	**Comprensorio**	**Descrizione Intervento**	**Importo €**
10	Trasimeno	Ammodernamento invaso di Badia di Castiglione del Lago (Lavori in corso di esecuzione)	**409.114,73**
11		Ammodernamento invaso di Vernazzano di Tuoro sul Trasimeno (Lavori in corso di esecuzione)	**209.891,42**
12		Installazione contatori di misurazione impianti di Tuoro e Passignano (Lavori in corso di esecuzione)	**197.000,00**
13		Installazione contatori di misurazione impianto di Castiglione del Lago (Lavori in corso di esecuzione)	**198.000,00**
14		Installazione contatori di misurazione impianto di Panicarola (Lavori in corso di esecuzione)	**195.000,00**
15		Ammodernamento attraversamenti impianti di Tuoro e Passignano (Lavori da iniziare)	**178.573,81**
16		Ammodernamento attraversamenti impianto di Castiglione del Lago (Lavori da iniziare)	**171.575,10**
17		Ammodernamento attraversamenti impianto di Panicarola (Lavori da iniziare)	**182.332,39**
		Totale Trasimeno €	**1.741.487,45**
		Totale Generale €	**5.701.487,45**

Tabella 3.10

Infine, viste le determinazioni del MIPAAF, l'Agenzia ha deciso di candidare due proposte progettuali esecutive nel 2022 che riguardano la sistemazione di alcune problematiche presenti nei comparti irrigui dell'Alta Umbria. Si tratta delle seguenti due Progettazioni definitive ed Esecutive:

1. "Intervento di adeguamento tecnologico e incremento indice di sicurezza della condotta principali nel distretto irriguo n.7 in Comune Citerna dall'invaso in loc. Greppalto all'attraversamento sul fiume Tevere" per € 8.529.002,96;
2. "Interventi di adeguamento tecnologico delle condotte principali nei Comprensori Lana e Carpina ed adeguamento funzionale dei relativi invasi di accumulo" per € 4.439.816,70.

Detti progetti, presentati sul portale DANIA, si sono candidati ad intercettare le risorse messe a disposizione dal MIPAAAF.

In merito a questi ultimi interventi è volontà dell'Agenzia di suddividere i progetti in lotti funzionali di minor importo affinché si possano intercettare risorse in differenti misure finanziare.

Bonifica

L'esercizio delle funzioni in materia di bonifica e idraulica – di cui all'Allegato B, Titolo IV "Funzioni in materia di bonifica nei territori ove non operano i consorzi di bonifica (L.R. 30/2004 s.m.i.)", della L.R. n. 10/2015 – di competenza della Sezione Bonifica, viene svolto, ex lege, nei comprensori di bonifica "Alto Tevere-Assino", "Chiascio", "Trasimeno-Medio Tevere-Nestore" e "Alto Nera",

interessando n. 44 Comuni – sui 92 della Regione Umbria – ed una superficie di stimata di 4790 km^2 (pari al 56% circa del territorio regionale).

La gestione di queste funzioni, non essendo AFoR un Consorzio di Bonifica ma un Ente strumentale della Regione Umbria, avviene, esclusivamente con finanza derivata regionale, senza la quale questa Agenzia non dispone di risorse proprie destinabili a tali finalità.

L'attività della Sezione Bonifica (che si sta consolidando negli anni) attraverso una sempre maggiore conoscenza dei comprensori di competenza, si esplica nei seguenti termini:

1. individuazione del quadro esigenziale dei corsi d'acqua pubblici, con aggiornamento costante delle criticità idrauliche, costruito sulla base di segnalazioni e/o di verifiche d'ufficio. Il dato annuale numerico delle segnalazioni pervenute, dal luglio 2019 al novembre 2024, cui si è dato riscontro è il seguente:
   - n. 25 (secondo semestre 2019);
   - n. 70 anno 2020;
   - n. 78 anno 2021;
   - n. 62 anno 2022;
   - n. 86 anno 2023;
   - n. 50 anno 2024 (fino a novembre);
2. elaborazione delle proposte progettuali necessarie alla risoluzione delle problematiche accertate sul reticolo idrografico di competenza;
3. proposizione alla Regione Umbria (per il finanziamento) di programmi di interventi, ordinati per condizione di priorità, al momento dell'attivazione di linee finanziarie destinate alla bonifica;
4. responsabilità del generale procedimento di realizzazione dei progetti di bonifica ammessi a finanziamento.

Con riguardo al Punto 4), nel corso dell'anno 2024 la Sezione Bonifica, in collaborazione con i Compartimenti di riferimento, è stata impegnata nella gestione di molti progetti afferenti alle linee finanziare, di seguito, messe a disposizione di AFoR.

PSR 2014-2020, Misura 5, Tipologia di Intervento 5.1.1 "Tutela e prevenzione del rischio idrogeologico tramite azioni di adeguamento/efficientamento dei corpi idrici superficiali".

Dopo avere nel 2023 raggiunto l'obiettivo della redazione ed approvazione di tutti i progetti esecutivi, inseriti nella graduatoria finanziata dalla D.D. n. 6407 del 24/06/2022, nell'anno in corso è stata avviata, portata avanti e in alcuni casi conclusa, la fase realizzativa dei progetti ammessi a finanziamento.

Nel prospetto che segue viene riportato il quadro riepilogativo dei diversi progetti, con indicazione della relativa modalità di esecuzione:

n.	Intervento Misura 5, Intervento 5.1.1 "Tutela e prevenzione del rischio idrogeologico tramite azioni di adeguamento/efficientamento dei corpi idrici superficiali"	Contributo concesso €	Amministrazione Diretta	Appalto
1	Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Saonda in Comune di Gubbio	449.837,42	-	SI
2	Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Fiume Chiascio in Comune di Costacciaro, Gubbio, Sigillo e Gualdo Tadino	660.000,00	-	SI
3	Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Sciola in Comune di Gualdo Tadino, Fossato di Vico e Gubbio	175.000,00	SI	-
4	Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Rasina in Comune di Gualdo Tadino e Valfabbrica	167.429,24	SI	-
5	Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Sovara ed affluenti minori in Comune di Citerna	400.000,00	-	SI
6	Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Doria in Comune di Sigillo	115.000,00	SI	-
7	Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Nese in Comune di Umbertide	169.746,94	SI	-
8	Interventi di sistemazione idraulica prevenzione danni alluvionali Fosso di Santureggio (Assisi)	175.000,00	SI	-
9	Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Selci-Lama in Comune di San Giustino e Città di Castello	270.000,00	-	SI
10	Interventi di sistemazione idraulica prevenzione danni alluvionali Fosso delle Costarelle e delle Ville località Villa (Bastardo-Gualdo Cattaneo)	92.663,82	SI	-
11	Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Regnano in Comune di Città di Castello	340.000,00	-	SI
	TOTALE CONTRIBUTI CONCESSI	**3.014.677,42**		

Tabella 3.11

Di questi, n. 5 progetti sono stati conclusi nel corso del 2024 (5, 6, 8, 10 e 11), mentre per i rimanenti è previsto il termine entro i primi mesi del 2025.

Fondo per lo sviluppo delle montagne – L. 234/2021, art. 1, c. 595, (FOSMIT – Rischio Idraulico).

ANNUALITA' 2022

In corso d'anno si è avuto un forte avanzamento del procedimento di attuazione degli interventi finanziati, che viene riassunto nella tabella che segue:

N.	Denominazione Progetto (FOSMIT – Rischio Idraulico – Annualità 2022)	Finanziamento	Fase di Progettazione	Fase di Esecuzione
1	Interventi di ripristino officiosità idraulica del reticolo idrografico minore affluenti del Torrente Caina in Comune di Magione	100.000,00	Completata	Completata
2	Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Fiume Campiano in Comune di Preci	165.000,00	Completata	In corso
3	Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Calvana in Comune di San Venanzo	150.000,00	In corso	Anno 2025
4	Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Mulino in Comune di Giano dell'Umbria	60.000,00	Completata	Anno 2025
5	Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Fosso Ponte Todero nel Comune di Assisi	45.000,00	Completata	Anno 2025
6	Interventi di ripristino officiosità idraulica del reticolo idrografico minore affluenti del Torrente Caina in Comune di Perugia e Corciano	122.635,20	Completata	In corso
	TOTALE FINANZIAMENTI CONCESSI	**642.635,20**		

Tabella 3.12

ANNUALITA' 2023

Sulla base di un Programma Interventi di impegno economico complessivo di € 4.580.000,00, inviato in Regione Umbria nel dicembre 2023, durante il 2024 si è avuta con la DGR n. 792 del 07/08/2024 e la successiva D.D. regionale n. 10742 del 11/10/2024 la ripartizione ed individuazione degli interventi del FOSMIT – Rischio Idraulico, Annualità 2023.

Per l'Agenzia Forestale Regionale è stata prevista la finanziabilità dei seguenti interventi:

N.	Denominazione Progetto (FOSMIT – Rischio Idraulico – Annualità 2023)	Finanziamento
1	Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Tescio nel Comune di Assisi in Comune di Assisi.	200.000,00
2	Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Faena nei Comuni di Monte Castello di Vibio, Fratta Todina e San Venanzo.	190.000,00
3	Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Carpina nei Comuni di Montone e Umbertide.	115.000,00
	TOTALE FINANZIAMENTI CONCESSI	**505.000,00**

Tabella 3.13

il cui procedimento attuativo avrà luogo nel corso dell'anno 2025, con la progettazione, cantierabilità ed esecuzione dei relativi lavori.

ANNUALITA' 2024

Per l'Esercizio 2024 del FOSMIT – Rischio Idraulico non è stato, ad oggi, richiesto dalla Regione Umbria il nuovo Programma Interventi per il ripristino dell'officiosità idraulica dei corsi d'acqua ricadenti nei territori montani di competenza AFoR.

Ordinanza n. 946 del 22/11/2022

Nel corso dell'anno 2024 la Sezione Bonifica ha gestito i procedimenti realizzativi dei tre seguenti interventi finanziati dal Dipartimento di Protezione Civile. Nel prospetto di seguito è sintetizzato lo stato di attuazione:

N.	Denominazione Progetto (OCDPC n. 946 del 22/11/2022)	Finanziamento	Fase di Progettazione	Fase di Esecuzione
1	Eventi meteorologici eccezionali del 15 settembre 2022 – Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Carpinella in Comune di Pietralunga.	450.000,00	Completata	In corso
2	Eventi meteorologici eccezionali del 15 settembre 2022 – Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Fosso di Collelungo in Comune di Pietralunga.	100.000,00	Completata	Completata
3	Eventi meteorologici eccezionali del 15 settembre 2022 – Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Assino in Comune di Gubbio.	350.000,00	Completata	Anno 2025
	TOTALE FINANZIAMENTI CONCESSI	**900.000,00**		

Tabella 3.14

Da ultimo nei due prospetti che seguono vengono evidenziati rispettivamente:

- l'attività di progettazione (PFTE/PE) svolta ed approvata nel corso del 2024 dalla Sezione Bonifica, suddivisa per fonte finanziaria:

Progettazione 2024 Bonifica suddivisa per fonte finanziaria e Sede							
		Compartimenti					TOTALE €
		Perugia	Città di Castello Gubbio	Valtopina Spoleto	Terni Norcia	Orvieto Guardea	
Fonte Finanziaria	FOSMIT – Rischio Idraulico – Annualità 2022	222.635,20	-	105.000,00	165.000,00	90.678,94	**492.635,20**
	OCDPC n. 946 del 22/11/2022	-	900.000,00	-	-	-	**900.000,00**
	TOTALE €	**222.635,20**	**900.000,00**	**105.000,00**	**165.000,00**	**-**	**1.392.635,20**

Tabella 3.15

- la previsione dell'attività di progettazione (PFTE/PE) della Sezione Bonifica da porre in essere ed approvare nel corso del 2025:

Previsione attuale progettazione 2025 Bonifica suddivisa per fonte finanziaria e Sede							
		Compartimenti					TOTALE €
		Perugia	Città di Castello Gubbio	Valtopina Spoleto	Terni Norcia	Orvieto Guardea	
Fonte Finanziaria	FOSMIT IDRAULICA Annualità 2022	-	-	-	-	150.000,00	**150.000,00**
	FOSMIT IDRAULICA Annualità 2023	-	115.000,00	200.000,00	-	190.000,00	**505.000,00**
	FOSMIT IDRAULICA Annualità 2024*	-	-	-	-	-	**-**
TOTALE €		**-**	**115.000,00**	**200.000,00**	**-**	**340.000,00**	**655.000,00**

* Per quanto riguarda la progettazione del FOSMIT annualità 2024, allo stato attuale, non si è in grado di definire un importo preciso perché dipendente dalle decisioni dei competenti uffici regionali.

Tabella 3.16

In conclusione, si vuole porre in evidenza che, a fronte di cospicui finanziamenti per interventi su corsi d'acqua avente carattere di investimento, si rileva una forte criticità per quanto riguarda le risorse destinate alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi corsi d'acqua di competenza dell'Agenzia. Tematica questa che, solo in parte è stata risolta con la linea di finanziamento del FOSMIT, sia per l'insufficienza dei valori finanziari messi a disposizione e sia perché riferita ai soli territori montani. Tale criticità non permette la dovuta e necessaria programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria per il mantenimento della funzionalità idraulica del reticolo idrografico.

Foto 13 – Intervento PSR misura 5.1.1 Fosso delle Costarelle – Gualdo Cattaneo

Programma parallelo al POR FESR 2007-2013 e Programma Operativo Complementare della Regione Umbria 2014-2020

Il bilancio dell'Agenzia per l'anno 2025 stanzia risorse per significativi interventi a valere sui fondi strutturali (Ciclabile da Casale Volpetti a Serravalle a Norcia, completamento SNAI Orvietano). Tali interventi si andranno a sommare alle risorse derivanti dalle economie dei progetti già accertate ed in attesa di un loro riutilizzo da parte della Regione Umbria.

Programma Parallelo al POR FESR 2007-2013

È in via di ultimazione l'intervento di realizzazione delle opere di completamento e miglioramento del percorso ciclabile del Trasimeno tratto Canale Anguillara – Castiglione del Lago che sarà rendicontato nel primo semestre 2025.

Programma Operativo Complementare della Regione Umbria 2014-2020

Alcuni interventi afferenti alla linea finanziaria POR FESR 2014-2020 sono stati trasferiti al Programma Operativo Complementare al POR FESR 2014-2020. Tra questi il tratto "Casale Volpetti - Serravalle" della Ciclabile ex Ferrovia Spoleto – Norcia trasferito con D.G.R. n. 615 del 20/06/2024 ed il completamento dell'intervento "SNAI Orvietano - Valorizzazione dei percorsi nell'ambito dell'ecosistema storico naturalistico dell'Area Interna Sud Ovest Orvietano" trasferito con D.G.R. n. 958 del 20/09/2023.

Nel 2024 sono stati appaltati i lavori per la realizzazione della ciclabile ex ferrovia Spoleto – Norcia per il tratto Casale Volpetti - Serravalle. L'importo del finanziamento di quest'ultimo intervento è stato incrementato a € 3.950.000,00.

Nel corso del 2024 sono stati realizzati interventi puntuali, in corrispondenza di alcuni tratti di percorso, a valere sul finanziamento L.R. 28/01 anno 2024, per un importo complessivo di € 200.000,00.

Relativamente all'intervento denominato "SNAI Orvietano - Valorizzazione dei percorsi nell'ambito dell'ecosistema storico naturalistico dell'Area Interna Sud Ovest Orvietano", a seguito dell'esito della Conferenza di Servizi, nel 2025 si procederà alla revisione del progetto di fattibilità tecnica ed economica ed alla indizione di una nuova Conferenza di Servizi decisoria.

FINANZIAMENTI PROGETTI, PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE AL POR FESR 2014-2022		
LAVORI DA APPALTARE - ANNO 2025		
SEDE	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO €
CENTRALE	SNAI Orvietano	450 000,00
	TOTALE	**450 000,00**
LAVORI APPALTATI - ANNO 2024		
SEDE	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO €
NORCIA	Ciclabile/Ippovia Casale Volpetti Serravalle (Norcia)	3 950 000,00
	TOTALE	**3 950 000,00**
	TOTALE GENERALE	**4 400 000,00**

Tabella 3.17

Tutela e valorizzazione degli Alberi Monumentali dell'Umbria

AFoR persegue la tutela e la valorizzazione degli alberi monumentali della regione Umbria, anche attraverso un progetto a valere sulla L.R. 28/2001 e L. 10/2013, dell'importo iniziale di € 100.000,00. Tale finanziamento è stato assegnato all'Agenzia Forestale Regionale con Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria n. 12509/2020. In riferimento a questo progetto è stato assegnato, con Determinazione Dirigenziale della Regione dell'Umbria n. 3602/2023, un ulteriore finanziamento di € 87.689,00 che verrà rinnovato nel tempo, anche in funzione delle criticità rilevate dagli studi specialistici effettuati e in relazione ad eventuali, ulteriori problematiche che potrebbero interessare gli alberi monumentali umbri.

Nell'ambito di questo progetto nel corso del 2023 è stata svolta una prima fase di lavoro che, dopo l'individuazione di esemplari prioritari su cui intervenire e delle migliori tecniche d'intervento da adottare, ha portato alla redazione di elaborati progettuali sottoposti a conferenza di servizi volta ad acquisire tutti gli atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti per la realizzazione degli interventi progettati.

In data 29/02/2024 è stata conclusa positivamente la conferenza di servizi, nel corso della quale sono emerse necessità di alcune modifiche ai progetti definitivi, sia per le mutate condizioni vegetative e di stabilità di alcuni esemplari che, in quanto "sistemi dinamici", sono soggetti a molteplici fattori di disturbo che possono comportare cambiamenti delle condizioni di stabilità in tempi relativamente brevi, sia per particolari prescrizioni d'intervento imposte dalle amministrazioni invitate alla conferenza di servizi.

Tutto ciò ha portato ad una rimodulazione degli interventi e del numero delle progettazioni esecutive degli interventi di consolidamento, il cui quadro d'insieme si riporta nella seguente Tabella 3.18.

Progetto n. 1	Leccio	Eremo delle Carceri – Comune di Assisi
Progetto n. 2	Bagolaro	Gualdo Tadino
Progetto n. 3	Cedro	Montefalco
Progetto n. 4	Platano	Piediluco - Comune di Terni
Progetto n. 5	Cipresso macrocarpa; Sofora	Villa Montesca – Comune di Città di Castello
Progetto n. 6	Cedro; Pino d'Aleppo (gruppo)	Villa Redenta; Parco Chico Mendez - Comune di Spoleto
Progetto n. 7	Cedro	Via Masi - Comune di Perugia
Progetto n. 8	Cedro	Porta Pesa - Comune di Perugia
Progetto n. 9	Bagolaro	Via Fiume - Comune di Perugia
Progetto n. 10	Pino d'Aleppo	Ponte San Giovanni - Comune di Perugia

Tabella 3.18

Gli interventi da eseguire nell'ambito di questo progetto afferiscono a due macro-tipologie:

1. Interventi di potatura e consolidamento degli alberi monumentali;
2. Installazione di cartellonistica di varia tipologia, con lo scopo di promuovere la valorizzazione e la conoscenza di questi importanti beni pubblici.

Gli interventi di consolidamento sono stati studiati da tecnici forestali di comprovata esperienza professionale, sulla base dell'applicazione di protocolli di valutazione all'avanguardia (vedi. Protocollo Areté), eseguendo analisi visive e strumentali. Ciascun esemplare, studiato singolarmente, sarà oggetto di interventi mirati che, a seconda dei casi, potranno riguardare l'installazione/sostituzione di cablaggi di tenuta delle branche, o degli alberi nel loro complesso (Figura 1), studiati appositamente per garantire il contenimento delle oscillazioni, la riduzione della propensione al cedimento e, al contempo, evitare il danneggiamento delle piante stesse; e la realizzazione/sostituzione di puntellamenti (Foto 15) di branche particolarmente aggettanti.

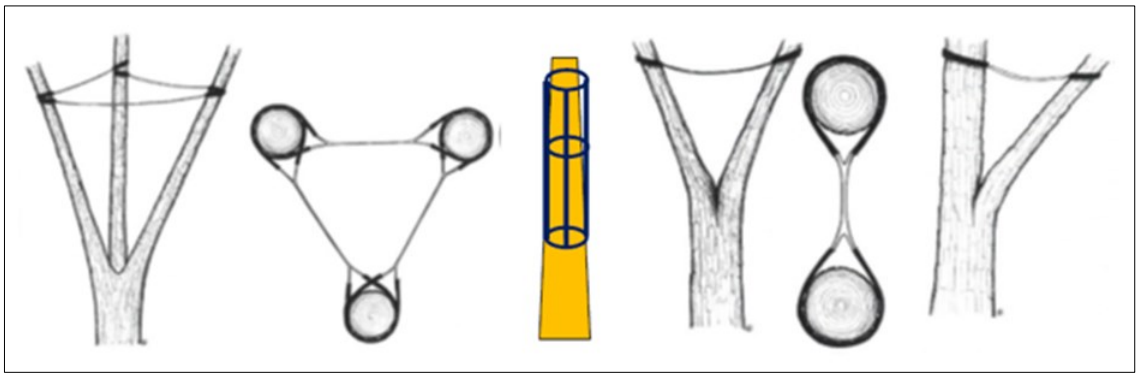


Figura 1 - Schemi geometrici di installazione dei cablaggi di tenuta di branche o intere piante

Gli interventi di consolidamento potranno inoltre essere accompagnati da potature di mantenimento delle chiome e da interventi di riordino ed arieggiamento dei siti di radicazione. Tutti gli interventi verranno eseguiti nel rispetto degli standard tecnici di arboricoltura, elaborati dall'Europaean Arboricultural Council (A.E.C.), da personale provvisto di specifica preparazione tecnica per il lavoro in quota, l'utilizzo di tecniche di Tree Climbing e l'utilizzo di piattaforme elevatrici.

Foto 14

Per quanto concerne la progettazione esecutiva relativa alla cartellonistica, che riguarderà un numero cospicuo di alberi monumentali, oltre a quelli interessati dagli interventi di consolidamento, a titolo esemplificativo, si riportano di seguito schemi progettuali dei supporti e schema tipo dei pannelli informativi che verranno installati.

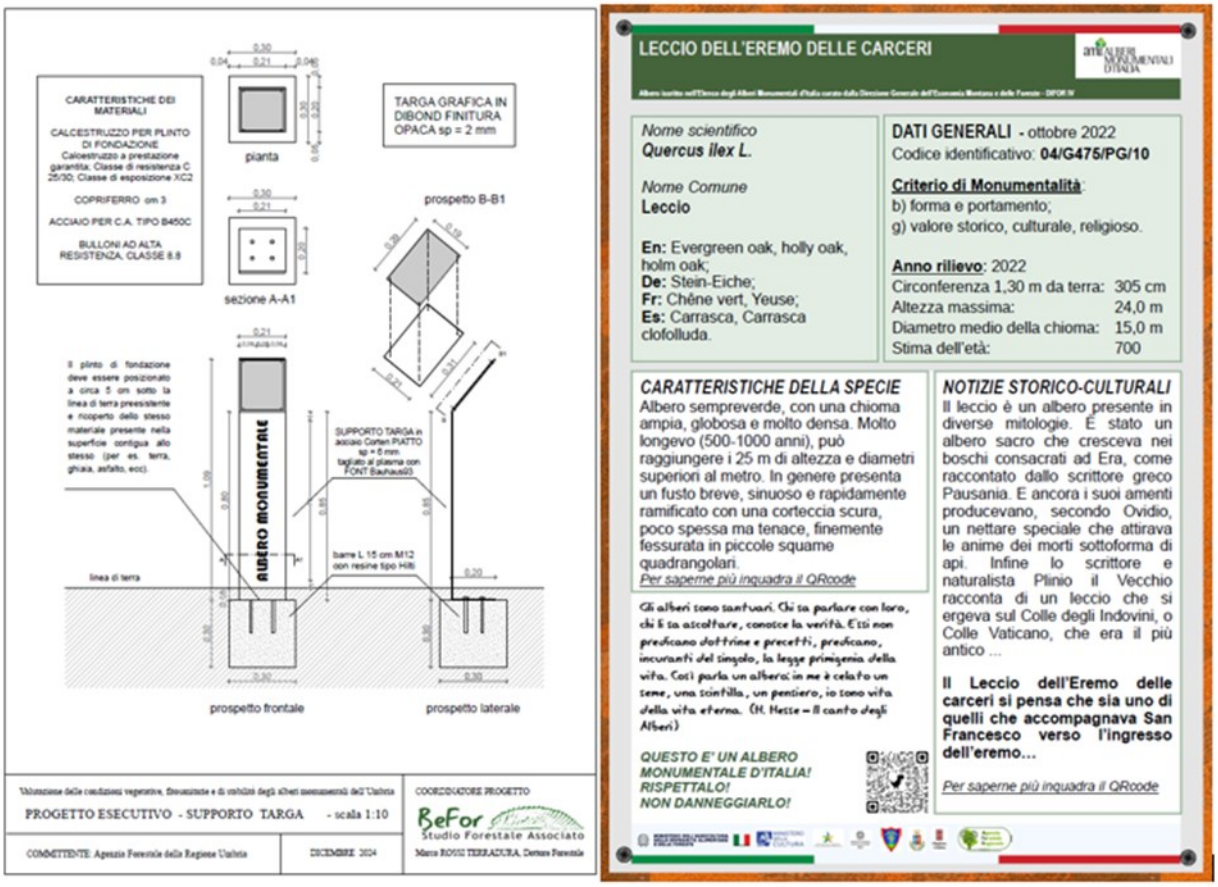


Figura 2 - Esempi di schemi progettuali di supporti e pannelli informativi

Una volta ultimata la fase di consegna dei progetti esecutivi, da parte dello studio tecnico incaricato, e di conseguente verifica, da parte dell'ufficio competente di AFoR, si procederà all'affidamento dei lavori a ditte specializzate per la realizzazione degli interventi.

Lavori in convenzione (L.R. 18/2011, Art. 19 Comma 3)

La L.R. 18/2011 prevede la possibilità da parte di soggetti diversi, di affidare all'Agenzia la gestione di attività omogenee o analoghe a quelle proprie dell'Agenzia stessa, anche mediante accordi di cooperazione.

Le attività suddette consentono di rendere servizi utili alle stazioni committenti costituite da enti pubblici – Regione, Province, Comuni, Agenzie ed Aziende Regionali (ADiSU, Aziende del sistema sanitario regionale, ecc.) – nel campo della manutenzione del verde urbano, della manutenzione delle opere di sistemazione idraulico-forestale, della gestione degli impianti irrigui, della gestione faunistica e ambientale, della guardiania del patrimonio regionale, ecc.

Nel corso del 2024, per quanto riguarda le attività in delega di funzione è stata introdotta una importante novità legata al riconoscimento delle spese generali nella valutazione del rimborso degli oneri da richiedere all'Ente delegante. Si tratta della categoria di costi indiretti, da calcolare con aliquote inversamente proporzionali all'entità delle attività delegate, che afferiscono agli adempimenti tecnici ed amministrativi ricompresi nelle funzioni di direzione lavori, contabilità e servizi finanziari e legali. Tale scelta è stata motivata dal fatto che le spese generali così accantonate hanno contribuito ad incrementare le risorse destinate alla copertura degli oneri del comparto

impiegati forestali raggiungendo l'equilibrio economico, come già descritto nella premessa alla presente relazione. Chiaramente l'applicazione degli oneri per le spese generali attivata nel corso del 2024 troverà la piena attuazione nel 2025 in occasione dei rinnovi delle Deleghe/Convenzioni/Accordi di Cooperazione.

Convenzione ADiSU

La collaborazione con ADiSU consiste nell'espletamento da parte dell'Agenzia di attività amministrative e di portineria, guardiania e centralino dei collegi universitari della città di Perugia. Le attività amministrative vengono svolte da sette impiegati forestali, mentre ai servizi di portineria sono assegnati circa 27 operai forestali, oltre a 2 operatori impegnati in attività di piccola manutenzione. Il vigente Accordo di cooperazione prevede una durata biennale con scadenza al 30/06/2023 con possibilità di proroga di ulteriori due anni per cui le due Agenzie, prima della scadenza, hanno disposto la continuazione della collaborazione fino a giugno 2025.

Considerato la carenza di personale dell'attuale organico assegnato alle attività di portineria (per alcuni pensionamenti, oltre alla insorgenza di inidoneità alla mansione che prevede anche l'incarico di addetto alle emergenze), nel corso del triennio 2022-2024 l'Agenzia ha ridotto la propria attività su cinque collegi rispetto ai sette originariamente assegnati. Si precisa che, contrariamente all'organico degli operai, la riduzione dei servizi non interesserà le attività amministrative che continueranno ad essere svolte da sette impiegati forestali. A seguito di tale riduzione, l'ammontare complessivo del servizio che verrà svolto nel 2025 si attesterà su di un valore di € 1.433.993 (era € 1.678.092 nel 2021). Tale riduzione è coerente con gli indirizzi dell'Amministrazione che ha posto, nei documenti di programmazione dei fabbisogni del personale ADiSU, quale "organico ad esaurimento" a tradurre una volontà da parte di AFoR di ridimensionare le attività meno coerenti rispetto alle funzioni istituzionali.

Convenzioni con la Regione Umbria

Sono stati inoltre attivati e/o confermati oppure sono in corso di rinnovo o proroga tecnica una serie di protocolli d'intesa pluriennali con la Regione per l'espletamento di servizi amministrativi ed operativi nei seguenti settori:

- Delega per la gestione dei centri faunistici – San Vito in Monte, nel comune di San Venanzo, e Torre Certalta, nel comune di Umbertide – e dei centri ittiogenici – di S. Arcangelo, nel comune di Magione, e di Borgo Cerreto nel comune di Cerreto di Spoleto;
- Supporto operativo in ambito fitosanitario per attività di controllo e lotta alle principali avversità della flora regionale;
- Supporto operativo per le attività di rilevamento dei dati del sistema idrografico regionale. Tale collaborazione ha subito un sensibile aumento nel corso dell'ultimo biennio passando da € 90.000 del 2021 all'attuale € 180.000, valore confermato anche negli anni 2024 e 2025. Tale servizio viene espletato da quattro operai forestali la cui attività è diretta da tecnici del Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, difesa del suolo della Regione Umbria.

Convenzioni con Comuni ed altri enti

Le convenzioni con Comuni ed altri enti possono avere durata annuale o pluriennale e degli importi annuali variabili in ragione delle disponibilità delle Amministrazioni stesse. L'intento dell'Agenzia è quello di consolidare i rapporti con le Amministrazioni così da attivare deleghe di maggiore durata e importo, come quella di Perugia e Deruta, che in base agli accordi già assunti con le Amministrazioni avranno una durata triennale per tutto il periodo 2025-2027. Nella stessa direzione si sta orientando la trattativa con il Comune di Marsciano che, dopo l'interruzione della collaborazione avvenuta nel

2019, ha formalizzato l'intenzione di delegare di nuovo ad AFoR, anch'esso per il prossimo triennio, la manutenzione del proprio patrimonio verde. Tali prospettive di stabilità dei rapporti convenzionali di cui sopra, oltre a determinare una maggiore semplificazione amministrativa per gli enti contraenti, permette ad AFoR una migliore programmazione delle attività operative e una capacità di rispondere in modo più soddisfacente e tempestivo ai fabbisogni del richiedente.

Foto 15 - Aiuola fiorita presso gli storici Giardini del Frontone -
Delega di Funzione Comune di Perugia

Foto 16 - Fresatura di ceppaia in Viale Indipendenza –
Delega di Funzione Comune di Perugia

Quadro sinottico Convenzioni

Di seguito viene riportato per l'anno 2024 l'elenco complessivo di tutte le Convenzioni/Protocolli d'intesa/Deleghe con Regione, Comuni ed altri enti e Agenzie, distinti in servizi per la manutenzione delle aree verdi ed altri ambiti, secondo valori decrescenti di attività.

Convenzioni anno 2024 **Manutenzione aree verdi**					
Progr.	**Ente delegante**	**Importo**	**Progr.**	**Ente delegante**	**Importo**
		€			**€**
1	Comune di Perugia	1.148.600,00	18	Comune di Valtopina	24.000,00
2	Comune di Terni	1.001.542,56	19	Comune di Valfabbrica	20.515,67
3	Comune di Foligno	496.867,16	20	Azienda Ospedaliera di Perugia	20.053,28
4	Usl Umbria 1	290.719,28	21	Comune di Vallo di Nera	18.000,00
5	Comune di Deruta	185.000,00	22	Fondo Ambiente Italiano	17.750,00
6	Comune di Città di Castello	152.669,19	23	Comune di Baschi	5.000,00
7	Unione dei Comuni del Trasimeno	130.000,00	24	Comune di Montone	5.000,00

8	Comune di Assisi	109.225,00	25	Comune di Monte Santa M.Tiberina	5.000,00
9	Comune di Gubbio	92.758,46	26	Comune di Citerna	3.647,00
10	Azienda Ospedaliera Terni	78.741,41	27	Comune di Bettona	3.000,00
11	Comune di Spoleto	76.500,00	28	Comune di Nocera Umbra	2.700,00
12	Comune di Corciano	64.900,00	29	Comune di Monteleone di Spoleto	2.700,00
13	Comune di Spello	62.286,15	30	Comune di Fabro	2.500,00
14	ATC 2	61.568,00	31	Comune di Ferentillo	2.000,00
15	Comune di San Giustino	60.800,00	32	Comune di Parrano	1.600,00
16	Comune di Tuoro	48.846,40	33	Comune di Fratta Todina	900,00
17	Comune di Collazzone	36.504,34			
				Totale deleghe aree verdi €	**4.231.893,90**

Deleghe in vigore non attivate					
Progr.	**Ente delegante**	**Importo**	**Progr.**	**Ente delegante**	**Importo**
		€			**€**
34	E.T.A.B.	-	39	Comunanza Agraria Ancarano	-
35	Comune di Scheggia Pascelupo	-	40	Comune di Lugnano in Teverina	-
36	Comune di Bevagna	-	41	Comune di Alviano	-
37	Comune di Cannara	-	42	Comune di Castel Viscardo	-
38	Comunanza Agraria Casale	-	43	Comune di Todi	
				Totale deleghe non attivate €	**-**

Servizi diversi					
Progr.	**Ente delegante**	**Importo**	**Progr.**	**Ente delegante**	**Importo**
		€			**€**
44	Regione Umbria - Idrografico	165.000,00	46	ADiSU	1.433.993,65
45	Regione Umbria - Faunistica	542.599,69			
				Totale servizi diversi €	**2.141.593,34**
				Totale deleghe AFoR €	**6.373.487,24**

Tabella 3.19

Come è possibile notare, raffrontando i dati con il Programma 2024, si un incremento del numero di deleghe attive che passano da n. 29 del 2023 a n. 33 del 2024 con un aumento in valore di circa € 200.000,00. Questa tendenza sarà ulteriormente consolidata nel 2025 avendo già formalmente acquisito la citata convenzione con il Comune di Marsciano il cui volume di attività si attesterà intorno a € 230.000,00.

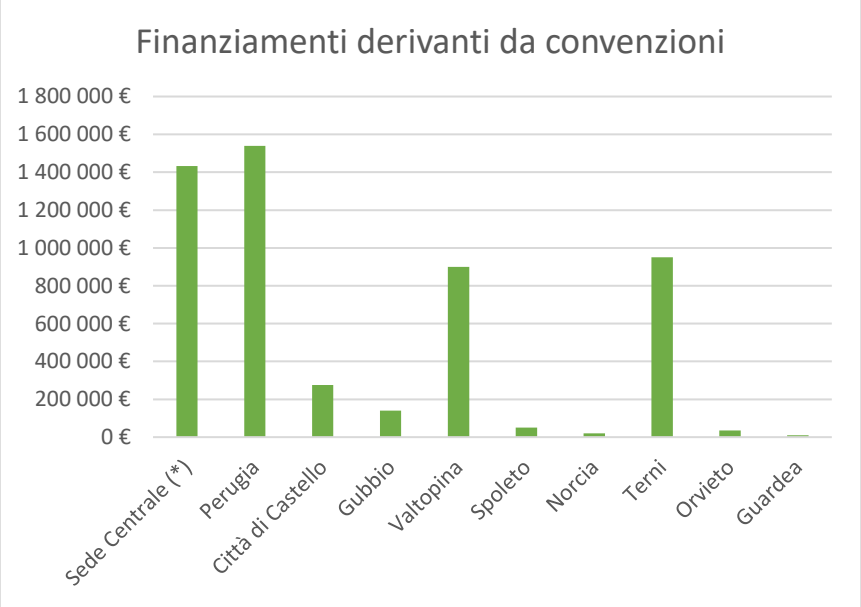
Alcune deleghe sono registrate senza nessuna attività, in quanto il rapporto convenzionale è vigente, ma i comuni non hanno incaricato l'Agenzia di svolgere nessun servizio almeno per l'anno in corso.

Le convenzioni continueranno ad assorbire comunque un contingente significativo di manodopera che comporterà inevitabilmente una conseguente contrazione delle attività forestali riconducibili al periodo primaverile/estivo. In ogni caso questa criticità operativa è stata in parte risolta nel 2024 con l'assunzione di operai forestali a tempo indeterminato, come illustrato nella Premessa.

Segue la tabella riepilogativa degli importi derivanti dalle convenzioni pluriennali in atto con altri enti pubblici, per evidenziarne la rilevanza, anche in base alle proiezioni previsionali per il 2025.

Finanziamenti derivanti da convenzioni			
Assegnazioni alle sedi – anno 2025			
Sede	**Convenzioni pluriennali iscritte a bilancio 2025**	**Convenzioni da definire nel corso del 2025 (**)**	**TOTALE €**
Sede Centrale (*)	1 433 000,00		1 433 000,00
Perugia	1 290 000,00	250 000,00	1 540 000,00
Città di Castello	125 950,00	150 000,00	275 950,00
Gubbio		140 000,00	140 000,00
Valtopina		900 000,00	900 000,00
Spoleto	50 000,00		50 000,00
Norcia		20 000,00	20 000,00
Terni	400 000,00	550 000,00	950 000,00
Orvieto		35 000,00	35 000,00
Guardea		10 000,00	10 000,00
TOTALE €	**3 298 950,00**	**2 055 000,00**	**5 353 950,00**
(*) Accordo cooperazione ADiSU (**) Importi stimati			

Tabella 3.20



Delega di funzione dalla Regione Umbria per le attività di supporto tecnico ed operativo per la gestione dell'Emergenza Sisma 2016.

La Regione Umbria ai sensi del comma 2, lettera G), art. 19 della L.R. 18/2011 ha delegato all'Agenzia le attività di supporto tecnico ed operativo per la gestione delle emergenze in conseguenza degli eventi sismici di agosto ed ottobre 2016.

Negli anni 2016-2017-2018 sono stati realizzati numerosi interventi, quali:

- preparazione e la sistemazione di aree destinate all'allestimento di moduli scolastici ed abitativi;
- ricoveri per animali, al fine di assicurare la continuità operativa delle aziende zootecniche;
- sistemazione della viabilità strategica;
- realizzazione delle aree per VV.FF.;
- realizzazione di caseifici e negozi di Castelluccio;
- sistemazione dell'area di Protezione Civile di Cascia.

In seguito, la Regione Umbria - Servizio Organizzazione e Sviluppo del Sistema di Protezione Civile, ha richiesto all'Agenzia il rinnovo della Convenzione, stipulata nel 2016, per affidare ulteriori risorse economiche dell'importo di € 604.930,00 già stanziate dal Dipartimento della Protezione Civile. Tali risorse sono destinate per ripristinare e porre in sicurezza i fontanili, necessari allo svolgimento dell'attività zootecnica, conseguentemente alle variazioni del regime idrico del territorio.

Durante l'anno 2022 l'Agenzia ha predisposto il progetto denominato **"Interventi necessari al ripristino e alla messa in sicurezza dei fontanili necessari allo svolgimento dell'attività zootecnica, conseguente alle variazioni del regime della circolazione idrica del territorio, danneggiati dagli eventi sismici del 2016 e 2017"** Sisma 24/08/2016 per un importo complessivo di € 604.930,00. Il progetto è stato inviato alla Regione Umbria, Servizio Organizzazione e Sviluppo del Sistema di Protezione Civile, per la relativa approvazione e nulla osta.

Il progetto nel suo complesso prevede la realizzazione di n. 9 distinti interventi.

Durante l'anno 2023 e 2024 sono state acquisite le autorizzazioni parziali per la realizzazione di n. 2 soli interventi, mentre per i restanti si è in attesa del rilascio delle necessarie autorizzazioni: Vinca, autorizzazione idraulica e autorizzazione Sismica. Per un intervento, a causa di riscontrati problemi di natura geologica, si dovrà provvedere all'elaborazione di un'altra soluzione progettuale.

È stato completato il cantiere di ripristino funzionale di Fonte Utero in Comune di Norcia di proprietà della Comunanza Agraria di S. Marco e sono state realizzate opere per circa euro 50.000,00.

Si prevede di realizzare la restante parte degli interventi durante l'anno 2025.

Sempre in riferimento alla delega relativa alle attività di supporto tecnico ed operativo per la gestione dell'Emergenza Sisma 2016, la Regione Umbria - Servizio Organizzazione e Sviluppo del Sistema di Protezione Civile, ha rinnovato la Convenzione, stipulata nel 2016, per assegnare ulteriori risorse economiche dell'importo di € 61.296,44 per la realizzazione di un sistema di generazione elettrica a servizio delle S.A.E. presenti nelle aree interessate dal sisma 2016.

Le opere sono state realizzate nel corso del 2024 ed è stato perfezionato un accordo un accordo annuale di manutenzione e supervisione delle aree e degli impianti.

Lavori diversi (L.R. 18/2011, Art. 19 Comma 2)

Si tratta di lavori eseguiti per conto di altri enti nei settori previsti dall'art. 19 della L.R. 18/2011 sopra richiamato.

Negli anni passati sono state riscontrate una serie di criticità per l'assunzione di lavori da parte di enti terzi nel campo della bonifica e dei lavori pubblici in generale, che sono state in parte superate con i limiti per i lavori eseguibili in amministrazione diretta stabiliti dal nuovo codice degli appalti di cui al D.lgs. 36/2023.

Il bilancio dell'Agenzia distingue i lavori su commissione della Regione Umbria rispetto a quelli di altri enti, per consentire una puntuale e immediata verifica della corrispondenza delle poste di bilancio.

La iscrizione dei fondi a bilancio avverrà man mano che si definiranno apposite commesse da parte degli enti richiedenti, al fine di rispettare la normativa di settore attinente la formazione e gestione del bilancio.

Campagna AIB (L.R. 18/2011, Art. 19 Comma 1 lett. d)

La Regione Umbria è dotata di un aggiornato piano antincendio boschivo basato su attività di previsione, prevenzione, lotta attiva e ripristino ambientale.

L'Agenzia collabora alla attuazione del piano suddetto coordinando l'attività di apposite squadre di tecnici e di operai forestali che vengono allertati in caso di condizioni critiche; nel momento in cui aumentano ulteriormente le condizioni di rischio su gran parte del territorio, generalmente coincidente con la stagione estiva, viene dichiarata l'apertura della Campagna AIB e vengono rese operative e/o reperibili tutte le singole mini-squadre dell'Agenzia, che garantiscono l'intervento diretto sul fronte di eventuali incendi.

Le squadre divengono poi tutte operative nel caso di proclamazione dello stato di grave pericolosità.

L'Agenzia coordina le attività di perlustrazione e pattugliamento operate dalle Associazioni di volontariato su tutto il territorio regionale, con positivi riscontri per quanto riguarda le azioni di carattere preventivo.

Inoltre, cura in modo rigoroso la formazione del personale impegnato nelle attività di prevenzione e lotta attiva degli incendi; in particolare nel 2017 e nel 2023 sono stati organizzati corsi di formazione per le attività di direzione delle operazioni di spegnimento, i cosiddetti DOS, ruolo che fino ad oggi è stato svolto unicamente dai Vigili del Fuoco e dall'ex Corpo Forestale dello Stato. Attualmente AFoR può mettere a disposizione, per la campagna AIB, 12 Direttori delle Operazione di Spegnimento (DOS). Allo scopo di dare maggiore consistenza e continuità nell'attività di lotta attiva, si è provveduto alla formazione di un nuovo contingente di operatori forestali impegnati in attività AIB. Il personale neoformato, pari a 16 unità, scelto previa selezione interna tra il personale neoassunto dell'AFoR, è stato utilizzato nella campagna AIB 2024 in affiancamento agli operatoti più anziani allo scopo di far loro acquisire esperienza nelle operazioni di prevenzione e lotta attiva.

La compagine AIB schierata da AFoR per la lotta attiva è costituita da 51 operatori organizzati in 18 mini-squadre. Ogni mini-squadra opera con un Pick up dotato di modulo antincendio della capacità media di 450/600 litri e in caso di necessità sono a disposizione 4 veicoli Unimog Mercedes con una maggiore capacità operativa avendo serbatoi con capacità di 2300/3000 litri di acqua.

Il 2024 non è stato un anno molto impegnativo sul fronte della lotta attiva, soprattutto nel periodo estivo e su tutto il territorio Regionale.

Le abbondati piogge che hanno caratterizzato l'inizio della stagione estiva, hanno determinato condizioni non favorevoli allo sviluppo di incendi rendendo meno impegnativo il lavoro dei tecnici e delle maestranze AFoR, impegnate nella lotta attiva.

Il numero totale di eventi boschivi dell'anno 2024 è stato di 32 incendi, (29 erano stati nel 2023) e la superficie boscata totale percorsa dal fuoco è stata di circa ha 178, rispetto ai 53 ha di superficie

complessiva del 2023. Si consideri che un solo evento, l'incendio in Loc. Poreta in comune di Spoleto, ha interessato una superficie di 80 ha impegnando, a tempo pieno, dal 18 al 22 luglio la struttura AIB AFoR e Regionale.

Analizzando più attentamente i dati sopra riportati si può evincere che nel 2024 il 68% degli incendi si sono sviluppati nella la provincia di Perugia su una superficie di circa 122,00 ha. Nella provincia di Terni la superficie interessata da incendi boschivi è stata di circa 54,00 ha. Altro dato significativo è rappresentato dalla distribuzione degli incendi nel corso della stagione. Analizzando le date di innesco si evince che su 32 eventi 28 si sono verificati nel periodo luglio/agosto. Il dato indicato evidenzia un dato in controtendenza rispetto agli anni precedenti in cui il verificarsi di incendi nella stagione invernale aveva rappresentato un dato rilevante.

L'importo complessivo dei costi sostenuti dall'AFoR per le attività dell'A.I.B. anno 2024 è risultato pari ad € 869.500,00.

Foto 17

Foto 18

Legge n. 155 del 08/11/2021, di conversione del DL 120 del 08/09/2021

Il Decreto-legge 8 settembre 2021, n.120, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2021, n.155 ha destinato fondi per interventi volti a prevenire gli incendi boschivi nelle aree interne del Paese. Il Comitato Tecnico per le aree interne ha espresso parere favorevole all'assegnazione dell'importo di 40 milioni di euro relativi all'annualità 2022 alle 72 aree interne identificate nel ciclo 2014-2020, in ragione di quote uguali pari a € 552.778,00 per ciascuna area interna.

A tale scopo AFoR ha redatto delle schede progettuali per interventi di prevenzione antincendio nei territori della Regione Umbria ricadenti nell'ambito della Strategia Nazionale delle Aree Interne.

Le ipotesi progettuali riguardano:

- l'acquisto di mezzi vasche mobili per uso antincendio, comprensiva di accessori e motopompa per il riempimento, da utilizzare per il rifornimento di elicotteri e dei mezzi AIB utilizzati dalle squadre che operano attivamente a terra sull'incendio;

- l'acquisto di pick-up muniti di modulo antincendio da assegnare alle squadre dell'agenzia forestale regionale che operano nella lotta attiva agli incendi boschivi;
- il ripristino della transitabilità della viabilità di collegamento a comparti forestali ubicati in zone ad elevato rischio di incendio.

Le schede proposte interessano le tre aree interne della Regione Umbria: Sud Ovest Orvietano, Nord Est Umbria e Valnerina. Per ciascuna delle aree è stato previsto un investimento di € 552.778,00 per un importo complessivo di € 1.658.334,00.

Nel 2024 sono stati acquistati n. 4 pick-up muniti di modulo antincendio per le are Sud Ovest Orvietano e Nord Est Umbria, mentre è in corso di svolgimento la procedura di acquisto per il mezzo speciale per l'area Valnerina. Sono state acquistate ed assegnate alle squadre le n. 3 vasche mobili per uso antincendio con relativi accessori.

Gli interventi per il ripristino della viabilità antincendio sono stati in parte realizzati nel 2024 ed in parte saranno realizzati nel 2025.

4. GESTIONE DEL DEMANIO (L.R. 18/2011, art. 19 comma 1, lettera A)

Premessa

La L.R. 18/2011 ha demandato all'Agenzia la gestione del demanio e del patrimonio agroforestale regionale, colmando così la lacuna creatasi dopo l'abrogazione avvenuta con L.R. 28/2001 della L.R. 23/1979 che avevano delegato tali funzioni alle Comunità Montane

I territori suddetti sono estesi su circa 25.000 ettari e sono concentrati nell'Alto Tevere, nell'area del Monte Peglia, attorno al Monte Subasio, oltre altri compendi localizzati in prossimità del Monte Tezio e del Colle della Trinità. Tale patrimonio deriva dai beni dello Stato già amministrati dall'ex ASFD (Azienda di Stato per le Foreste Demaniali), poi trasferiti alla Regione in base ai DPR 315/72 e 616/77.

Nel corso del 2016 la Regione Umbria, dopo aver acquisito al proprio patrimonio agroforestale i beni di alcune Comunità Montane estesi su oltre 1.000 ettari, ne ha conferito la gestione all'Agenzia Forestale Regionale. Quest'ultima inoltre ha assunto - su delega del Comune di Terni - la gestione del patrimonio agroforestale comunale, esteso su circa 4.000 ettari. Tale delega potrebbe anche configurarsi come modello gestionale riproponibile per altri patrimoni pubblici di cui è ricca la Regione dell'Umbria.

I complessi agro-silvo-pastorali suddetti sono caratterizzati da un elevato coefficiente di boscosità e dalla presenza di aree di particolare interesse naturalistico, coincidendo in parte con parchi ed aree naturali protette regionali, nonché con siti di rilevanza comunitaria.

Sono interessati da numerosi interventi selvicolturali condotti dall'Agenzia Forestale Regionale e finalizzati al miglioramento della efficienza funzionale dei boschi e alla loro biodiversità, sulla base di appositi piani di gestione che necessitano di una periodica revisione.

I fondi iscritti a bilancio derivano da concessioni, affitti che comportano una puntuale attività amministrativa da parte del personale assegnato alla Sezione competente.

Struttura organizzativa e relative attività

La gestione del Demanio e del Patrimonio Agroforestale indisponibile, aldilà della mole delle convenzioni di concessione, presenta una massima complessità con aspetti tecnici, giuridico-amministrativo, legali e contabili, per cui si sono rese necessarie nuove professionalità inserite con l'assunzione di 4 nuove unità a tempo indeterminato (due funzionari amministrativi e due istruttori tecnici agrari) dando così finalmente corpo a una struttura organizzativa adeguata alle esigenze e ai programmi di sviluppo e gestione patrimoniale, anche se per completare tutte le necessità sarebbe necessario anche la professionalità di un esperto topografo e di pratiche catastali. Allo stato attuale la Sezione Demanio e Patrimonio Agroforestale può contare sul seguente organigramma:

- Effettivi
  - 2 Funzionari Amministrativi
  - 1 Funzionario Tecnico-Amministrativo (Geometra)
  - 1 Istruttore Amministrativo
  - 2 Istruttori Tecnici Agrari
- Supporto Esterno
  - 1 Funzionario Economico Finanziario (in intersezione da Sezione Economico Finanziaria)
  - 1 Istruttore Amministrativo (in interservizio da Servizio Progettazione e Direzione Lavori).

A partire dal 1° novembre 2024 è stato ricoperto anche il ruolo di Responsabile di Sezione, vacante dal 01/07/2023, a seguito di apposita procedura di selezione.

Con la nuova struttura pertanto è in corso, una nuova programmazione delle attività che sarà messa a regime nel corso dell'esercizio 2025.

Già da alcuni anni è emersa la necessità di implementare il quadro conoscitivo delle aree demaniali in gestione, ravvisandosi la necessità di poter disporre di una cartografia georeferenziata per la realizzazione di un sistema informativo territoriale finalizzato alla gestione del patrimonio agroforestale indisponibile. Tale strumento risulta indispensabile per un'ottimale pianificazione e monitoraggio degli interventi.

Per tale motivo è in fase di avvio la gestione di tutti i procedimenti amministrativi della Sezione mediante l'implementazione di un software gestionale specifico e personalizzato, tramite attivazione di nuove licenze sulla piattaforma Urbi gestita da PA Digitale. Tale implementazione prevederà anche la fornitura del pacchetto di servizi SaaS (Software as a Service) costituenti il Sistema Formativo Territoriale associato per la gestione cartografica degli oggetti territoriali con cui sarà possibile visualizzare ed interrogare tutte le informazioni cartografiche comunali e quelle messe a disposizione dalla Regione tramite servizi "WMS". Tale modulo applicativo consentirà il censimento dei singoli oggetti, permettendone la gestione di tutti gli aspetti amministrativi e contabili ed il collegamento con il portale cartografico geo referenziato.

Il Bilancio del Servizio Demanio

In piena ottemperanza alla normativa regionale e agli indirizzi dettati dal Consiglio Regionale in fase di approvazione del Piano Triennale per la gestione del patrimonio regionale, questo ente reinveste tutti i proventi della gestione del demanio regionale (in particolare canoni di concessione e vendita legname) per il miglioramento dello stesso.

A tal fine, la gestione del patrimonio agroforestale indisponibile viene valorizzato nel bilancio dell'Ente come un bilancio a sé stante, pur in ottemperanza ai principi contabili generali del D. Lgs. 118/2011 e dei relativi principi contabili applicati. Pertanto, le somme iscritte in entrata vengono classificate come soggette a "vincolo per legge" e destinate in spesa, al netto dell'accantonamento per Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, alle seguenti voci:

1. Spese di Funzionamento del Servizio Demanio (utenze, incarichi legali, spese generali, prestazioni di servizi per riparazioni, leasing per macchine operative ecc.…);
2. Manutenzione Ordinaria;
3. Manutenzione Straordinaria e Investimenti.

Per quanto riguarda la **manutenzione ordinaria**, il relativo budget viene assegnato già in fase di Bilancio di Previsione ai responsabili dei Comparti Territoriali per le attività già programmate d'intesa con la Sezione Demanio e indirizzate al mantenimento del valore dei beni demaniali, con particolare attenzione alla salvaguardia degli immobili e alla sistemazione delle strade demaniali. In ogni caso, nel corso dell'anno, tali somme possono essere rimodulate e riallocate tra i vari comparti, in ragione delle effettive necessità riscontrate e delle ulteriori esigenze rappresentate dalla Sezione Demanio e Patrimonio Agroforestale.

Per quanto riguarda gli **investimenti**, si procede invece a una programmazione successiva a cura del Dirigente del Servizio Demanio, di concerto con il Dirigente del Servizio Progettazione e Direzione Lavori e dei responsabili delle competenti Sezioni Territoriali della Direzione Lavori. Tale programmazione, che viene completata entro il mese di maggio, parte da una verifica contabile delle somme accertate e delle relative riscossioni, nonché delle somme rese disponibili a seguito dell'approvazione del rendiconto di gestione (avanzo vincolato), e prosegue con la verifica sul territorio delle esigenze di intervento sul patrimonio indisponibile al fine di una sua riqualificazione e

valorizzazione. A conclusione di queste attività viene emanato un atto in cui, definite le priorità di intervento, si assegnano le relative risorse ai responsabili delle competenti Sezioni Territoriali della Direzione Lavori. Una parte della somma per investimenti non viene assegnata al Servizio Progettazione e Direzione Lavori, ma utilizzata direttamente dalla Sezione Demanio e Patrimonio Agroforestale per interventi sul patrimonio immobiliare, laddove questa modalità risulti più conveniente per l'Ente o consenta tempi di intervento più rapidi, in particolare laddove si deve procedere ad affidamento a terzi di questi lavori. Nella definizione delle priorità 2025, si tenderanno a privilegiare quei beni immobili suscettibili di essere affidati in concessione o sottoposti alla procedura di valorizzazione, al fine di ottimizzare le risorse.

In altri casi, questi fondi vengono assegnati ai Concessionari per la realizzazione di investimenti sul patrimonio assegnato, a parziale o totale scomputo dei canoni dovuti: tale assegnazione, che arriva a seguito di specifica autorizzazione previa verifica e approvazione del progetto presentato e della congruità dei computi metrici, viene completata – al termine dei lavori – con una compensazione contabile, subordinata alla verifica da parte dei tecnici di AFoR della corretta esecuzione dei lavori e della rispondenza delle fatture quietanzate oggetto di rendiconto ai lavori autorizzati.

Tra le **spese di funzionamento** è previsto anche un accantonamento per spese generali che, a seguito di opportuna contabilizzazione nel Bilancio di Agenzia Forestale Regionale, viene destinata a finanziare la spesa degli impiegati forestali utilizzati a supporto delle attività del servizio.

Per il 2025 è prevista la seguente ripartizione contabile:

ENTRATE	
Canoni di Concessione	808 376,96
Canoni di Concessione (Terni)	2 706,58
Vendita Legname	0,00
Vendita Legname (Terni)	0,00
Rimborsi da Concessionari	1 000,00
Rimborso spese Torgiovannetto + Colpernieri	25 000,00
Rateizzazioni Canoni	29 060,93
Proventi vendita legname	10 000,00
TOTALE ENTRATE	**876 144,47**
USCITE	
Utenze e Canoni	45 000,00
Utilizzo Beni di Terzi	2 250,00
Incarichi Professionali	25 000,00
IVA a debito	6 301,06
Imposta di Registro e Bolli	-
Spese Generali	30 000,00
Spese Torgiovannetto + Colpernieri	25 000,00
TOTALE SPESE FUNZIONAMENTO	**133 551,06**
Manutenzione Ordinaria - Comparto 1	20 000,00
Manutenzione Ordinaria - Comparto 2	40 000,00
Manutenzione Ordinaria - Comparto 3	40 000,00
Manutenzione Ordinaria - Comparto 5	40 000,00

Manutenzione Ordinaria – Sezione Demanio	40 000,00
TOTALE MANUTENZIONE ORDINARIA	**180 000,00**
TOTALE MANUTENZIONE STRAORDINARIA	**392 640,36**
SPESE DEMANIO DI TERNI	**2 517,12**
Spese generali TERNI	**189,46**
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	**167 246,47**
TOTALE USCITE	**876 144,47**

Tabella 4.1

Attività programmate nel 2025

Per il 2025 l'attività sarà concentrata sulla valorizzazione del patrimonio demaniale puntando su alcuni assi di azione. Per quanto riguarda la gestione diretta, ci si indirizzerà su interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che avranno come guida le seguenti priorità:

- Interventi strutturali sugli immobili al fine di arrestarne il degrado e di renderli fruibili per un eventuale successivo affidamento mediante avvisi di concessione o di valorizzazione (in particolare risistemazione coperture, eliminazione presenza di amianto ecc.);
- Interventi atti a garantire la fruizione pubblica dei beni per tradizione utilizzati dalle collettività locali e delle aree di pregio (parco della Montesca, parco di Villalba, parco dei 7 Frati, ecc.);
- Miglioramento dell'approvvigionamento idro-potabile e dell'elettrificazione degli immobili (CEN di Bocca Serriola e in Loc. Olmo in Pietralunga);
- Miglioramento dei pascoli, tramite predisposizione e adozione (in collaborazione con Università degli Studi di Perugia e Servizio Progettazione e Direzione Lavori AFoR) di piani di pascolamento ed interventi mirati ad assicurare gli approvvigionamenti idrici necessari, l'ottimale contenimento degli animali e la loro turnazione nei vari lotti di pascolamento (Monte Tezio, Monte Subasio, Torremaggiore ecc.…);

La pianificazione degli investimenti, da effettuare auspicabilmente entro il mese di maggio, terrà conto di queste priorità e dell'individuazione delle criticità da parte dei referenti territoriali della Sezione Demanio e Patrimonio Agroforestale. Per quanto riguarda gli investimenti diretti sono in corso di realizzazione, come già pianificato nell'anno precedente, la realizzazione degli acquedotti in località Ospedaletto nel comune di San Venanzo e in località Acquaviva nel comune di Allerona, adeguamento impianto elettrico e idrico Albergo San Vito, adeguamento a norme per il pubblico spettacolo dell'auditorium del parco dei 7 Frati, recinzione invaso artificiale per uso irriguo e manutenzione straordinaria sentieristica in Loc. Lupaia nel comune di Panicale, manutenzione straordinaria coperture fabbricati Alto Tevere.

Contratti di concessione d'uso e valorizzazione

Per quanto riguarda i **beni da affidare in concessione** a terzi si evidenzia che la L.R. 10/2018 prevede sostanzialmente due modalità contrattuali: a) il contratto di concessione (ai sensi dell'art. 15) che ha una durata di norma non superiore a 9 anni; b) il contratto di valorizzazione (ai sensi dell'art. 17) finalizzati alla "riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini" con una durata che può arrivare fino a 50 anni.

Fatta salva la previsione di effettuare sempre avvisi pubblici per l'individuazione del contraente, si ritiene che la prima modalità sia più adatta per la conduzione di attività agro-silvo-pastorali e, in ogni caso, per compendi demaniali dove non siano necessari interventi strutturali del concessionario. Rientrano in questa casistica gli affitti agrari, le concessioni temporanee di pascolo e le concessioni

per appostamenti fissi di caccia. Questi avvisi, a partire dall'anno 2024 sono stati predisposti prevedendo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con una proporzione tra offerta tecnica e offerta economica di 80%-20%. La valutazione dell'offerta tecnica si è concentrata in particolare sulla qualità dei progetti prevedendo, di volta in vota, specifici criteri premiali. Questa modalità consente non solo di privilegiare progetti aziendali di qualità, ma anche di prevenire offerte speculative di aziende non interessate all'utilizzo delle aree agro-pastorali ma solo ai relativi titoli PAC. L'avviso di valorizzazione si presta invece per perseguire l'obiettivo di incrementare la redditività del patrimonio indisponibile e di sfruttarne le potenzialità economiche, in un'ottica di partenariato pubblico-privato che grandi benefici - anche per l'interesse pubblico - ha prodotto in altre zone d'Italia. In questo caso si procede senz'altro all'utilizzo dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'aggiudicazione, con attribuzione di punteggio sull'offerta tecnica che tenga conto della valutazione del progetto imprenditoriale di lungo periodo per lo sviluppo e la valorizzazione del patrimonio immobiliare assegnato. La valutazione dell'offerta economica prevede anche la presentazione di un Piano Economico Finanziario che dimostri la redditività attesa, la bancabilità del progetto e la sua sostenibilità economico-finanziaria. Per tutti questi motivi le relative commissioni di gara coinvolgono sia esperti in materia tecnica-agronomica, che in materia economico-finanziaria. Rientrano in questa casistica i compendi demaniali con naturale destinazione per attività turistico-ricettiva di pregio e qualità come, a titolo di esempio non esaustivo, il complesso de Le Valcelle nel Comune di Pietralunga, il Borgo di Coloti con l'annessa Rocca d'Aries e il CEN di Bocca Serriola in Alto Tevere e l'Albergo-Ristorante San Vito (questi ultimi due oggetto di concessione nell'anno 2024).

Nell'anno 2025 sono in programmi i seguenti avvisi di valorizzazione:

- Complesso Turistico ricettivo Le Valcelle di Pietralunga;
- Complesso immobiliare "Le Casacce" di Assisi;
- Compendio agricolo sito in San Venanzo Voc. Palara;
- Fabbricato ubicato in Gualdo Tadino (Palazzina ex uffici Vivaio San Lazzaro).

Inoltre, si prevedono i seguenti Avvisi di concessione ex art. 15 L.R. 10/2018:

- Uliveto Loc. Torgiovannetto - Monte Subasio;
- Tartufaie sperimentali dislocate sul Demanio Regionale.

Il 31 dicembre 2025 sono in scadenza anche i contratti concessione di rate di terreno ove sono posizionati gli impianti di telecomunicazione e pertanto si rende necessario, fin dai primi mesi del 2025, attuare tutte le procedure finalizzate alla riorganizzazione (unitamente agli uffici competenti della Regione Umbria) di tali impianti con contestuale individuazione dei più corretti strumenti giuridici per la disciplina degli stessi.

In ogni caso, tutte le attività di concessione e valorizzazione saranno realizzate d'intesa con Sviluppumbria e il Servizio Demanio, Patrimonio e Logistica della Regione Umbria e in ottemperanza al Programma di Politica Patrimoniale del Demanio e del Patrimonio Immobiliare – triennio 2024/2026, approvato nel mese di settembre 2024, superando così la criticità evidenziata nella precedente Relazione per il programma delle attività 2024 del Demanio.

Criticità

Si segnalano alcune criticità che ostacolano o rallentano le principali attività da mettere in atto per la gestione del patrimonio assegnato.

In particolare, i **criteri per la definizione dei canoni**, determinati ai sensi della DGR 681/2009 sulla base del Valore Agricolo Medio, risultano oggi non in linea con il mercato e la redditività dei beni, con particolare riferimento ai canoni di affitto agrario: questo determina che in alcuni casi gli avvisi di concessione vadano deserti, come accaduto per il IV Avviso del "Banco della Terra". Questa

procedura, disciplinata dalla LR 12/2015 e dal RR 10/2015 modificato e integrato dal RR 2/2018, prevede funzioni innovative per l'Agenzia per la valorizzazione di aree marginali, ma trova il suo limite nella scarsa redditività delle attività da esercitare nella gestione di tali beni. Si ritiene che tale strumento debba essere ottimizzato per renderlo più rispondente alle effettive esigenze e attuare gli obiettivi in maniera più efficace. In tal senso sono stati definiti specifici suggerimenti alla Regione Umbria come la ridefinizione dei lotti, tenendo conto della superficie e della qualità delle varie aree, della continuità territoriale, dell'accessibilità, nonché la valutazione di eliminare le aree boscate dalle aree da affidare in concessione.

Protocollo d'intesa Comune di Terni

In data 27/06/2016 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa con il Comune di Terni rinnovato nel 2021 per n. 5 anni con il quale veniva delegata ad AFoR la gestione dei beni agro-forestali appartenenti al patrimonio comunale, finalizzata alla tutela e al miglioramento di dette aree. Inoltre, dopo anni di abbandono dovuti alla risoluzione dei contratti di pascolo per inadempimento contrattuale, si ipotizza di bandire nuovamente alcune aree per concessioni di pascolo. I relativi proventi saranno utilizzati – di concerto con il Comune di Terni – per interventi di miglioramento dei pascoli al fine di renderli più appetibili al mercato.

5. GESTIONE PARCO MACCHINE E ATTREZZATURE

Attualmente la gestione del parco mezzi dell'Agenzia Forestale Regionale, per un complessivo di circa 570 mezzi, avviene attraverso l'amministrazione diretta degli 11 magazzini di sede dislocati nei vari compartimenti.

È utile ricordare che il parco mezzi dell'AFoR, nasce principalmente dall'acquisizione della quasi totalità degli automezzi, mezzi d'opera e attrezzature di proprietà delle Comunità Montane attualmente in liquidazione, avvenuta mediante vari atti di comodato. A parte qualche rara eccezione, il parco è composto da mezzi datati che avrebbero dovuti essere stati già rinnovati e sostituiti da tempo. Fino al mese di dicembre ad aggravare questo scenario già complesso, si verificava l'impossibilità di vendere o demolire tali mezzi in maniera autonoma e diretta, ossia senza la necessaria autorizzazione da parte del Commissario liquidatore delle Comunità Montane, in quanto l'Agenzia non è proprietaria degli stessi.

Regolarizzazione acquisizione mezzi ex Comunità Montane

Con Decreto dell'Amministratore Unico n.286/2023 è stato approvato uno schema di scrittura privata tra la gestione commissariale delle Comunità Montane e l'Agenzia Forestale Regionale volto, tra l'altro, alla demolizione/alienazione di quei mezzi non più utilizzati dall'Agenzia. Nel corso del 2024 sono stati eseguiti i passaggi di proprietà dei veicoli appartenenti alla Comunità Montana monti del Trasimeno all'Agenzia Forestale. Nel corso del 2025 si procederà alla chiusura dei restanti mutui e così poi si potrà procedere con il trasferimento anche dei restanti mezzi in comodato.

Acquisizione nuove attrezzature e mezzi (fondi propri di bilancio, Progetto LIFE 2019, lotta AIB)

Nel corso del 2024 si è proceduto a dare seguito al piano Mezzi che era stato approvato con Decreto dell'Amministratore Unico n. 205/2023. Si sono completati tutti gli acquisti del Progetto LIFE19 IPE/IT/000015 – LIFE IMAGINE UMBRIA, sono stati eseguiti gli acquisti previsti con propri fondi bilancio, è stata approvata la gara per l'acquisto del Mezzo Autocarro 4x4 con Modulo da acquistare con il progetto SNAI (Strategia Nazionale Aree interne). Inoltre, si è proceduto anche all'acquisto di mezzi finanziati con la LR 28/01.

I mezzi acquisti nel 2024 sono i seguenti:

Mezzo acquisto	Totale
Daily o similari oltre 35 q.li	3
Trattori gommati 110 CV	4
Trattori gommati 75/90 CV	1
Trattori cingolati	2
Carro forestale con gru	1
Pinza tagliente	1
Processore abbattitore	1
Forwarders	1
Escavatore tipo ragno	1
Pick Up (di cui 4 con modulo AIB + 4 senza)	8
1 escavatore completo di accessori da 55 q.li	1
Resta da acquisire il sistema di teleferica.	

Tabella 5.1

Da una ricognizione eseguita risulta che l'Agenzia dovrà proseguire con il suo piano di rinnovamento/implementazione del proprio parco mezzi e pertanto in base alle disponibilità di bilancio verranno programmati ulteriori acquisti anche nel corso del prossimo anno.

Nel giugno del 2025 scadrà la convenzione Consip circa il noleggio delle auto, la stessa verrà rinnovata e pertanto verrà rinnovato/ampliato tutto il parco auto a noleggio dell'ente.

Con la LR 28/01 annualità 2025 sono stati stanziati ulteriori € 500.000,00 per dare continuità al programma di ammodernamento del parco mezzi.

6. SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO E QUALITÀ

Sicurezza nei luoghi di lavoro

Nel corso dell'anno 2024 le attività destinate a garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro sono state concentrate da una parte alla formazione e all'aggiornamento dei dipendenti, con particolare attenzione all'accrescimento professionale dei lavoratori, al consolidamento delle corrette procedure di lavoro e all'acquisizione di nuove competenze, dall'altra alla gestione delle valutazioni dei rischi per le attività operative.

Tra le attività di formazione, aggiornamento e addestramento effettuate si evidenziano di seguito le più significative.

È stata effettuata la formazione generale e specifica per i lavoratori neoassunti (impiegati e operai) come previsto dall'art. 37 del D.Lgs. 81/2008.

Per tutti gli operai forestali neoassunti (n. 50) si è provveduto ad effettuare l'addestramento all'uso della motosega nei lavori di forestazione e del decespugliatore. Tale attività è stata svolta nei cantieri forestali dell'Ente ad opera del Servizio Prevenzione e Protezione e degli Istruttori Forestali interni. Si è voluto, in questo modo, fornire le conoscenze sulle corrette procedure di lavoro e sulle misure di prevenzione e protezione da adottare.

Foto 19

L'AFoR ha sempre ritenuto prioritaria la formazione e l'addestramento dei propri dipendenti perché ritiene che sia una delle misure di prevenzione più importanti degli infortuni e di accrescimento della professionalità e della produttività.

È stata effettuata la formazione e l'addestramento di n. 21 operai neoassunti all'uso del DPI anticaduta per operare sulle piattaforme di lavoro mobili elevabili.

Sono stati formati n. 16 nuovi operatori per lo spegnimento degli incendi boschivi, avviati poi in affiancamento all'attività operativa.

Inoltre, è stata effettuata una attività di addestramento sulle attività di esbosco con l'uso di un nuovo mezzo in dotazione all'AFoR: il Forwarder. Tale mezzo consente la meccanizzazione avanzata della fase di esbosco e rappresenta una nuova frontiera per lavoro di questa Agenzia. È stata pertanto effettuata una attività di addestramento specifica per gli operatori destinati all'uso di tale attrezzatura.

Foto 20

Per quanto riguarda gli aggiornamenti periodici, sono state rinnovate le abilitazioni all'uso delle attrezzature di lavoro in scadenza (piattaforme di lavoro mobili elevabili, gru, macchine movimento terra e trattori) ed effettuati gli aggiornamenti degli addetti al primo soccorso e dei direttori delle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi.

Inoltre, è stato effettuato l'aggiornamento della formazione specifica per gli impiegati.

Infine, è stata completata la formazione di un nuovo Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione che va ad integrare il Servizio in tutte le attività previste.

Di seguito un riepilogo dei corsi di formazione di aggiornamento effettuati.

Formazione	n. ore	n. dipendenti	
		Impiegati	Operai
Corso di formazione generale ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/2008	4	35	3
Corso di formazione specifica ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/2008	8	35	4
Corso di formazione per addetti al Primo Soccorso ai sensi del DM.388/2003	12	1	22
Corso di Formazione per addetti antincendio (livello 2)	8	2	8
Corso di formazione e di addestramento all'uso della motosega e decespugliatore	24	50	0

Formazione	n. ore	n. dipendenti	
		Impiegati	Operai
Corso di formazione e di addestramento all'uso della motosega	16	11	0
Corso di formazione per l'utilizzo dei DPI anticaduta nel lavoro in quota	8	23	0
Corso di abilitazione all'uso delle macchine movimento terra - art. 73 del D.Lgs. 81/2008	16	1	0
Addestramento all'utilizzo del forwarder	4	9	0
Corso di abilitazione all'uso delle gru su autocarro - art. 73 del D.Lgs. 81/2008	12	2	0
Corso di abilitazione all'uso dei carrelli elevatori - art. 73 del D.Lgs. 81/2008	12	4	0
Corso di qualifica saldatore	24	6	0
Corso di formazione per operatore prevenzione e spegnimento antincendi boschivi (AIB)	16	16	0
Corso di formazione per addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP)	49	0	1

Aggiornamento	n. ore	n. dipendenti	
		Impiegati	Operai
Corso di aggiornamento specifica ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/2008	6	0	85
Corso di aggiornamento per addetti al Primo Soccorso ai sensi del DM.388/2003	6	8	7
Corso di aggiornamento per addetti antincendio (livello 2)	5	3	0
Corso di aggiornamento per addetti antincendio (livello 3)	8	0	2
Corso di aggiornamento per l'uso delle piattaforme di lavoro mobili elevabili	4	22	0
Corso di aggiornamento per l'uso delle macchine movimento terra	4	19	0
Corso di aggiornamento per l'uso dei trattori agricoli e forestali	4	40	0
Corso di aggiornamento per l'uso delle gru su autocarro	4	16	0
Corso di aggiornamento per l'uso dei carrelli elevatori	4	10	0
Corso di aggiornamento per Direttore Operazioni di spegnimento Incendi Boschivi (D.O.S.)	8	0	11
Corso di aggiornamento per rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	8	8	1

Tabella 6.1

Nel corso del 2025 è previsto lo svolgimento dei corsi di aggiornamento della formazione specifica degli operai prevista dal D.Lgs. 81/2008. Con l'occasione, si intende organizzare un'attività di approfondimento sulle procedure di esbosco, con un addestramento pratico con l'ausilio degli istruttori forestali dell'AFoR.

Sono previsti i corsi di aggiornamento in scadenza secondo la normativa vigente (primo soccorso, antincendio, preposto, abilitazioni all'uso delle attrezzature di lavoro).

È inoltre intenzione dell'AFoR avviare una formazione con addestramento pratico sulle corrette procedure di lavoro nei lavori di potatura su piattaforma aerea.

Per quanto riguarda l'attività di valutazione dei rischi, è stata avviata la revisione della valutazione dei rischi rumore e vibrazioni sulla base di nuove misurazioni di esposizione. Si è proceduto ad affidare il servizio per l'effettuazione delle misurazioni di esposizione e a predisporre la schematizzazione delle "giornate-tipo" di ciascun gruppo omogeneo di lavoratori con l'indicazione delle attrezzature utilizzate ed i relativi tempi di esposizione. È stato predisposto l'elenco delle attrezzature di uso prevalente ed abituale da sottoporre a misurazione. Le misure strumentali in campo saranno effettuate all'inizio dell'anno 2025 e di seguito verranno elaborati i risultati e verrà effettuata la stesura del relativo documento valutazione dei rischi.

Inoltre, come già consolidato negli anni scorsi, per ogni cantiere operativo è stata garantita la presenza di specifico piano di sicurezza, con l'individuazione dei rischi, delle procedure di lavoro e delle misure di prevenzione necessarie. È stato potenziato il servizio di redazione delle informative sui rischi sui luoghi di lavoro e dei documenti di valutazione dei rischi da interferenze per tutti i lavori affidati in appalto.

Tutte le sedi della Direzione Lavori sono state dotate da quest'anno di telefoni satellitari da fornire alle squadre operative che operano in territori non raggiunti dal segnale di telefonia mobile. In questo modo si garantiscono le necessarie e opportune comunicazioni in caso di emergenza.

Per quanto riguarda le idoneità lavorative del personale operaio, l'andamento è quest'anno influenzato dall'immissione di nuovo personale a tempo indeterminato di età inferiore a 45 anni, che contribuisce ad un importante miglioramento della situazione generale, facendo aumentare la percentuale dei lavoratori idonei del 14% (dal 43% al 57%) come si evince dai dati a seguire. Ciò implica un importante miglioramento della capacità e della efficienza lavorativa del comparto operativo.

Si precisa che negli anni 2021-2022-2023 vi era stato l'ingresso di nuovi operai forestali assunti a tempo determinato e che quindi avevano già apportato un significativo miglioramento anche se solo per alcuni periodi dell'anno.

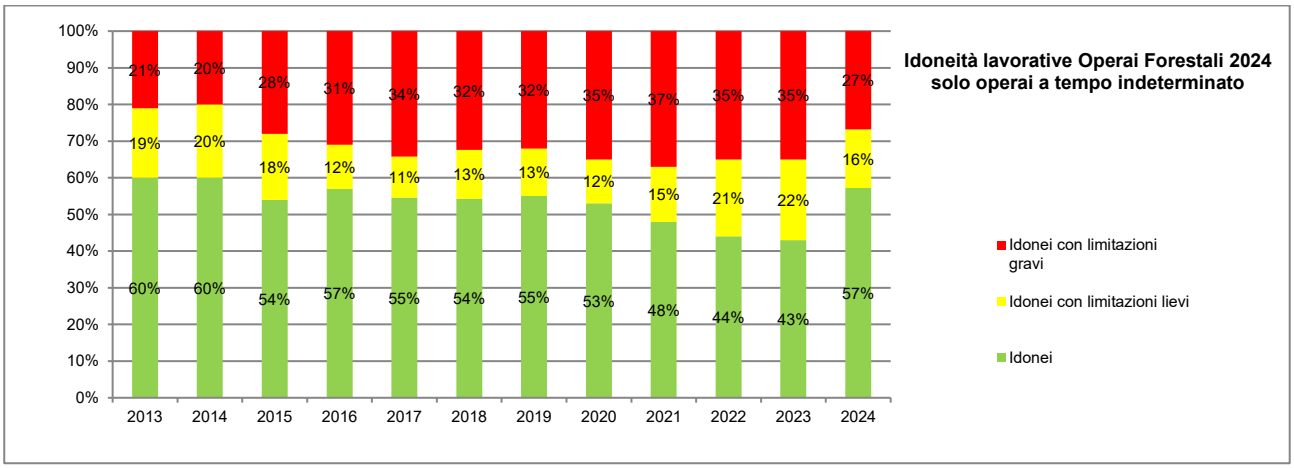
Si riportano di seguito i dati relativi alle idoneità lavorative relative all'anno 2024 con l'indicazione dei lavoratori "idonei", di quelli "idonei con limitazioni lievi" e di quelli "idonei con limitazioni gravi".

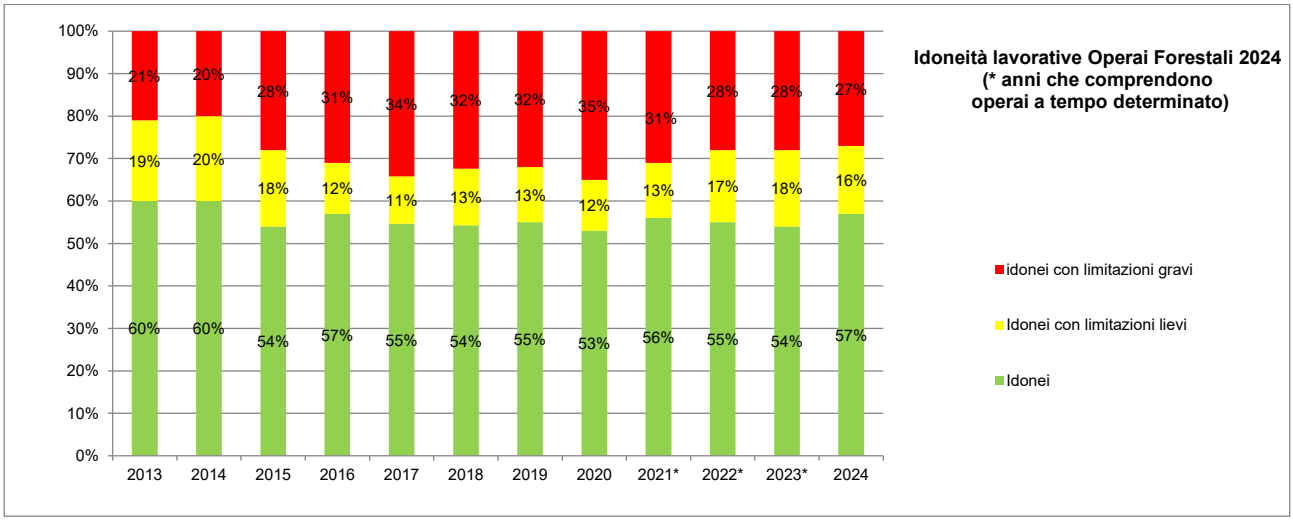
Si riportano inoltre i grafici sull'andamento delle percentuali nel corso degli anni.

Situazione Sanitaria Operai Forestali								
Compartimento / Sezione Direzione Lavori compartimentali		**Totale Operai**	**Idonei**		**Idonei con limitazioni**			
					Totali		**di cui con limitazioni GRAVI**	
		n.	***n.***	***%***	***n.***	***%***	***n.***	***%***
1	Perugia	*68*	*36*	*53%*	*32*	*47%*	*16*	*24%*

2	Castello	*66*	*40*	*61%*	*26*	*39%*	*12*	*18%*
	Gubbio	30	17	57%	13	43%	11	37%
3	Valtopina	59	29	49%	30	51%	21	36%
	Spoleto	33	22	67%	11	33%	7	21%
4	Norcia	36	20	56%	16	44%	8	22%
	Terni	28	20	71%	8	29%	7	25%
5	Orvieto	40	23	58%	17	43%	12	30%
	Guardea	11	7	64%	4	36%	4	36%
6	Irrigazione	10	4	40%	6	60%	4	40%
TOTALE		**381**	**218**	**57%**	**163**	**43%**	**102**	**27%**

Tabella 6.2





L'inserimento delle 121 unità di personale idoneo alla mansione ha consentito di ridurre l'età media e di incrementare la percentuale media di idonei dal 43% del 2023 al 57% del 2024. Tale dato non è omogeneo in tutte le sedi (come evidenziato nella Tabella 6.2) in relazione al diverso numero di

personale assegnato alle singole sedi. Analogamente si registra una contrazione del personale con gravi limitazioni dal 35% del 2023 (99 unità) al 27% del 2024 (102 unità).

Qualità

L'anno 2024 ha visto il conseguimento per l'AFoR di importanti risultati sul fronte delle certificazioni di qualità.

Nel mese di febbraio 2024 si è concluso il lavoro di sviluppo del Sistema di Gestione Forestale Sostenibile del complesso forestale demaniale del Monte Subasio, di cui l'AFoR ha la gestione, che a marzo ha ottenuto la certificazione secondo lo standard PEFC.

Il processo di sviluppo è partito dall'adozione di un Piano di Gestione Forestale, già concepito secondo i principi della PEFC, che è stato integrato con un Manuale di Gestione Forestale Sostenibile e una serie di Procedure e Documenti di Registrazione finalizzati a garantire e a documentare l'effettiva implementazione e il mantenimento della Gestione Forestale Sostenibile ed ottenere il costante miglioramento dell'efficienza ambientale.

Tutto il Sistema di Gestione predisposto è stato sottoposto a verifica da un organismo indipendente di terza parte (Ente di Certificazione CSQA) che ne ha attestato la conformità agli standard PEFC, concedendo la relativa Certificazione.

Tale certificazione ha validità di cinque anni, previa verifica annuale di mantenimento da parte dell'Ente di Certificazione.

Per il conseguimento di tale certificazione l'AFoR è risultata vincitrice, per la categoria "Gestione Forestale Sostenibile", del Premio Comunità Forestali Sostenibili, promosso da PEFC Italia e Legambiente, consegnato in data 5 novembre 2024 in occasione della Fiera Ecomondo di Rimini.

Il premio ha l'obiettivo di valorizzare e far emergere buone pratiche e iniziative di gestione territoriale e forestale che mantengono e migliorano la qualità delle foreste e del territorio montano, dei prodotti di origine forestale e dei servizi che esse garantiscono al territorio, come protezione del suolo, dell'acqua, della biodiversità e del clima, produzioni forestali sostenibili, le attività ricreative, il valore culturale e identitario.

La motivazione del premio è la seguente: "per aver assunto l'impegno di misurare, monitorare e migliorare la gestione dei boschi del Parco Regionale del monte Subasio attraverso l'ottenimento della certificazione forestale PEFC applicandosi per comunicare ai cittadini la propria responsabilità nel gestire in modo sostenibile il patrimonio naturale comune e per l'impegno ad estendere la superfice certificata del restante demanio regionale umbro".

In questo quadro, l'AFoR intende proseguire il percorso di miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali in attuazione degli indirizzi internazionali della gestione sostenibile del patrimonio boschivo, attraverso l'adozione di pratiche di gestione responsabile del bosco che soddisfino requisiti e livelli internazionali; per questo è obiettivo dell'anno 2025 l'avvio delle procedure per la Certificazione di Gestione Forestale Sostenibile secondo lo standard PEFC del complesso demaniale del Monte Peglia e della Selva di Meana, altre proprietà forestali demaniali in gestione all'AFoR, per le quali si sta attualmente concludendo la redazione dei Piani di Gestione Forestale.

L'AFoR si era posta come obiettivo dell'anno 2024 anche l'innalzamento progressivo degli standard di qualità che mira all'ottimizzazione dei procedimenti attivati nei vari servizi erogati, con particolare riguardo al rapporto con l'utenza, ritenendo importante e strategico rendere controllabili e misurabili i suoi procedimenti, in modo da perseguire il miglioramento del livello qualitativo dei servizi offerti, tramite una revisione periodica del modo di operare dell'Ente.

Per questo nel corso del 2024 è stato sviluppato un Sistema per la Gestione della Qualità della quasi totalità dei servizi erogati dal Servizio Agricoltura – Tutela del territorio e delle risorse naturali dell'AFoR. Anche in questo caso, sono stati predisposti e applicati un Manuale della Qualità e una serie di Procedure e Documenti di Registrazione finalizzati a garantire e a documentare l'effettiva implementazione e il mantenimento del Sistema di Gestione per la Qualità ed ottenere il miglioramento continuo dei servizi erogati.

Il Sistema di Gestione è stato sottoposto a verifica nel mese di ottobre 2024 da parte di un organismo indipendente di terza parte (Ente di Certificazione CSQA) che ne ha attestato la conformità alla Norma ISO 9001:2015, concedendo la relativa Certificazione.

In questo quadro, l'AFoR intende proseguire il percorso di miglioramento continuo dei propri servizi ed è obiettivo del 2025 la Certificazione ISO 9001:2015 dei restati servizi inclusi nel Servizio Agricoltura – Tutela del territorio e delle risorse naturali (tra cui Agriturismi, UMA, IAP).

Attualmente è in corso di avvio il percorso di sviluppo di un Sistema di Gestione Ambientale, finalizzato a valutare e migliorare le prestazioni ambientali dell'AFoR, da certificare attraverso la Registrazione EMAS (Eco-Management and Audit Scheme). Nel corso dell'anno 2025 si intende lavorare allo sviluppo di tale sistema di gestione da sottoporre successivamente a verifica di certificazione.

7. FABBISOGNI E FINANZIAMENTI COMPARTO FORESTALE

I finanziamenti per i lavori in amministrazione diretta costituiscono per l'Agenzia l'elemento fondamentale per la copertura dei costi del comparto privatistico. Progetti e lavori vengono eseguiti attraverso le maestranze forestali, mentre le spese tecniche ricavabili dai progetti, o da altre attività, sono utilizzate per finanziare gli oneri relativi agli impiegati forestali, sia tecnici che amministrativi.

Le principali fonti finanziarie per lavori da eseguire in amministrazione diretta da parte delle sedi periferiche dell'Agenzia sono i seguenti:

A. Finanziamenti nazionali/regionali:
   - L.R. 28/01 Fondo Regionale Investimenti
   - L. 549/95, Ecotassa
   - L. 97/94 Fondo per la Montagna – FOSMIT
   - Fondo per la strategia forestale nazionale
   - Legge 155/2021 Misure di prevenzione AIB Aree Interne
   - Tutela alberi monumentali
   - Bonifica FOSMIT
   - Irrigazione CIS Acqua bene comune
   - Campagna AIB
   - Protezione civile – Sisma 2016
   - Programma Integrato di Sviluppo per le Aree Terremotate (PIAT) L.R. 61/98
B. Finanziamenti unione europea:
   - Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR)
   - Piano Sviluppo Rurale
   - POR FESR, Programma Parallelo, Piano Operativo Complementare
   - PAR FSC
   - LIFE Integrato IMAGINE
C. Attività affidate da Enti:
   - Deleghe e convenzioni con Regione, Comuni ed altri enti
   - Accordi di cooperazione con enti
D. Gestione servizi pubblici:
   - Gestione servizio di distribuzione idrica per scopi agricoli
   - Gestione del demanio regionale
E. Funzioni istituzionali

L'ammontare dei finanziamenti disponibili nell'anno si ottengono sommando le attività non completate nell'anno precedente, i cosiddetti "residui", con i finanziamenti "di competenza" dell'anno di riferimento.

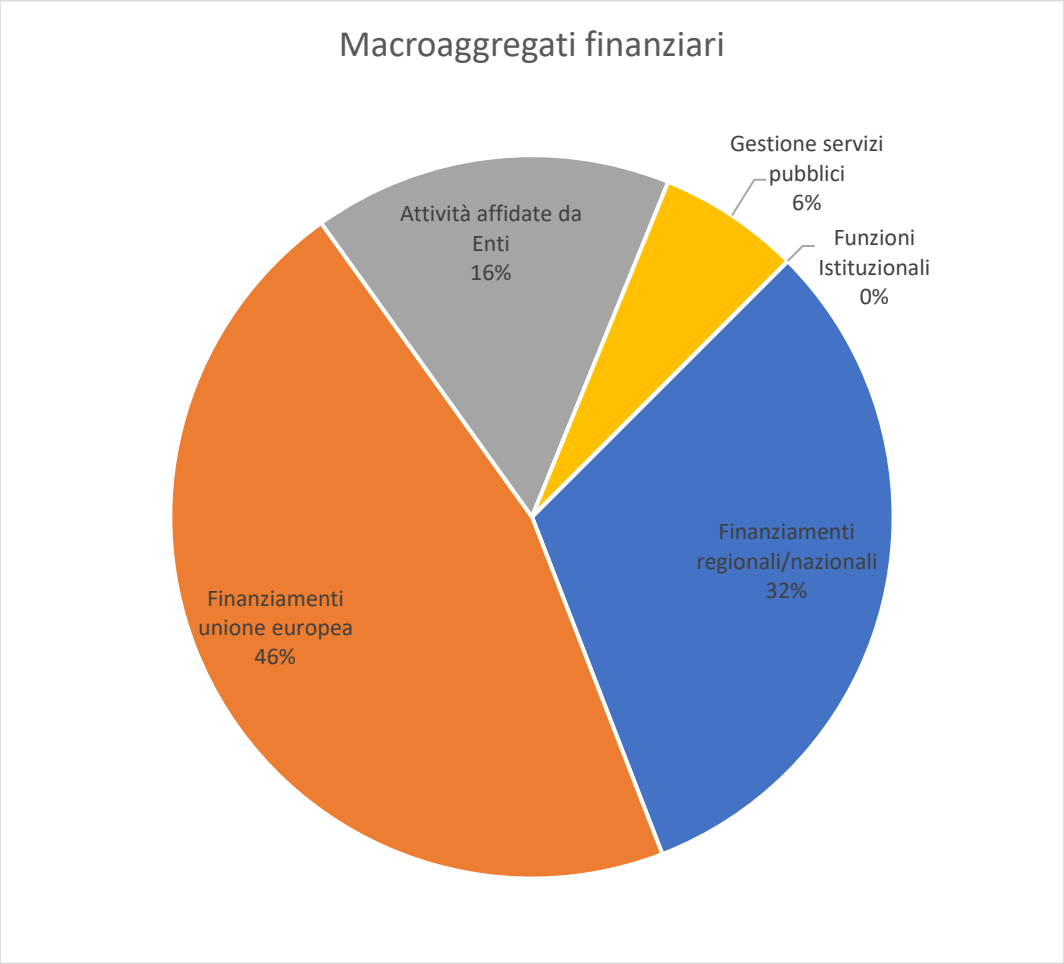
Nell'anno 2025, come dettagliato nel proseguo della relazione, l'Agenzia potrà disporre per la copertura del comparto forestale delle risorse riportate nella tabella che segue, dove i lavori in amministrazione diretta sono destinati alla copertura delle spese degli operai forestali, mentre le spese tecniche sono destinate alla copertura dei costi degli impiegati forestali:

Macroaggregati finanziari	Cronoprogramma e residui da riaccertare	Competenza	TOTALE	Importo per lavori in amministrazione diretta	Importo per impiegati forestali
		2025	2025		
Finanziamenti regionali/nazionali	8 689 617	5 844 681	14 534 298	13 244 749	928 000

Macroaggregati finanziari	Cronoprogramma e residui da riaccertare	Competenza	TOTALE	Importo per lavori in amministrazione diretta	Importo per impiegati forestali
		2025	2025		
Finanziamenti unione europea	15 373 489	5 750 000	21 123 89	14 255 909	610 000
Attività affidate da Enti	200 258	7 178 994	7 379 52	7 012 45	382 710
Gestione servizi pubblici	244 117	2 672 710	2 916 827	2 846 827	70 000
Funzioni Istituzionali	-	-	-	-	-
TOTALE AGGREGATO	**24 507 481**	**21 446 385**	**45 953 866**	**37 360 230**	**1 990 710**

Tabella 7.1

I fondi relativi alla cantieristica forestale, pari ad € 37.360.230,00 sono rappresentabili secondo l'incidenza percentuale evidenziata nel grafico che segue.



La spesa presunta per il comparto privato è articolata complessivamente come segue (importi in €):

SPESA PER IL COMPARTO PRIVATO – PREVISIONI ANNO 2025		
VOCE	**COSTI**	**COSTI AGGREGATI**
Impiegati forestali	1 990 710,00	1 990 710,00
Operai forestali	16 294 651,00	20 794 651,00
Materiali e noli per lavori	4 500 000,00	
TOTALI	**22 785 361,00**	**22 785 361,00**

Tabella 7.2

Dal confronto tra le risorse disponibili e i costi del settore privatistico, di seguito riportato nella tabella, è possibile verificare la copertura di tutti gli oneri da tale comparto:

VERIFICA DISPONIBILITA' FINANZIAMENTI PER COMPARTO PRIVATO – ANNO 2025			
VOCE	**COSTI**	**FINANZIAMENTI DISPONIBILI**	**FINANZIAMENTI RESIDUI**
Impiegati forestali	1 990 710,00	1 990 710,00	-
Cantieristica forestale (*)	20 794 651,00	37 360 229,64	16 565 578,64
TOTALI	**22 785 361,00**	**39 350 939,64**	**16 565 578,64**
(*) Comprensiva di manodopera e materiali/noli			

Tabella 7.3

I fondi disponibili per lavori in amministrazione diretta, pari ad € 37.360.229, sono ampiamente sufficienti per finanziare la cantieristica forestale (operai, mezzi e materiali) per l'intero anno 2025 il cui costo presunto ammonta ad € 20.794.651; risultano inoltre utili per finanziare anche gran parte del 2026.

Emerge semmai il problema della impossibilità operativa dell'AFoR di eseguire una maggiore quota di lavori, con possibili criticità per ciò che concerne la loro rendicontazione nei tempi attesi dalla Regione Umbria e nel pieno rispetto delle scadenze previste dagli specifici finanziamenti.

I fondi destinabili per gli impiegati forestali, derivanti dalle attività tecnico/operative, pari ad € 1.990.710, corrispondono esattamente al fabbisogno per l'anno 2025 stimato in € 1.990.710.

Anche nel 2024, nonostante si era ipotizzato in sede di programmazione il ricorso a fondi propri dell'AFoR per una quota di € 170.000, grazie al maggior volume di attività in conseguenza dell'assunzione dei 121 operai forestali a tempo indeterminato e grazie all'inizio della richiesta di copertura di costi indiretti nelle nuove convenzioni con Enti, si è riusciti a coprire i costi degli impiegati forestali senza ricorrere all'utilizzo di fondi propri.

Di seguito viene riportata un'analisi completa e dettagliata delle risorse attivabili nel corso del 2025.

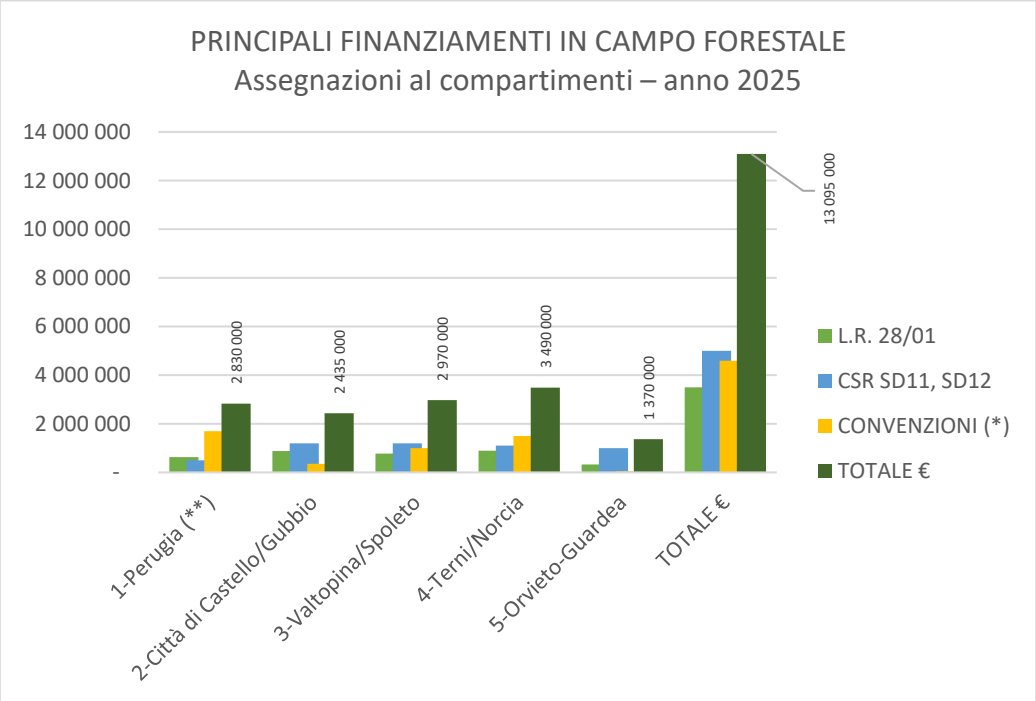
I finanziamenti più consistenti e che assumono carattere strutturale per l'Agenzia, come ampiamente descritto nella parte relativa alle linee programmatiche, sono quelli che scaturiscono dai finanziamenti di cui alla L.R. 28/2001 e alle misure forestali del PSR, oltre che ai proventi delle convenzioni con gli enti, come evidenziato nella tabella e nel relativo grafico:

PRINCIPALI FINANZIAMENTI IN CAMPO FORESTALE				
Assegnazioni alle Sedi – anno 2025				
SEDE	**L.R. 28/01**	**CSR SD11, SD12**	**CONVENZIONI (*)**	**TOTALE €**
1-Perugia (**)	630 000	500 000	1 700 000	2 830 000
2-Città di Castello/Gubbio	885 000	1 200 000	350 000	2 435 000
3-Valtopina/Spoleto	770 000	1 200 000	1 000 000	2 970 000
4-Terni/Norcia	890 000	1 100 000	1 500 000	3 490 000
5-Orvieto-Guardea	325 000	1 000 000	45 000	1 370 000
TOTALE €	**3 500 000**	**5 000 000**	**4 595 000**	**13 095 000**

(*) L'importo delle Convenzioni comprende quelle pluriennali e quelle da definire nel corso del 2024.

(**) L'importo delle Convenzioni non comprende l'Accordo di Cooperazione con ADiSU.

Tabella 7.4



Il riparto suddetto è stato determinato in ragione delle esigenze cantieristiche (numero di operai forestali in carico a ciascuna sede periferica), delle caratteristiche territoriali e della volontà da parte degli enti committenti nel caso delle convenzioni.

Sulla base delle indicazioni di cui alla tabella precedente e rispetto a quanto illustrato nella parte relativa alle linee programmatiche, è possibile comporre il quadro analitico delle risorse disponibili per finanziare il comparto privato nel 2025, che risulta dalla tabella seguente tabella "Programma attività 2025 – Previsioni finanziarie".

Programma attività 2025 - Previsioni finanziarie (importi in €)							
N°	Fonte finanziaria	Cronoprogramma e residui da riaccertare	Competenza 2025		TOTALE	Importo Lavori amministrazione diretta	Importo Spese Tecniche
			Assegnate	Da assegnare	2025		
1	L.R. 28/01 (Testo unico regionale foreste)	2 500 165		4 000 000	6 500 165	6 100 165	400 000
2	PSR 2014-2020 misure forestali (40% annulità preced) e costi indiretti	5 428 614			5 428 614	5 188 614	240 000
3	PSR 2014-2020 misura 4.3.3	663 312	750 000		1 413 312	1 343 312	70 000
4	PSR 2014-2020 misura 7.6.1	205 180			205 180	205 180	
5	CSR 2023-2027 MISURE FORESTALI			5 000 000	5 000 000	4 700 000	300 000
6	POR FESR 2014-2020	4 022 580			4 022 580		
7	PAR FSC	60 795			60 795	60 795	
8	L. 549/95 (Ecotassa)	90 000		150 000	240 000	218 000	22 000
9	L. 97/94 - Fondo per la Montagna	377 000			377 000	342 000	35 000
10	FOSMIT FORESTAZIONE	1 584 954			1 584 954	1 439 954	145 000
11	Fondo per la strategia forestale nazionale	1 016 110		1 005 181	2 021 291	1 847 291	174 000
12	DL. 120/2021 - SNAI 2014-2021 (strategia nazionale aree interne) -L. 155/2021	806 929			806 929	806 929	
13	Tutela alberature	67 945			67 945		
14	Accordo Cooperazione ADISU		716 997	716 997	1 433 994	1 152 487	297 710
15	Convenzioni REGIONE UMBRIA	200 258	590 000	180 000	970 258	935 258	35 000
16	Protezione civile - Sisma 2016	681 734			681 734	681 734	

17	Convenzioni / Lavori Comuni e altri enti		4 975 000		4 975 000	4 925 000	50 000
18	Demanio regionale	244 117	180 000		424 117	394 117	30 000
19	Bonifica - PSR 5.1.1	1 679 000			1 679 000	1 679 000	
20	Bonifica - Fo.S.M.It.	599 162			599 162	527 162	72 000
21	Irrigazione - Gestione servizio		2 492 710		2 492 710	2 452 710	40 000
22	Irrigazione - PSR 4.3.1	2 735 000			2 735 000	500 000	
23	Protezione civile servizio idrico	642 014		-	642 014	612 014	30 000
24	Campagna AIB		689 500		689 500	639 500	50 000
25	LIFE image 2019	579 008			579 008	579 008	
26	FUNT 2022	323 604			323 604	30 000	
	TOTALE	**24 507 481**	**10 394 207**	**11 052 178**	**45 953 866**	**37 360 230**	**1 990 710**

Tabella 7.5

8. INDICAZIONI E PRIORITÀ GENERALI

L'Agenzia Forestale Regionale, dopo varie modifiche normative intervenuti a partire dalla sua costituzione nel 2012 e, di conseguenza, diversi processi di ristrutturazione interna, è ormai inserita stabilmente nel sistema istituzionale regionale. L'ultimo intervento legislativo di cui alla L.R. 12/2018 ha individuato l'Agenzia quale Ente destinatario di tutte le funzioni di cui all'allegato B della L.R. 10/2015 in materia di agricoltura, di tutela del territorio e del patrimonio forestale e di bonifica ed irrigazione rimaste ancora in capo alle CC.MM. Ciò ha costituito sicuramente un concreto riconoscimento da parte della Regione Umbria del ruolo e delle attività sin qui svolto dall'Agenzia nei primi anni dalla sua costituzione e della possibilità di assegnare un ruolo all'Ente di fondamentale importanza non solo sulle tematiche relative alla tutela del patrimonio forestale regionale ma anche quale Ente che possa svolgere, nello stesso ambito, funzioni autorizzative e concessorie.

Nel marzo 2020 ha assunto la guida dell'Agenzia il Dott. Manuel Maraghelli che si è posto quale obiettivo principale fin dai primi mesi di attività la revisione della struttura organizzativa dell'Ente in termini di razionalizzazione ed efficientamento dell'intera macchina amministrativa.

In questo quadro, il processo di consolidamento dell'Agenzia ha avuto un punto di svolta con L.R. 3/2021 con la rimozione del blocco assunzionale previsto dalla legge istitutiva, L.R. 18/2011, all'art. 71. La restituzione all'Agenzia della possibilità di procedere a nuove assunzioni ha di fatto invertito una fase che vedeva un progressivo impoverimento di competenze e professionalità via via in uscita con i pensionamenti. L'attuazione del Piano Triennale del Fabbisogno del Personale, autorizzato dalla Giunta Regionale, ha permesso l'inserimento di diverse unità lavorative che, al netto dei pensionamenti avuti nel corso di quest'anno, attestano l'organico del personale pubblico, alla data del 31/10/2024, a 157 (di cui 4 sono in distacco ad altri enti), rispetto ad una dotazione organica finanziata di 165 dipendenti. Rispetto a questa dotazione la Regione Umbria dovrà assicurare la piena copertura economica che ricomprenda anche i relativi incrementi contrattuali (CCNL funzioni locali).

Anche nel versante del comparto privato, nel corso del 2024 sono stati assunti ben 121 operai forestali attraverso i quali si è operato significativo un turn over del personale di quasi il 30%, considerando la dotazione finanziata della Regione pari a 388 unità. Tali assunzioni oltre ad aver incrementato la forza lavoro dell'Agenzia con personale aggiuntivo, rispetto alla situazione degli anni precedenti, hanno prodotto degli effetti molto positivi in termini di produttività della struttura operativa per l'effetto combinato di avere personale giovane (il bando prevedeva un'età massima di 43 anni) e quindi con maggiori capacità prestazionali e nello stesso tempo di poter disporre di lavoratori pienamente abili a tutte le mansioni (si veda il capitolo della situazione sanitaria del personale forestale).

Oltre alle assunzioni, un ulteriore elemento che ha innalzato ulteriormente l'efficienza del comparto forestale, sono stati i diversi accordi aziendali sottoscritti con le Organizzazioni Sindacali tesi a riconoscere premialità al personale operaio sulla base della professionalità e del merito dimostrati nel corso della propria attività.

L'incremento della produttività e quindi del volume delle attività, soprattutto quelle forestali, ha avuto quale immediata conseguenza, già dall'anno in corso, un aumento del recupero delle spese tecniche/generali che sono derivate dalla attivazione e realizzazione di un maggior numero di progetti. Questo significa, aver potuto accantonare risorse aggiuntive, rispetto a quelle previste nel bilancio previsionale 2024-2026, che ha permesso di raggiungere l'equilibrio per quanto riguarda la copertura del costo degli impiegati forestali. A ciò ha anche contribuito la decisione di richiedere agli Enti (Regione, Comuni ed enti del SSR), con i quali sono attive le deleghe per la manutenzione del verde, oltre che i costi operativi, anche il rimborso per la copertura di costi indiretti sostenuti dall'Agenzia (costi del personale tecnico ed amministrativo impegnati in tali attività). Chiaramente

tale provvedimento è stato applicato parzialmente solo nei contratti attivati nel 2024 e troverà piena attuazione nel corso del 2025 in fase di rinnovo per le deleghe in scadenza nell'anno.

Il raggiungimento del pieno equilibrio di bilancio tra il costo del personale impiegati forestali e le risorse recuperate dai progetti/convenzioni sotto forma di spese tecniche o generali, potrà costituire un elemento virtuoso che potrebbe permettere all'Agenzia di assumere nuovi impiegati forestali esclusivamente per sostituire quelli usciti per pensionamenti. Questo perché l'attuale dotazione del personale pubblico non sarà in grado in futuro di compensare le scoperture derivanti dai pensionamenti degli impiegati forestali che svolgono importanti funzioni nell'Ente.

L'azione della nuova governance dell'Agenzia, nel corso del quadriennio 2021 - 2024, ha permesso di ridurre la spesa corrente in coerenza con gli indirizzi strategici imposti dalla Giunta Regionale. In questi anni di amministrazione in estrema sintesi sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- Revisione dell'assetto organizzativo dell'Ente con una razionalizzazione e riduzione delle posizioni organizzative ricondotte a 31 (prima ve ne erano 38) e dell'organico dirigenziale ridotto da 7 a 5 unità;
- Riduzione delle sedi e micro-sedi periferiche ereditate dalle CC.MM. senza compromettere i servizi erogati ai cittadini anche in relazione ad una maggiore spinta verso la digitalizzazione degli stessi;
- Potenziamento degli organici del personale pubblico, sia dipendenti che dirigenti, e degli operai forestali;
- Formazione di n. 3 istruttori forestali mediante il progetto ForItaly;
- Attivazione e conclusione del processo di certificazione in campo forestale, tramite gli schemi previsti dalla PFEC, per il complesso demaniale del monte Subasio;
- L'innalzamento progressivo degli standards di qualità dei servizi offerti ai cittadini attraverso la certificazione della gestione dei servizi all'utenza previsti dall'Ufficio Agricoltura e Tutela del territorio e delle risorse naturali dell'AFoR.). Nell'Ottobre 2024 è stato ottenuto il riconoscimento da parte di un organismo indipendente di terza parte (Ente di Certificazione CSQA) che ne ha attestato la conformità alla Norma ISO 9001:2015, concedendo la relativa Certificazione;
- Sul versante della esposizione finanziaria dell'ente, la creazione di un ufficio recupero crediti, nell'ambito del Servizio Bilancio, ha permesso di ridurre sensibilmente i tempi di riscossione ed il volume di crediti inesigibili con indubbi vantaggi per la liquidità dell'ente e conseguenze positive sulla progressiva riduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- Per quanto riguarda i mezzi e le attrezzature avute in comodato d'uso, l'Ente ha effettuato i passaggi di proprietà di parte dei veicoli appartenenti alla Comunità Montana monti del Trasimeno all'Agenzia Forestale, andando ad incrementare il proprio patrimonio. Nel corso del 2025 si procederà anche con il trasferimento anche dei restanti mezzi in comodato appartenenti alle altre Comunità Montane.
- Ottimizzazione della gestione del demanio e del patrimonio agro-forestale regionale.

Un ulteriore obiettivo raggiunto di particolare valore per la gestione strategica e le prospettive di efficientamento dell'Ente, è rappresentato dall'ammodernamento parco mezzi. Come ben evidenziato nel Capitolo 5, nell'anno in corso sono state investite molte risorse per sostituire mezzi ormai obsoleti ed anche per rendere più efficiente il parco mezzi con l'introduzione di macchine ed attrezzature speciali in grado di aumentare la produttività del lavoro e dei cantieri. Ciò è stato reso possibile attingendo a risorse provenienti da progetti (LIFE IMAGINE e Fondi SNAI-DL 120/2021) e destinando anche fondi propri dell'Agenzia. L'introduzione di nuove macchine operatrici (forwarder, escavatore tipo ragno completo di processore abbattitore, ed altri) permetterà di modificare i processi di lavoro meccanizzando alcune attività ed innalzando quindi la produttività. Tali attrezzature, in questa prima fase, sono state introdotte in attività nel complesso demaniale di Città di Castello così da acquisire esperienza e formazione adeguata da poter poi trasferire, in un secondo momento, ad

altre sedi dove è ugualmente importante la gestione delle foreste demaniali. Nel 2024 è stato destinato una quota di € 500.000 del Fondo Regionale Investimenti per acquistare nuovi mezzi che ne sostituiscano altrettanti assolutamente obsoleti.

Inoltre, l'Agenzia ha consolidato la propria mission di ente strumentale della Regione nella salvaguardia del patrimonio forestale, cogliendo nel contempo l'obiettivo del mantenimento dei livelli occupazionali, e nella veste di stazione appaltante di rilevanti opere pubbliche come la pista ciclabile di Norcia (tratto Casale Volpetti – Serravalle per ben 3,95 milioni di euro), la pista ciclabile del Trasimeno e la sistemazione della pista ciclo pedonale Assisi – Spoleto.

Tra le criticità da segnalare che in questi anni non hanno trovato soluzione è quello della manutenzione dei corsi d'acqua nei territori di competenza di AFoR dove non agiscono di Consorzi di bonifica. Si tratta un territorio molto vasto che interessa il 60 % della superficie regionale su cui è presente un reticolo idrico per la cui manutenzione ordinaria vi è necessità di fondi che abbiano natura di spesa corrente. Tale problematica, ripetutamente segnalata alla Regione Umbria, potrà essere risolta con l'assegnazione all'Agenzia di fondi dedicati a tale attività o attraverso l'attivazione di una fiscalità, come del resto già in vigore nei territori gestiti dai Consorzi di Bonifica, che parta dall'approvazione di un piano di bonifica che l'AFoR, in base alla L.r. 30/2005, può proporre in approvazione alla Regione.

Premesso quanto sopra descritto, il 2025 sarà per l'Agenzia un anno importante, in quanto si prevede di poter svolgere le seguenti attività:

- Dare seguito al processo di efficientamento della struttura operativa e della cantieristica in modo da incrementare il volume di attività e di interventi nel patrimonio demaniale e nelle attività in delega di funzione con altri enti. Operando in questa direzione si potrà anche avere degli effetti positivi nell'accantonamento delle spese generali necessarie per coprire il costo degli impiegati forestali. Tale equilibrio pone le basi, in un prossimo futuro, di garantire la stabilità di questo comparto con nuove assunzioni in caso di pensionamenti;
- Proseguire nel processo di formazione ed aggiornamento degli operai forestali con l'adesione alla seconda edizione del ForItaly proposta dalla Direzione Foreste del MASAF per la formazione di 6 nuovi istruttori forestali che si aggiungono ai 3 già formatisi con la prima edizione. Ciò ha permesso all'ente di sviluppare politiche mirate di formazione e addestramento interni all'AFoR per aumentare la professionalità degli addetti che operano nei nostri boschi;
- Proseguire nel processo di ammodernamento del parco mezzi, in continuità con quanto fatto negli anni precedenti, con la ricerca di risorse economiche per acquistare nuovi mezzi ed attrezzature che permetta, da un lato di sostituire quelli obsoleti e vetusti, e dall'altro lato di estendere a tutta la struttura operativa di AFoR le nuove tecniche di lavoro oggi sperimentate solo nell'area di Città di Castello;
- Estensione della certificazione PEFC alle aree demaniali del monte Peglia/Selva di Meana e Città di Castello come pure di grande valore ambientale potrà essere l'attivazione nell'area del Subasio già certificata, di livello ulteriore di certificazione dei cosiddetti Servizi Ecosistemici come quello del sequestro del Carbonio o dei servizi turistici/spirituali/ricreativi e dei prodotti del bosco;
- Proseguire nel percorso di miglioramento continuo delle proprie attività ed è obiettivo del 2025 la Certificazione ISO 9001:2015 dei restati servizi inclusi nel Servizio Agricoltura – Tutela del territorio e delle risorse naturali (tra cui Agriturismi, UMA, IAP);
- Nel corso dell'anno 2025 si intende completare il percorso di sviluppo di un Sistema di Gestione Ambientale, finalizzato a valutare e migliorare le prestazioni ambientali dell'AFoR, da certificare attraverso la Registrazione EMAS;
- Consolidare il programma di comunicazione e ascolto al fine di rendere edotti i cittadini degli interventi attuati da AFoR finalizzati al miglioramento della qualità della vita dei cittadini stessi dando loro la possibilità di avanzare proposte e suggerimenti riguardanti il proprio territorio. Tale piano dovrà anche avere l'obiettivo di testare il livello di gradimento e soddisfazione degli utenti /cittadini rispetto all'attività istituzionale ed operativa dell'Agenzia.